14

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 maggio 1967

Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6310 nuova serie — Fondazione: 1881

DOPO LA RICHIESTA DEL GOVERNO PER AFFRONTARE I PROBLEMI SOCIALI

LE REAZIONI IN FRANCIA CONTRO I «PIENI POTERI»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

L'espressione «pieni poteri» appartiene più al linguaggio delle dittature che a quello delle democrazie. E' dunque comprensibile che la decisione del Governo francese di chiedere per cinque mesi — da giugno ad ottobre — i pieni poteri nelle sfere economica e sociale abbia scatenato all'interno una furiosa polemica che ha coinvolto anche esponenti della maggioranza, ed abbia provocato all'estero sorpresa e inquietudine.

Le passioni deformano la realtà. Prima di giudicare converrà perciò vedere pacaseo sia abitato dal fantasma scartare, per cominciare, la impressione che in Francia stiano succedendo cose gravi come in Grecia, o che l'Eliseo sia abitata dal fantasma di Napoleone III. Facendo sua un'idea di Debré (che tutto l'affare è marcato dallo stile dell'impetuoso, autoritario Ministro delle Finanze) e chiedendo a Pompidou di applicarla con la duttilità che gli è propria, De Gaulle non ha ceduto al demone della dittatura. E' rimasto, semplicemente, fedele a se stesso, Colpo di Stato? No: la «delega dei poteri» è prevista dalla Costituzione della Quinta Repubblica (articolo 38) e, nella fattispecie, viene sollecitata per un periodo preventivamente limitato, in un settore certamente importante ma circoscritto.

Ciò che il Governo vuole è avere le mani libere per affrontare speditamente, senza «scomode» interferenze, una serie di scadenze che interessano l'avvenire economico e i rapporti sociali: 1) l'adattamento dell'economia francese al ritmo della concorrenza comunitaria (la scarsa competitività della industria nazionale, impigrita dal protezionismo del passato, è una piaga che s'aggraverà con la liberalizzazione, al 1.o luglio 1968, degli scambi fra i Sei); 2) la riconversione nei settori passivi (sono note, perchè illustrate da recentissime agitazioni, le condizioni di malessere delle branche tessile, cantieristica, mineraria); 3) la difesa del pieno impiego (la Francia conosce in effetti, per la prima volta dopo decenni, fenomeni di disoccupazione regionale o settoriale connessi con il processo di ristrutturazione produttiva in corso); 4) la partecipazione dei lavoratori ai benefici della espansione (il «mitico» emendamento Vallon ha creato nella classe operaia un clima di tesa aspettativa che bisognerà pure soddisfare, anche se in pratica del «progetto di associazione delle maestranze al gidomento dei plusvalori aziendali» resterà poca cosa) e, infine, 5) la riforma del regime delle prestazioni previdenziali («la Securité sociale» è minacciata da un «deficit» pauroso: bisognerà aumentare i contributi e comprimere gli interventi).

In questi cinque campi il Governo vorrebbe legiferare con «ordinanze» (il termine fu coniato dai giuristi di Carlo X in quel luglio agitato del 1830, nel quale la soppressione delle libertà politiche aveva provocato la rivoluzione e l'avvento di Luigi Filippi; noi diremmo piuttosto «decreti legge»), previe consultazioni degli organismi economici, sindacali e tecnici, ma senza dibattito parlamentare.

Gli avversari della delega dei poteri — che non sono soltanto i «federati» ed i comunisti, ma anche i «centristi», i «giscardiani» e perfino un ministro, Edgar Pisani, che rappresentava la sinistra gollista e, com'è noto, si è clamorosamente dimesso — non possono dunque impugnare la formale costituzionalità della decisione. Nè intendono negare (tranne i comunisti, che restano contrari al Mercato comune) la necessità per la Francia, se vorrà giocare fino in fondo il gioco comunitario, di adeguare le sue strutture produttive ed il suo sistema fiscale alle nuove regole stabilite nella area economica della CEE. Essi contestano però, con più o meno vivacità, le motivazioni e le modalità della procedura invocata dal Governo, procedura che considerano ingiustificata perchè gratuita, pericolosa, perchè antidemocratica.

Vediamo gli argomenti avanzati contro il «regime delle ordinanze». Essi non si ritrovano soltanto — si badi — sulle colonne dell'«Humanité», o nei discorsi tribunizi del focoso Mitterrand, ma risultano dalle motivazioni che delle sue dimissioni ha dato Pisani, dai commenti ammonitori di Lecanuet, dalle prese di posizione del portavoce dei «giscardiani» Poniatowski, infine dai comunicati con cui i sindacati democratici — la cattolica C.F.D.T., la socialista «Force Ouvrière» — hanno annunciato lo sciopero generale del 17 maggio, il primo a sfondo dichiaratamente politico da 29 anni a questa parte.

I «pieni poteri» — essi dicono — sono e debbono restare strettissima eccezione alla regola, questa essendo la uguaglianza di doveri e di prerogative dei due poteri emananti dal suffragio universale, il Presidente della Repubblica e l'Assemblea nazionale. Avocare al Parlamento funzioni legislative che gli sono proprie per delegarle al Presidente e al suo Governo significa rompere un equilibrio, «compromettere — ha detto Giscard D'Estaing — la normale gestione dello Stato». Winston Churchill aveva reso conto del suo operato al Parlamento anche nelle ore più tragiche della guerra; l'Italia e l'Inghilterra si sono ben guardate dall'instaurare procedure legislative di eccezione quando, in questi anni, si era trattato di superare difficoltà di congiuntura economica. Perchè, allora, i «pieni poteri»?

Perchè — ha detto Pompidou — le scadenze sono urgenti, e bisogna agire presto e bene. Si tratta, però, di giustificazioni contestate. Perchè l'iniziativa governativa fosse plausibile occorrerebbe provare il fondamento dell'urgenza: e non si vede come un dibattito parlamentare di qualche settimana trascinerebbe fuori tempo massimo la soluzione di problemi che sono sul tappeto da anni, taluni — quelli del Marcato comune — da un decennio. Una confessione d'imprevidenza da parte del Governo? Allora lo si dica! In ogni caso l'esperienza dimostra che, generalmente, le ordinanze governative sono testi qualitativamente inferiori alle leggi votate con ponderazione da un Parlamento. Per giustificare i pieni poteri bisognerebbe provare l'incapacità di legiferare del Parlamento: ma la dimostrazione non è ancora fatta e l'Assemblea nazionale eletta appena qualche settimana fa ha ben diritto — hanno ragionato i Pisani, i Giscard D'Esteing, i Lecanuet — di essere messa alla prova prima di venire «punita» con cinque mesi di «ibernazione artificiale» per colpe non commesse.

Sono argomenti solidi, come è solido il sospetto che per coerenza alla propria natura autoritaria, per congenita sfiducia in quel «dialogo» che è, viceversa, il lievito della nostra epoca, il regime gollista abbia voluto bruscamente interrompere la tendenza al dibattito democratico manifestatasi nel Parlamento e nel Paese dopo le elezioni, ed evitare così il rischio di spartire la minima parcella di potere. E' un fatto che i «pieni poteri» hanno messo con le spalle al muro i fautori del «sì, ma», all'interno come all'esterno della maggioranza: andarsene, come Pisani, o piegare il capo, come finiranno per fare Giscard d'Estaing ed i suoi deputati, i quali saranno costretti a votare contro la mozione di censura che sarà presentata dalle sinistre, pur avendo condannato la procedura d'eccezione, per non favorire l'apertura di una crisi, di cui profitterebbe soltanto il partito comunista.

Nessun dubbio che la discussione in Parlamento dei problemi economici e sociali sul tappeto avrebbe offerto ai comunisti francesi — intenti a preparare l'avvento di un nuovo fronte popolare — pretesti per fare della demagogia di piazza. Ma resta da dimostrare che i «pieni poteri» non produrranno alla lunga, effetti anche peggiori per la stabilità politica. La mobilitazione massiccia dei sindacati — quelli democratici in prima linea — è sintomatica. Il clima di lotta politica e sociale che l'«affare di ordinanze» ha scatenato potrebbe precipitare l'unità d'azione fra comunisti e «federati», laddove un sano dibattito parlamentare avrebbe isolato i nemici del Mercato comune ed i demagoghi di estrema sinistra. Senza contare che, d'altra parte, la volontà del Parlamento avrebbe potuto finalmente costringere il Governo a prendere coscienza dell'obiettiva gravità del problema sociale, che invece sarà probabilmente eluso un'altra volta dietro il comodo schermo delle «ordinanze».

Ugo Ronfani

La situazione

Il Ministro del Tesoro Colombo, in un discorso a Bologna, ha tracciato un quadro positivo dell'economia nazionale, mettendo in risalto il ritmo sostenuto della produzione industriale e il favorevole andamento della bilancia dei pagamenti. Il Ministro però ha sostenuto la necessità di contenere i consumi entro i limiti delle risorse disponibili per non compromettere la stabilità dei prezzi. Questo è un imperativo che si pone a tutti i settori anche in vista dell'abolizione delle barriere doganali fra i sei Paesi del MEC, che avverrà entro dodici mesi; dopo quell'epoca bisognerà competere su un mercato di 200 milioni di consumatori. Il buono andamento dell'economia è confermato anche dall'indice che regola l'indennità di contingenza: questo per il trimestre maggio-luglio resterà invariata.

Nel Vietnam del Sud un'incerta calma è ritornata nel «triangolo» delle colline dove si è combattuto aspramente nei giorni scorsi: tuttavia è opinione comune che le opposte forze stiano rinserrando le file per un ulteriore confronto, ancor più sanguinoso. Il Vietcong ha cercato di riprendere un certo prestigio dopo la grave sconfitta, scatenendo una serie di attacchi contro località del Delta: nei tre centri abitati, le vittime sono state un centinaio, numerose delle quali civili.

In Grecia il Capo di S. M. dell'esercito, Anghelis, ha ordinato lo scioglimento dei gruppi giovanili di tutti i partiti politici. Il Ministro degli Interni, Patakos, ha dichiarato dal canto suo che il Governo ha deciso di sospendere la clausola costituzionale relativa alla elezione dei sindaci e dei consigli comunali. Un giornale riporta una lettera attribuita a George Papandreu, con la quale il vecchio statista avrebbe appoggiato l'organizzazione Aspida. Non si esclude che si possa arrivare alla incriminazione dell'ex Primo Ministro.

FAVOREVOLE L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

COLOMBO: LA RIPRESA ECONOMICA NON AUTORIZZA LA «SPENSIERATEZZA»

Limiti necessari alla «civiltà dei consumi»: non si può vivere al di là delle risorse disponibili - E' indispensabile mantenere la riconquistata stabilità dei prezzi - Gli impegni derivanti dal MEC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

«L'andamento della economia italiana si presenta favorevole»: lo ha confermato il Ministro del Tesoro Colombo, in un discorso tenuto a Bologna, dove ha inaugurato la Fiera e il Salone dell'alimentazione. «La produzione — ha proseguito il Ministro — cresce a ritmi elevati, soprattutto nel settore industriale; un notevole contributo all'incremento del reddito danno anche le attività terziarie. La componente estera della nostra domanda presenta qualche flessione a causa delle difficoltà economiche in alcuni Paesi, soprattutto europei, con i quali il nostro commercio è particolarmente intenso. Ma tale flessione viene compensata dall'aumento della domanda interna, soprattutto nel settore dei beni di investimento. Del resto, il mese di marzo ed anche quello di aprile, sono stati contrassegnati da un andamento positivo della nostra bilancia dei pagamenti. Registriamo cioè una inversione di tendenza che noi ci auguriamo possa proseguire anche nei prossimi mesi.

«Ma i risultati positivi conseguiti — ha aggiunto Colombo — non sono da attribuirsi al caso. Essi sono da attribuirsi al senso di responsabilità dei produttori, dei sindacati e all'indirizzo responsabile impresso dal Governo con la sua politica economica. La constatazione della intensa ripresa economica non autorizza tuttavia alcuna "spensieratezza": anzi richiama al senso di responsabilità verso i gravi problemi che stanno dinanzi a noi».

A questo punto Colombo ha osservato che oggi si parla molto di civiltà dei consumi. «Ma tale richiamo ha due limiti. Anzitutto il rapporto tra consumi e risorse disponibili. Ciò significa che non si può vivere al di là delle risorse disponibili. Se così facessimo, comprometteremmo quell'equilibrio dei prezzi e quella stabilità monetaria che sono stati i pressuposti e le condizioni di quella ripresa economica che è sotto gli occhi di tutti. Inoltre, prima di pensare ad incrementare i consumi di quelle zone e di quelle categorie che già fruiscono di un elevato tenore di vita, bisogna provvedere ad elevare il livello di quelle zone e di quelle categorie che tali indici "consumistici" non hanno ancora raggiunto».

«Altrimenti, accanto a zone e categorie ad alto livello di vita, continueremmo ad avere oasi di arretratezza, con grande pregiudizio per tutto intero il nostro sistema economico e politico. Ma non potremmo affrontare i grandi problemi cui abbiamo accennato se non rispondessimo adeguatamente a questo interrogativo: vogliamo, o no, mantenere la riconquistata stabilità dei prezzi, che è stata la condizione della nostra ripresa? Si sa che la stabilità dei prezzi incide direttamente sia sulla capacità della nostra economia di competere sui mercati esteri, sia sui bilanci delle famiglie, particolarmente le più povere.

«In contrasto con l'obiettivo della stabilità dei prezzi è il diffondersi impetuoso e caotico delle rivendicazioni di vaste categorie di cittadini. Se tutte queste rivendicazioni dovessero essere accolte, ancora una volta non saremmo in grado di controllare la stabilità dei prezzi. Grave danno ne deriverebbe alle famiglie, e all'economia in genere. Alcune di queste rivendicazioni riguardano settori ed enti che presentano bilanci deficitari. Si crede che l'aumento dei deficit non abbia conseguenze dannose sulla collettività e su ciascuna famiglia?».

«Altro problema che abbiamo dinanzi — ha detto Colombo — è il seguente: fra 12 mesi avremo frontiere aperte con gli altri Paesi del MEC. Nessun diaframma doganale proteggerà allora la nostra economia da quella degli altri Paesi industrialmente progrediti. Siamo pronti ad affrontare questo confronto? Non ne deriverà alcun danno alla nostra produzione e alla nostra occupazione? Si sono fatti finora molti lodevoli sforzi per riorganizzare le nostre attività produttive, ma i dodici mesi che ci stanno davanti sono molto impegnativi. Soprattutto il settore delle piccole e medie imprese dovrà ricercare le dimensioni adeguate ad un mercato di circa 200 milioni di abitanti. Anche la nostra legislazione dovrà adeguarsi soprattutto in campo fiscale, per fronteggiare traguardi così impegnativi».

Sul piano dei partiti è da segnalare un nuovo appello del vicesegretario democristiano Forlani per una politica comune dei gruppi di Governo, «superando le tentazioni inutili e dannose della concorrenza elettorale». «Quando l'on. Mancini auspica che i socialisti "superino ora le diffidenze, il congelamento dell' azione politica per allargare le loro azioni nel Paese", e quando l'on. Orlandi concorda che bisogna "far comprendere ai cittadini e agli elettori il senso della grande battaglia democratica" nella quale siamo impegnati, noi — ha detto Forlani — non solo salutiamo queste indicazioni e questo impegno, ma vigiliamo che tutta la politica di centro-sinistra e tutte le forze che ad essa concorrono riacquistino vigore e volontà di mobilitazione e di conquista». Forlani ha concluso affermando che per questa azione occorrono chiarezza ed efficacia al centro e alla periferia, nel Governo e nei partiti.

Da parte socialista non tarderà la risposta, anche se attualmente ci sono ben altre preoccupazioni all'interno del PSU. Certamente la rottura verificatasi a Firenze tra ex socialisti ed ex socialdemocratici, di cui si parla in altra parte del giornale, ha contribuito ad accentuare le divergenze esistenti al vertice. Comunque a Roma si tende a sdrammatizzare e si afferma che lunedì si riunirà a Firenze il direttivo della federazione provinciale con la partecipazione dei Ministri Mariotti, Pieraccini e dell'on. Cariglia per sanare la vertenza. Negli ambienti della direzione, si afferma che la ragione della polemica tra gli ex socialdemocratici e gli ex socialisti va ricercata nei rapporti del partito con i comunisti.

C. M.

Due giorni di colloqui

L'ON. FANFANI A MOSCA discuterà anche del gasdotto

Roma, 6

Il Ministro Fanfani comincerà mercoledì a Mosca la visita ufficiale di restituzione di quella compiuta dal collega sovietico Gromiko a Roma. I colloqui ufficiali nella capitale dell'URSS si protrarranno per due giorni, il 13 e 14 Fanfani si recherà infatti a Kiev. Il rientro a Roma è previsto per il 16. L'Ambasciatore sovietico a Roma, Ryjov, è partito per Mosca per partecipare ai colloqui italo-sovietici.

Si tratterà di colloqui politici che riguarderanno tutti i principali problemi internazionali: ONU, Est-Ovest, trattato di non-proliferazione, Vietnam; nel quadro dei rapporti bilaterali uno dei temi di maggiore rilievo è l'accordo, ormai pressochè perfezionato, per la costruzione, da parte dell'ENI, del più grande gasdotto d'Europa che collegherà l'Ucraina e Trieste.

Come è noto, il Governo italiano, nel corso di una riunione interministeriale tenuta una decina di giorni fa, ha dato il suo consenso di massima. Restano da definire alcuni particolari tecnici. Il gasdotto, di 750 miglia, passerà attraverso la Cecoslovacchia e l'Austria, e unirà la città di Trieste con la città di Lvov (Leopoli) in Ucraina. Verrà costruito con tubi di 40 pollici fabbricati da ciascuno dei Paesi attraverso i quali passerà.

Desolazione nel «triangolo» delle colline



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Una desolante immagine del campo delle «forze speciali» di Lang Vei, nel «triangolo» delle colline, attaccato e distrutto dai vietcong: il bilancio è di ventidue morti e quarantaquattro feriti, quasi tutti soldati sudvietnamiti

I COMUNISTI CERCANO UNA RIVINCITA ALLO SCACCO SUBITO SULLE COLLINE

Grandinate di mortai vietcong contro città e villaggi del Delta

Oltre cento vittime (tra cui numerosi civili) negli improvvisi attacchi - Calma nel «triangolo» ma si teme un confronto ancor più aspro - Rampe di missili e caserme bombardate nel Nord

Saigon, 6

E' ritornata una relativa calma nel «triangolo 4» dei colli, all'estremità nord-occidentale del Vietnam del Sud, ma i portavoce militari di Saigon fanno sapere che non può trattarsi che di una pausa, di cui ambedue le parti approfittano per riorganizzarsi dopo dieci giorni di cruenta lotta. Il Comando americano sa che dai 40 mila ai 50 mila nordvietnamiti sono tuttora ammassati presso la zona smilitarizzata; sa che si tratta di uomini ottimamente inquadrati e addestrati, e che dispongono di un armamento nuovissimo, e si aspetta da un momento all'altro un'offensiva contro le province settentrionali di proporzioni ben più grandi, anche per asprezza, della pur durissima battaglia «dei tre colli» dei giorni scorsi

Per questo, i superbombardieri «B-52» hanno ripetuto, durante la scorsa notte, i loro martellamenti, tutt'attorno alla zona dei colli e a difesa dello scacchiere di Khen Sanh, il cui campo fortificato sbarra un incrocio di vallate che, in passato, sono state altrettante vie di infiltrazioni dal Nord. E' pure continuato il bombardamento aereo degli obiettivi industriali del Nord nelle zone di Hanoi e di Haiphong, e un portavoce militare a Saigon ha precisato che, in tale serie di azioni, sono state distrutte anche alcune rampe mobili di lancio di missili terra-aria, scoperte lungo la strada a 50 chilometri a Sud-Est di Dong Hoi.

Bombardieri provenienti dalle basi thailandesi, invece, hanno colpito, per la seconda volta in tre giorni, le caserme suburbane di Hanoi, distanti poco più di sei chilometri dal centro della città. Saigon ha denunciato la perdita di tre aerei «F-105 Thunderchiefs» nelle azioni attorno ad Hanoi, mentre i portavoce nordvietnamiti hanno annunciato di aver distrutto o abbattuto otto aerei americani.

Ma gli episodi dominanti della giornata si sono avuti al Sud dove — dopo lo scacco subito nell'estremo angolo Nord-occidentale del Paese — i comunisti hanno cercato di riconquistare almeno parte del prestigio perduto, lanciando attacchi improvvisi e coordinati contro centri abitati, nel Delta del Mekong, a meridione di Saigon. In particolare, il comando generale comunista ha risposto alla disfatta della «collina 881», ordinando al 275.o reggimento vietcong operante nell'estremo Sud, di attaccare in forze: si tratta di un'unità che non si muoveva dalla estate scorsa, quando fu duramente provata nel corso di una violenta battaglia. I suoi effettivi furono decimati, e il comando Vietcong ne aveva deciso la ricostituzione con elementi di leva, cioè da sottoporre ad addestramento.

L'attacco lanciato questa notte contro la cittadina di Ham Tan, capoluogo della provincia di Binh Tuy, 122 chilometri a Sud-Est di Saigon, sta a dimostrare che questa unità vietcong è ritornata alla forza primitiva: nella città, che si trova sulla costa e ha una popolazione di 11 mila abitanti, sono cadute più di cento granate di mortaio da 82 millimetri e venti colpi di cannone senza rinculo. Per ore i guerriglieri hanno tenuto la guarnigione sudvietnamita e la «forza speciale» americana sotto il fuoco concentrico delle armi automatiche. Nell'attacco, cinque civili sono rimasti uccisi e altri 52 feriti, un solo americano è rimasto ferito. Alla fine, l'attacco è stato respinto.

A 17 chilometri di distanza, frattanto, i comunisti attaccavano il villaggio di Tra Con, provocando la morte di otto donne e 16 bambini, tutti famiigliari dei militari sudvietnamiti della guarnigione. Le perdite tra i soldati non sono state annunciate, ma un portavoce governativo ha detto che sono state «moderate». Neanche qui si conoscono le perdite comuniste. In una terza azione condotta dai guerriglieri comunisti, i mortai vietcong hanno fatto piovere una grandinata di colpi sul villaggio di Trang Suc, vicino alla frontiera laotiana, sede di una «forza speciale» americana, un centinaio di chilometri a Nord-Ovest di Saigon. In questa azione circa 40 sudvietnamiti sono rimasti uccisi o feriti.

Per il trimestre maggio-luglio

RIMANE INVARIATA l'indennità di contingenza

Roma, 6

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura non subirà alcuna variazione nel trimestre maggio-luglio. In proposito è stato diramato il seguente comunicato:

«In base ai calcoli effettuati nella riunione del 6 maggio 1967 dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio-aprile 1967 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile e delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, è risultato pari a 148,35 (base maggio-giugno 1956 = 100) contro 147,56 del trimestre precedente.

«A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, entrambi gli indici debbono essere arrotondati a 148 e non comportano, pertanto, variazioni dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura per il trimestre maggio-luglio 1967».

REO DI INSULTI ALLA RIVOLUZIONE CULTURALE

Pechino espelle uno della «Pravda»

Elementi ostili a Mao occupano le installazioni della zona atomica? - Disordini in varie regioni

Tokio, 6

Radio Pechino ha annunciato che Valentin Pasenchuk, corrispondente dell'organo comunista sovietico «Pravda», è stato espulso dalla capitale cinese. Dovrà lasciare la Cina entro sette giorni. Il Ministero degli Esteri cinese ha comunicato al Pasenchuk che il provvedimento è stato motivato con il fatto che egli ha «insultato la grande rivoluzione culturale proletaria, il popolo cinese e Mao Tse-tung, «leader» del partito comunista cinese».

La stessa radioemittente cinese ha annunciato subito dopo il comunicato sull'espulsione, che una enorme statua di Mao Tse-tung in uniforme militare è stata scoperta stamane nel parco antistante l'ingresso d'onore della Università Chin Hua di Pechino. E' in cemento armato ed è stata costruita con i contributi delle «fedelissime» guardie rosse. Sul piedistallo è stata scolpita la seguente dedica, dettata da Lin Piao: «Evviva, evviva, evviva il grande maestro, grande condottiero, grande comandante supremo, grande timoniere, Presidente Mao Tse-tung».

L'espulsione di Pasenchuk riduce a due il numero dei giornalisti sovietici a Pechino che prima erano sei. Altri tre corrispondenti sovietici sono stati rimandati in patria nel dicembre scorso. Il corrispondente della «Pravda» è il quinto giornalista di un Paese comunista espulso da Pechino negli ultimi sei mesi: ai quattro russi va infatti aggiunto il capo dell'ufficio dell'agenzia jugoslava «Tanjug». Da parte sua, la Cina ha tre corrispondenti fissi a Mosca, due dell'agenzia «Nuova Cina» e uno del «Quotidiano del Popolo».

Il quotidiano di Hong Kong «The Star» afferma oggi che le installazioni in cui si trova il reattore atomico di Lanchow (nella regione del Nord Ovest), sono state occupate da elementi ostili a Mao Tse-tung diretti dal generale Chao Yung-she. Il generale Chao — aggiunge il giornale — avrebbe anche fatto arrestare il generale Liu Hsin-chuan, comandante militare della provincia.

La radio giapponese «NHK» e il giornale «Asahi Shinbun» danno oggi notizia di violenti combattimenti svoltisi all'inizio della settimana, nella città di Chengtu, nella provincia dello Szechwan, tra guardie rosse ed elementi «conservatori». I morti sarebbero quattro o sette, a seconda delle fonti; i feriti più di 2000. D'altra parte la radio «NHK» ha anche precisato che nella zona di Chengtu sono circa 30.000 i contadini che, mobilitati da seguaci di Lui Shao, si oppongono alle guardie rosse.

Manifesti affissi a Pechino riferiscono che vi è una opposizione «estremamente seria» alla rivoluzione culturale nella Mongolia interna, nonostante speciali direttive emanate da Pechino per riportare questa regione alla normalità. Guardie rosse e lavoratori di Paotow, grosso centro industriale della regione, hanno riferito che alcuni capi militari stanno tentando di alimentare la lotta contro il Premier Ciu En-lai.

I manifesti si sono aggiunti ad altri che riferivano ordini emanati da Mao Tse-tung autorizzanti la sostituzione di Ulanfu, capo militare e del partito della regione, per venti anni, e la costituzione di un organismo che deve preparare la formazione di un comitato rivoluzionario maoista. Per adesso, soltanto sei comitati rivoluzionari sono stati insediati nella Cina, più precisamente, nello Shansi, nello Heilungkigna, nello Shantung, nello Kweichou e nelle città di Shangai e Pechino.

Per finire, Yu Li-chin, commissario politico dell'Aviazione cinese, ha accusato gli Stati Uniti di voler estendere alla Cina la guerra di aggressione contro il Vietnam e ha dichiarato «che non ci si prende gioco del popolo cinese armato del pensiero di Mao Tse-tung»; lo riferisce oggi l'emittente della provincia del Kwangsi, captata ad Hongkong. Yu Li-chin, secondo l'emittente, parlava nel corso di un comizio organizzato per celebrare la distruzione che sarebbe avvenuta la settimana scorsa, di cinque aerei americani sopra la provincia del Kwangsi. Yu Li-chin ha del pari accusato i «revisionisti sovietici» di collaborare strettamente con gli Stati Uniti nella «escalation» della guerra nel Vietnam.

ESTREMO TENTATIVO per il Kennedy Round

Ginevra, 6

I maggiori Paesi commerciali del mondo si sono dati 72 ore di tempo per un tentativo di salvare in «extremis» le trattative del Kennedy Round.

A partire da domani mattina, i rappresentanti degli Stati Uniti, Mercato comune, Granbretagna e Giappone tenteranno di ottenere quello che non sono riusciti ad ottenere in trattative bilaterali americani e MEC: i negoziati proseguiranno senza interruzione sino a martedì sera. Se non approderanno a nulla, cinque anni di trattative per ridurre globalmente le tariffe doganali in tutto il mondo non comunista del 50 per cento circa, saranno stati vani.

La riunione a quattro è stata convocata da Eric Wyndham-white, segretario generale del «Gatt» (Accordo generale per le tariffe e il commercio). Il fatto che le parti siano disposte a negoziare, fa ritenere che esista ancora un qualche margine di flessibilità.

Scambio delle consegne sul «Garibaldi»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gaeta — L'ammiraglio Giuseppe Rosselli Lorenzini è il nuovo comandante in capo della Flotta italiana. E' succeduto all'amm. Luciano Sotgiu destinato ad altro importante incarico presso la NATO. Lo scambio delle consegne è avvenuto a bordo dell' incrociatore lanciamissili «Garibaldi» nella rada di Gaeta, dove erano alla fonda trenta unità della Marina militare

UDIENZA D'ECCEZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE

INCONTRO CORDIALE DEL PAPA CON IL MONDO DELLO SPETTACOLO

Presenti tra gli altri la Lollobrigida, la Cardinale, Giulietta Masina, Franchi e Ingrassia e De Filippo oltre a un gran numero di giornalisti, registi, autori drammatici, dirigenti radiofonici e produttori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

E' stata una udienza per molte ragioni eccezionale quella che il Papa ha concesso nella tarda mattinata di oggi nella Basilica vaticana ad oltre quattromila rappresentanti della stampa, della radiotelevisione, della editoria, del teatro e del cinema: un vero e proprio incontro di amicizia con quanti lavorano nel settore della cultura, dell'informazione e delle tecniche audiovisive. La «Giornata mondiale sui mezzi di comunicazione sociale» che si celebrerà domani ha avuto in Vaticano, alla presenza del Papa, una degna e solenne vigilia. Paolo VI aveva preparato un discorso scritto, ma quando ha visto di fronte a sè l'abside della Basilica gremita di gente che aveva risposto al suo invito, è stato quasi vinto dalla commozione e, prima ancora di leggere il testo predisposto, ha improvvisato un indirizzo di saluto. E ha detto: «Vorremmo entrare a colloquio con ciascuno; dirvi che siamo onorati della vostra presenza; che conosciamo i vostri volti, le vostre persone. Vorremmo dirvi che preesiste un dialogo tra voi e noi; e se non possiamo trattenerci con tutti a colloquio singolarmente, ognuno sappia almeno che lo portiamo nel cuore. Da questo incontro un senso di viva speranza nasce nel nostro cuore...».



Città del Vaticano — Un affettuoso gesto di Paolo VI nei confronti di Claudia Cardinale durante l'udienza in San Pietro (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

E' stato questo il preludio di una udienza che sarà ricordata per la straordinaria affabilità del Papa che è passato sopra ad ogni regola protocollare per mettere tutti a proprio agio. «Recitiamo insieme la preghiera che ci ha insegnato il Signore e cioè il „Pater noster": si unisca chi vuole» ha detto a un certo momento prima d'impartire la benedizione. E poi: «Grazie per aver avuto la gentilezza di venire da noi...». Piccole frasi, piccole attenzioni che bastano da sole a rendere il clima nel quale l'udienza si è svolta.

Era stato deciso, in un primo momento, che sarebbero stati ammessi al bacio della mano solo pochi rappresentanti delle varie categorie e soltanto una o due attrici; Paolo VI, però, ha voluto intrattenersi con più gente possibile e così si sono potute avvicinare e parlare con lui Gina Lollobrigida, Claudia Cardinale, Antonella Lualdi, Giulietta Masina. Lungo e affettuoso il dialogo del Pontefice con Eduardo De Filippo e con Baseggio, con Nazzari, con Dino De Laurentiis. Era una fila interminabile: dirigenti degli organismi dei giornalisti, della RAI, produttori del cinema, dirigenti sindacali, artisti celebri, umili comparse... Per ognuno una parola, una benedizione.

Tutto aveva avuto inizio verso le 10.30 quando, poco a poco, le tribune attorno alla confessione e quelle dell'abside si sono affollate. Tra le prime a giungere è stata la Lollobrigida che nel suo abito nero con mantiglia sembrava leggermente emozionata. Si è seduta in disparte; ma qualcuno ha provveduto a chiamarla più avanti, e così si è trovata tra l'on. Piccoli e l'on. Manzini, tra le autorità insomma. Poi sono arrivate Claudia Cardinale, in abito nero corto e Antonella Lualdi con il capo coperto da un ampio velo bianco. La Cardinale era in preda a un febbrone e per non perdere l'udienza si era fatta fare delle iniezioni di cardiotonici. Franchi e Ingrassia erano stati dirottati ad un ingresso laterale; ma il primo è tornato sui suoi passi, ha mostrato uno speciale lasciapassare e così è potuto entrare con l'inseparabile amico, trionfalmente, dal portone centrale. Se la cronaca indugia su certi piccoli particolari è perchè raramente in San Pietro sono state viste insieme tante figure popolari, convenute quasi a un rito.

Notati tra i presenti Riccardo Fellini, Paola Pitagora, Luigi Squarzina, Vito Pandolfi, Rosanna Schiaffino, Alida Valli, Antonio Petrucci, direttore dell'Istituto Luce, Lydia Alfonsi, lo scrittore e giornalista Gian Carlo Vigorelli, Marco Guglielmi, Sergio Tofano, Folco Lulli, Valeria Ciangottini, Ennio Girolami, Checco Durante, il direttore generale della RAI, Bernabei con il presidente Ambasciatore Quaroni, il maestro Pizzini. Un lungo applauso, alle 11.15, ha salutato l'ingresso di Paolo VI che è giunto a piedi. Monsignor Motolese, Arcivescovo di Taranto e presidente della commissione della CEI per le comunicazioni sociali, ha rivolto a nome di tutti un saluto al Papa sottolineando l'importanza che la Chiesa annette alle tecniche moderne di diffusione e a quanti in esse lavorano e richiamando l'impegno di tutti ad una sempre maggiore adesione agli imperativi della fede e della morale.

Dopo aver improvvisato le parole sopra riferite, il Pontefice ha detto il suo discorso iniziando con un saluto ai rappresentanti «dei pubblici poteri, della stampa, della musica e della canzone, del cinema, della radio e della televisione; agli artisti, scrittori, autori, registi, operatori e tecnici; ai produttori e distributori dello spettacolo e diffusori della pubblicità; ai critici, ai lettori e spettatori...». Richiamati gli enunciati conciliari, ha spiegato perchè la chiesa si occupi della «comunicazione sociale» pur avvertendo «il vallo che separa il campo profano dal sacro». «Abbiamo — ha detto le due ragioni principali che ci autorizzano a chiamarvi d'intorno e metterci in mezzo a voi...; le conoscete, le indovinate queste ragioni: la prima è che noi, noi pure, siamo addetti alla comunicazione sociale; ci pare di poter dire, sotto questo aspetto, che siamo vostri colleghi... la nostra missione è di annunciare ciò che ci è stato confidato nel mistero della iniziazione cristiana e sacerdotale, e che ci è stato possibile assorbire personalmente nella intimità della preghiera, dello studio, della esperienza spirituale».

A questo punto il Papa ha detto che la seconda ragione dell'interessamento della Chiesa è che «lo scopo sommo e, in un certo senso, unico della comunicazione sociale è quello di formare, di edificare, di salvare l'uomo. Cioè diamo massimo rilievo all'effetto umano della comunicazione sociale». Dopo aver sottolineato che un vincolo di fratellanza, di amore, di solidarietà e di rispetto deve unire chi genera con chi riceve la comunicazione sociale, Paolo VI ha ammonito che «una forte, chiara, sana coscienza sociale deve presiedere alla immissione nel circuito della comunità di parole, di visioni, di stimoli psicologici ed etici, che alla comunità si riferiscono. La libertà stessa dell'arte, che è la più tipica e la più gelosa, non può, non deve pronunciarsi a danno del tessuto sociale, in cui si inserisce. La comunicazione sociale non può, non deve intossicare, disgregare, demoralizzare il popolo che la riceve. Nessun interesse deve prevalere al vero bene del popolo».

Il Papa ha proseguito: «Ora, forse, direte che incominciamo una predica. No, non è nelle nostre intenzioni... Diciamo: voi siete venuti in casa nostra per riconoscere la nostra missione di operatori della comunicazione sociale; noi osiamo venire alle soglie della casa vostra per riconoscere la vostra. Non predico, elogio. Esortazione. Vorremmo dire di più: rivelazione». Il Pontefice ha proseguito richiamando le «segrete energie» che debbono guidare l'attività di quanti lavorano nella diffusione delle idee, delle informazioni, delle immagini: «Dobbiamo nominarle queste energie? Una, la prima, è l'amore: non l'amore passione, che forma sovente la trama dell'arte scenica e narrativa, ma l'amore simpatia per quel popolo a cui voi vi rivolgete. Diciamo: non l'amore del suo applauso (che può invanire); non del suo favore (che può avvilire); ma del suo bene. Amate i fanciulli, amate la gioventù? Amate il cittadino intelligente ed onesto? Amate il mondo dei fratelli che lavorano e soffrono e che sperano, dintorno a voi? E se amate — ecco che la nostra voce si fa eco di quella di Cristo — negherete alla fame e alla sete del nostro popolo l'alimento sano, che lo nutre, lo fortifica, e lo allieta, per dargli invece cibo di facile smercio che disintegra la sua salute morale, la sua vitalità sociale?».

Il Papa ha affermato che «altra energia è la bellezza della bontà»: «Non vi si chiede che facciate i moralisti a tesi fissa; ma ancora si fa credito alla vostra magica abilità di far intravedere il campo di luce che sta dietro il mistero della vita umana». Concludendo, il Pontefice ha detto che «per comunicare con gli altri bisogna ritrovare se stessi, l'energia della coscienza morale, bisognosa di luce, di ordine, di amore e di pace». Un lungo applauso ha fatto seguito al discorso del Papa. Impartita la benedizione, Paolo VI ha ricevuto l'omaggio delle personalità presenti, dei rappresentanti dei vari gruppi, degli artisti, come abbiamo già detto. Prima di lasciare la basilica ha voluto salutare e ringraziare un «cameraman» della TV intento al suo lavoro: è stato un gesto altamente simpatico che ha concluso l'indimenticabile udienza.

In piazza San Pietro è stato agevole ai giornalisti intrattenersi con gli attori più in vista. E' stato così possibile avere qualche informazione sull'incontro che avevano avuto con il Papa. A Gina Lollobrigida, Paolo VI ha detto: «Porti un nostro saluto ed una nostra carezza al suo bambino». Antonella Lualdi, molto commossa, non aveva parole per manifestare la sua soddisfazione: «Mi ha chiesto quanti bambini avessi e mi ha incaricato di portare ad ambedue la sua benedizione». Alla Cardinale: «Sia sempre serena, tranquilla e sia sempre di esempio agli altri...». De Filippo si è avvicinato al Papa con umiltà e commozione dicendo: «Questo è il più bel giorno della mia vita... Non potrei venire ancora a trovarla?». E Paolo VI: «E perchè non viene?... Sarà sempre bene accolto». In piazza San Pietro, Eduardo era fuori di sè dalla gioia. Tra pochi giorni varcherà il portone di bronzo e andrà a parlare col Papa: un incontro tutto per sè.

A. Paglialunga

BILANCIO TRAGICAMENTE AGGRAVATO DELLA SPARATORIA IN SARDEGNA

Morto uno degli agenti Lo studente è introvabile

E' una vittima, sostengono i suoi genitori, è stato rapito o ucciso dai banditi che poi hanno usato i suoi documenti e la sua automobile - Scettica la polizia

Cagliari, 6

E' morto l'agente di P.S. Giovanni Bianchi, ferito giovedì notte sulla Nuoro - Bitti. Aveva 24 anni ed era originario di Acquasparta in provincia di Terni. Dopo il ferimento non aveva più ripreso conoscenza. Il decesso è avvenuto alle 21.15. Al capezzale del Bianchi erano la madre, il fratello ed un cugino. Era stato colpito da un proiettile alla testa e le sue condizioni erano subito apparse tanto gravi da impedire anche il tentativo di un intervento chirurgico.

Leggermente migliorate sembrano invece le condizioni dell'altro ferito grave, il brigadiere Giovanni Mannu. Al suo capezzale è la moglie Liliana Pinna; in una stanzetta poco distante vegliano la madre e altri parenti giunti da Pozzomaggiore in provincia di Sassari. I suoi figli, Pietro di tre anni e Luisa di due sono rimasti a casa. Stazionarie ed incoraggianti le condizioni del terzo ferito, Guido Sili. Egli è stato raggiunto da una pallottola alla mandibola ma potrà lasciare lo ospedale già tra un mese.

Prosegue intanto la battuta, che non è stata interrotta nemmeno durante la notte, alla ricerca del presunto responsabile della sparatoria, lo studente in agraria Giovanni Pirari di vent'anni. Del giovane però non è stata trovata finora nessuna traccia. Nel quadro delle ricerche del giovane, vengono piantonate la sua casa e quelle dei suoi parenti ed amici. Sono stati interrogati numerosi suoi compagni di scuola per cercare di definire la sua figura e di trovare una ragione al suo comportamento e al fatto che girasse armato. Non si sa quali elementi abbia raccolto in questo senso la Polizia.

I genitori del giovane sono certi che egli non si sia macchiato del grave delitto, che sia anzi una vittima egli stesso. Pietro Pirari, il padre, è infatti sicuro che non sia stato Giovanni a sparare ma un bandito che poco prima deve averlo aggredito sottraendogli macchina e documenti. «A quest'ora mio figlio è probabilmente morto ammazzato» sostiene l'uomo. «Oppure — prosegue — è in mano ai fuorilegge che si ripromettono di chiedermi una taglia». Sembra anzi che emissari della famiglia Pirari siano già in movimento per «agganciare» i presunti rapitori del figlio e trattare il riscatto. Pietro Pirari è in effetti uomo di qualche possibilità finanziaria, nella sua qualità di possidente terriero. Il fatto che la Polizia sospetti di Giovanni fa però temere per la sua vita, se veramente egli è attualmente in mano ai fuorilegge. Costoro infatti avrebbero tutto l'interesse a far ricadere sul suo capo la responsabilità dell'uccisione dell'agente, anche a costo di rinunciare al riscatto.

La logica della malavita vorrebbe in questo caso che Giovanni Pirari venisse eliminato ed il suo corpo fatto sparire. Poi, attorno al nome del giovane studente, si costruirebbe la leggenda di una lunga latitanza e l'ombra dell'ergastolo, che già si allunga su chi ha sparato ai tre poliziotti sulla Nuoro-Bitti, sarebbe esorcizzata. Non si tratta peraltro che di supposizioni. La polizia appare bene radicata nella propria convinzione. In casa Pirari si vive invece il dramma di un atroce dilemma: è meglio che il figlio sia vivo ma colpevole o morto ma innocente?

IN GIUGNO DI NUOVO sciopero degli statali

Roma, 6

I sindacati degli statali hanno deciso un altro sciopero da effettuare entro la prima decade di giugno. Lo ha deciso il comitato esecutivo del fronte delle organizzazioni sindacali autonome degli statali (Dirstat - Sasmi - Constat - Esestat - Cias - Cnisia - Fisafs) riunitisi ieri.

«Il comitato — è detto in un comunicato — ha preso atto con soddisfazione delle crescenti adesioni al fronte di altre organizzazioni di categoria. In considerazione del persistente atteggiamento negativo del Governo di fronte alle legittime rivendicazioni delle categorie rappresentate in merito alla riforma della pubblica amministrazione e alla equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti statali, ha deliberato di proclamare una seconda e più massiccia manifestazione di sciopero entro e non oltre la prima metà del prossimo mese di giugno. Data di inizio, durata e modalità di attuazione — conclude il comunicato — saranno precisate nella riunione della prossima settimana».

LA MODIFICHE DA APPORTARE AL CODICE DELLA STRADA

SANZIONI E PATENTI FONDAMENTO DELLA RIFORMA

Il Ministro Scalfaro sostiene la necessità di norme che possano applicarsi efficacemente e presto, e di più completi esami di guida

Roma, 6

La sanzione per coloro che non rispettano le norme del codice della strada deve essere «rapida» e l'esame di guida deve divenire sempre più completo. Questi due temi — fondamentali nel quadro della ormai prossima riforma del Codice stradale — rientrano tra quelli affrontati dal Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Scalfaro, in una dichiarazione che appare sulla rivista «Civiltà della strada».

«Potrebbe parere strano — ha affermato il Ministro —, quasi impossibile, che ci si interessi sempre delle stesse questioni, ma purtroppo, fino a quando le tragedie si rinnoveranno, i temi ritorneranno e con i temi la serie delle discussioni, delle polemiche, lo sforzo di ricerca di quella tale soluzione, che a volte pare lontanissima se non ignota, che consenta a tutti di usare la strada senza recare danno a sè ed agli altri».

Nonostante il ripetersi di tragici incidenti, le statistiche degli stessi — come ha sottolineato il Ministro — «presentano una curva in lieve discesa». Alla base di ciò stanno, tra l'altro, una migliore organizzazione, una presenza fisica più numerosa di agenti sulle strade, un aumentato impegno in ogni cittadino. «Ma questa curva che discende lascia purtroppo i fatti nella loro tragicità».

La serie di iniziative che i dicasteri interessati vanno svolgendo sono ormai note. «Ciò che soprattutto conta — ha proseguito l'on. Scalfaro — è che le norme che prevedono sanzioni possano applicarsi efficacemente prima che si siano verificati danni irreparabili. Occorre colpire lo «stato di pericolo». Ed è anche «necessario che la sanzione sia rapida, giunga con assoluta tempestività affinchè sia efficace verso chi l'infrazione ha commesso e sia di monito e di prevenzione per gli altri cittadini. Nessuno però potrà ottenere risultati, nè la legge più valida sarà idonea a favorirli se non si punterà sempre più intelligentemente sulla autodisciplina e quindi sul sempre maggiore senso di responsabilità di ciascuno di noi». Lo aumento vertiginoso dei mezzi sulle strade e la tensione nervosa di chi guida rendono necessario «studiare l'opportunità di inserire esami psicotecnici per gli automobilisti». Il Ministro ha affermato di ritenere «che lo sforzo che viene compiuto sia fatto su una strada giusta ed affronti il problema viario, quello della segnaletica, quello della sicurezza dei mezzi, e sia, soprattutto il problema "uomo" che rimane l'elemento centrale anche in questa questione. Nelle conclusioni l'on. Scalfaro ha sottolineato l'importanza che lo esame di guida diventi sempre più completo

---

L'INCHIESTA SULLO SVIZZERO DI TAORMINA

Un colpo di pistola ha ucciso l'industriale

Vicino al burrone una donna ha visto l'arma Non ne ha parlato credendola un giocattolo

Taormina, 6

Michele Giovanni Vanolli, l'industriale italo-svizzero trovato cadavere in fondo a un burrone a Toarmina, è morto per un colpo di arma da fuoco, sparato da una pistola di grosso calibro: il foro di entrata del proiettile è sulla tempia destra, e quello di uscita sulla parte opposta. Questi sono i risultati dell'autopsia fatta dal dott. Aragona, di Messina. I medici fanno risalire la morte a circa 70 ore prima del ritrovamento del cadavere, in corrispondenza cioè con la data della scomparsa del Vanolli dall'albergo di Taormina dove alloggiava.

Gli investigatori hanno disposto un rastrellamento per recuperare l'arma con la quale è stato sparato il colpo. Una donna ha infatti dichiarato, agli organi di polizia, che la mattina del 2 maggio scorso, verso le quattro, notò una pistola sul muretto che costeggia il burrone, nel quale venne ritrovato il cadavere dell'anziano industriale. La donna ha dichiarato di non avere subito denunciato il fatto poichè ritenne si trattasse di un'arma giocattolo, e che soltanto quando ha appreso dai giornali la notizia del ritrovamento del cadavere del Vanolli, ha ritenuto suo dovere avvertire di questa circostanza la polizia.

In base ai nuovi elementi emersi, gli organi del Commissariato di P.S. di Taormina hanno ora orientato le indagini su due piste: quella del suicidio e quella del delitto.

Nel caso si tratti di omicidio, compiuto per rapina, gli uccisori del turista si sarebbero accontentati del denaro dello svizzero, che non è stato ritrovato, tralasciando gli anelli e la catena d'oro; essi avrebbero poi gettato il corpo nel burrone.

Proseguono intanto gli interrogatori delle persone che erano state notate particolarmente nei night clubs taorminesi, in compagnia del Vanolli. Gli inquirenti tendono anche a stabilire se l'anziano industriale italo-svizzero avesse mai manifestato propositi suicidi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge. Nevicate sull'Arco alpino centro-occidentale oltre i 2000 metri. Durante la giornata miglioramento. Al Centro, al Sud e sulle isole in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti su Sardegna e Toscana. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti prevalentemente deboli variabili con temporanei rinforzi intorno Sud sul Mar Ligure e l'Alto Tirreno. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 22; Verona 5, 21; Trieste 10, 18; Venezia 7, 18; Milano 6, 17; Torino 9, 14; Genova 11, 16; Bologna 7, 21; Firenze 12, 20; Pisa 7, 19; Ancona 11, 18; Perugia 8, 17; Pescara 7, 19; Aquila 3, 18; Roma 12, 20; Roma (Fium.) 12, 17; Bari 10, 17; Napoli 11, 20; Potenza 8, 16; Catanzaro 11, 18; Reggio Calabria 13, 22; Messina 16, 22; Palermo 15, 18; Catania 10, 23; Alghero 14, 18; Cagliari 12, 21.

MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI SUGLI STUDENTI ROMANI «RACCOMANDATI»

«Esami regolari» sostiene il presidente della commissione

Due soli sarebbero i casi in cui si è fatto ricorso alla votazione per dare la promozione - Il Ministero della P. I. attende le decisioni del giudice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

E' in atto l'inchiesta ordinata dalla Magistratura, al Liceo «Giulio Cesare», a seguito della denuncia sporta dal prof. Arnoldo Tacchi su alcune irregolarità che sarebbero avvenute durante l'ultima sessione di esami di maturità classica. Le indagini, affidate dalla Procura generale della Corte di Appello ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, sono iniziate subito dopo la denuncia presentata il 14 aprile scorso, e, stando alle indiscrezioni trapelate, il col. Ippolito ha già svolto numerosi interrogatori ed accertamenti.

Avvicinato dai giornalisti il denunciante prof. Arnoldo Tacchi, che insegna storia e filosofia al Liceo scientifico di Pesaro, aveva rilasciato una dichiarazione in cui affermava fra l'altro: «Non è che io possa dire che ci sono state delle irregolarità. Quelle, se ci sono, scaturiscono dalla lettura del memoriale. In seguito venne qui a Pesaro un ufficiale dei carabinieri dell'ufficio giudiziario della Corte d'Appello di Roma, il col. Ippolito. La sua visita risale a circa venti-venticinque giorni fa. Andai al comando Gruppo dei carabinieri ed avemmo un colloquio che durò dalle 9.15 della mattina fino verso le 18 del pomeriggio. Ebbi modo di constatare che era stato sequestrato diverso materiale del «Giulio Cesare» (verbali, registri, compiti ecc.). Dal colloquio seppi che la cosa era molto seria. Il memoriale è, infatti, molto incisivo, c'è tutto e non ho detto bugie. Se le irregolarità ci sono queste si notano leggendo il memoriale. Il fatto stesso che si sia proceduto al sequestro del materiale e si sia mosso il col. Ippolito lascia intendere che un certo carattere di serietà è stato dato al mio esposto».

Dal canto suo il preside del «Giulio Cesare», prof. Alberto Vegezzi, interrogato sul preteso «scandalo» verificatosi nel suo istituto si è mostrato molto scettico sulla fondatezza delle argomentazioni avanzate dal professor Tacchi ed ha sottolineato la sua convinzione che i giudizi espressi dalla prima commissione durante la sessione autunnale e durante quella estiva non hanno subito alcuna alterazione a causa di pressioni esterne. «Come capo di istituto — ha detto il preside prof. Vegezzi — non ho preso parte ai lavori delle commissioni d'esame. Ma posso dire che mai ho avuto un solo sospetto su pretese irregolarità. Appena venuto a conoscenza della denuncia sporta dal prof. Tacchi — ha proseguito il preside — ho chiesto ed ho saputo che il docente pesarese durante i lavori della prima commissione più volte è stato messo in minoranza nel corso di regolari votazioni fatte per decidere della sorte degli alunni». Peraltro sembra che oltre all'esposto inviato alla Procura dal prof. Arnoldo Tacchi, esisterebbe un secondo esposto dall'altra parte della «barricata»: lo avrebbe presentato al Ministero della Pubblica istruzione il padre di uno studente respinto nella stessa sessione d'esame.

In merito allo «scandalo» sarà, naturalmente, la Magistratura a stabilire quanto ci sia di vero nei fatti clamorosamente rivelati dal docente. Sta di fatto che il colonnello Ippolito, comandante il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha sequestrato presso la segreteria del liceo di corso Trieste gli atti relativi alle prove sostenute durante la sessione autunnale da una ventina di candidati. Il sequestro è avvenuto su disposizione della Procura. La prima commissione era presieduta dal prof. Salvatore Villari, straordinario di diritto costituzionale all'Università di Messina, ed era formata da professori «esterni». Unica interna, in rappresentanza del «Giulio Cesare», la professoressa Serena Madonna.

«Gli esami si sono svolti nel pieno rispetto dei regolamenti — ha dichiarato il prof. Villari —: basti pensare che alla discussione fra i commissari in alcuni casi era presente un ispettore del Ministero. Alcuni allievi hanno riportato votazioni altissime, avendo dimostrato una preparazione eccellente. In due soli casi si è resa necessaria la votazione prima di promuovere altrettanti alunni. Per quanto mi concerne deciderò fra qualche giorno se sporgere querela nei confronti di questo signore».

Esperti di discipline scolastiche fanno osservare che un giudizio globale di maturità può scaturire soltanto in base a considerazioni collegiali, di tutti i membri della commissione esaminatrice, non già sulla scorta di deficienze accertate in una o due materie di prova. Dal canto suo, la direzione della istruzione classica, scientifica e dell'abilitazione magistrale del Ministero della Pubblica istruzione non ha ravvisato fino a questo momento gli estremi per avviare una inchiesta sui fatti che il prof. Arnoldo Tacchi espose alle competenti autorità. Soltanto se illeciti penali verranno ravvisati nel corso della indagine della Magistratura, il Ministero della Pubblica istruzione aprirà una sua indagine.

R. P.

A ROMA E A TORINO i giudici del «caso Bazan»

Palermo, 6

Il giudice, dott. Mazzeo, che sta conducendo l'istruttoria sul «caso Bazan», partirà domani mattina alle sette in aereo, alla volta di Roma. Il dott. Mazzeo, sarà accompagnato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. La Barbera, e dal cancelliere dott. Graziano. A Roma i due magistrati si fermeranno tre giorni, fino a mercoledì: in una stanza del Palazzo di Giustizia, interrogheranno alcune persone, coimputate dell'ex presidente del Banco di Sicilia, Bazan, arrestato per peculato continuato ed aggravato.

Nella serata di mercoledì i due magistrati e il cancelliere si trasferiranno, ancora in aereo, a Torino, per procedere all'interrogatorio del filatelista Giulio Bolaffi anch'egli imputato di concorso in peculato insieme col dott. Bazan, e di altri testimoni.

RAMADORO PRESIDENTE della Federconsorzi

Roma, 6

Il Consiglio di amministrazione della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, eletto nell'assemblea generale del 29 aprile scorso, si è riunito stamane per la nomina delle cariche sociali, ed ha confermato: presidente il prof. Aldo Ramadoro,

FOTOGRAFATO A RAGUSA un «disco volante»

Ragusa, 6

Un oggetto luminoso, dalla caratteristica forma a disco, è stato avvistato e fotografato a Modica da uno studente liceale. L'oggetto, che è apparso chiarissimo e perfettamente distinguibile, volava tra i 150 e i 200 metri, dopo aver compiuto alcuni movimenti in senso verticale ha preso rapidamente quota, scomparendo.

Una plastica non riuscita

CHIEDE VENTI MILIONI per il naso rovinato

Milano, 6

Una giovane attrice, Maria Fracassi, in arte Mariella Guarino o Simone Claris, di Campobasso, ha chiesto venti milioni per risarcimento danni, a un chirurgo milanese che la sottopose a un intervento di chirurgia plastica al naso, dopo un incidente stradale. Maria Fracassi, nella citazione presentata al tribunale, sostiene che dopo lo intervento il suo naso è divenuto storto e la narice «si è slabbrata ed è rimasta priva di un pezzettino di carne».

La giovane afferma inoltre che in seguito a tali malformazioni, ha dovuto troncare la carriera di attrice, rinunciando a interessanti impegni cinematografici.

LO STROMBOLI è ancora attivo

Isola di Stromboli, 6

Continua l'attività del vulcano Stromboli: il fronte lavico che ieri sembrava in decrescenza, stamane è aumentato improvvisamente, facendo ribollire le acque del mare e provocando nubi di vapore.

SINGOLARE PROTESTA DEL QUOTIDIANO BELGRADESE «POLITIKA»

«Provocatorio» il raduno delle Penne nere a Treviso

Le critiche messe in relazione alla prossimità dei confini orientali e a una fase delicata dei rapporti italo-jugoslavi

Belgrado, 6

Il raduno degli alpini, svoltosi nei giorni scorsi a Treviso, «in una località situata in prossimità dei confini orientali d'Italia, e quindi vicino alla Jugoslavia», è oggetto di critica da parte degli ambienti politici jugoslavi che, attraverso il quotidiano belgradese «Politika», lo hanno definito «una provocazione premeditata ed organizzata contro la Jugoslavia e pregiudizievole per i buoni ed amichevoli rapporti fra i due Paesi».

Questo giudizio — secondo il giornale — deriva non solo dalla scelta della località per il raduno («e non ha caso in testa al corteo sono sfilate formazioni recanti scritte come "Zara, Pola, Fiume, morte o vive sono qui"»), ma «per il carattere ufficiale dato alla manifestazione, cui sono intervenuti, con il Ministro della Difesa, Tremelloni, il Capo di Stato maggiore, generale Aloja, il comandante delle forze aeree e terrestri, nonchè per la grande pubblicità che essa ha avuto».

«Forse a qualcuno — continua «Politika» — occorreva trovare nel risuscitato irredentismo una piattaforma per le proprie manovre politiche. E' però indubitabile che i sostenitori di rivendicazioni territoriali trovano in queste celebrazioni incoraggiamento e stimolo. Del resto non è da escludere che si sia voluto ricorrere ad una tale rievocazione e identificazione del passato col presente proprio in questo momento, quando i rapporti italo-jugoslavi attraversano una fase assai delicata. E' proprio perciò che la celebrazione di Treviso è stata una provocazione, ideata e organizzata contro la Jugoslavia. Non c'è bisogno di soffermarsi sulle sue dannose conseguenze per i rapporti italo-jugoslavi» conclude il singolare commento dell'autorevole giornale belgradese.

OGGI A RAVENNA trentamila bersaglieri

Ravenna, 6

Il Ministro della Difesa, on. Tremelloni, interverrà domani, a Ravenna, al «ventesimo raduno nazionale del corpo dei bersaglieri», al quale parteciperanno non meno di trentamila fanti piumati. Già da alcuni giorni nella città sono giunti, da ogni parte d'Italia, numerosi partecipanti, tuttavia la maggior parte dei bersaglieri è attesa per domani.

Numerosi gruppi sono giunti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Sicilia, mentre altri bersaglieri sono arrivati da Roma e da Torino in sella alle vecchie «italiette», le biciclette della grande guerra a ruota piena e a scatto fisso.

Le manifestazioni del raduno sono cominciate oggi con cerimonie di omaggio al cimitero di guerra di Camerlona.

La civiltà rurale

DA quarant'anni si cerca di combattere l'urbanesimo: la immigrazione cioè in massa nelle città, e non solo nelle città più grandi, da parte della popolazione che abbandona le campagne. La legislazione fascista mise varie proibizioni: l'immigrato non aveva diritto a un posto di lavoro, non aveva diritto a una casa; era costretto a condurre un'esistenza clandestina che gli rendeva difficile la vita; tuttavia Roma, Milano, Torino, Genova durante il fascismo hanno visto aumentare paurosamente il numero degli abitanti. Gli urbanisti di oggi tentano un nuovo, più logico espediente: circondare la città di una cintura di centri abitati, attrezzati, industrializzati che accolgono gli immigrati prima che raggiungano il centro della metropoli. Ma è un po' come il gioco dell'uovo e della gallina. Chi è nato prima? Lo stabilimento industriale o l'operaio che vi andrà a lavorare? Sembra fatale, o diciamo più semplicemente inevitabile, che intorno ai grandi centri dell'attività nazionale si formi una specie di limbo, di purgatorio di disoccupati o di sottoccupati, che domani forniranno alle fabbriche la mano d'opera.

Oggi però una nuova dottrina si affaccia: l'urbanesimo non si combatte nelle città, nel punto d'arrivo delle trasmigrazioni interne; si combatte nel punto di partenza, che non è rappresentato soltanto dai contadini ma di tutti i piccoli centri che raccolgono i servizi necessari alla gente di campagna: uffici, scuole, negozi, medici, avvocati e ingegneri, luoghi di divertimento. Bisogna distinguere la popolazione agricola, i contadini, che formano un quarto degli italiani, dalla popolazione di questi centri rurali, artigiani e borghesi, che formano un altro quarto. Quanto più sviluppata sarà questa organizzazione della vita civile nelle campagne, tanto minore sarà l'esodo verso le grandi città. L'urbanesimo insomma si combatte solo se si eliminano le moltissime cause, più che giuste, che spingono gli uomini a fuggire dalle campagne. Più civili saranno le città piccole, tanto minore sarà l'attrazione esercitata dalle città grandi.

Se così il problema sembra meglio impostato, non bisogna però credere che la soluzione sia più facile. La soluzione deve venire da sè, dalla forza dello sviluppo economico. Come il boom industriale ha dato da vivere a un grande numero di italiani trasferitisi dalla campagna in città, così solo il miglioramento dell'economia agricola consentirà lo sviluppo dei borghi e delle città che costituiscono lo scheletro della società rurale. Se il contadino è povero, va raramente in città, non compera nei negozi, sottrae i figli agli obblighi scolastici, non si cura la salute, non ha bisogno nè dell'avvocato nè dell'ingegnere, non frequenta i bar nè quella che è la grande stella polare della civiltà contadina, il cinematografo. Se l'agricoltura è prospera, l'intera regione rurale prospererà.

Per i riformatori si presenta dunque un difficile quesito: è bensì vero che la piccola città, centro di una zona rurale, prospera se prosperano le campagne; ma anche le campagne hanno forza di trattenere i contadini sulla terra, se la cittadina, il borgo cui fanno capo possono loro offrire gli agi e i divertimenti ed i servizi di cui hanno bisogno. Quando si progettano piani verdi, perciò, non basta pensare al credito agricolo (che così facilmente si trasforma in usura agricola), non basta mettere a disposizione degli agricoltori i tecnici e le macchine; bisogna far sì che il borgo o la città vicini offrano al contadino una vita civile, una vita piacevole; bisogna che quando due giovani sposi, ancora incerti del loro avvenire, cercano un posto di lavoro, la moglie che ha maggiori bisogni di svaghi che si trovano solo in città e deve provvedere a necessità della famiglia non insista col marito perchè rinunci a fare il campagnolo e tenti l'avventura cittadina.

Per questo fra le varie soluzioni dei problemi agricoli e rurali domina quella che con un vecchio termine si può chiamare la «Bonifica integrale». Quarant'anni fa per bonifica integrale si intendeva il risanamento di un bacino fluviale dalle sorgenti alla foce, il rimboschimento, lo sviluppo delle strade e la costruzione di case coloniche. Era un concetto, diciamo, di portata geografica. Oggi — premesso che la bonifica integrale del vecchio modello sia stata fatta, cosa che solo in poche e limitate regioni è avvenuto — all'idea di bonifica integrale bisogna dare un contenuto sociale, non trascurare nessuno degli elementi che costituiscono una regione, una società rurale. La vecchia legislazione fascista si illudeva di fare tutto quando avesse ricostruito le case rurali che per l'uomo moderno erano allora (e sono in gran parte ancora oggi) inabitabili; oggi, partendo dalla casa, si vuole arrivare a ricostruire la città, l'intera regione rurale.

La questione supera largamente i termini in cui l'abbiamo esposta; a guardarla più esattamente rappresenta un problema fondamentale, e cioè: quale sarà la civiltà dell'Italia di domani? E' improbabile che il nostro Paese possa mai diventare interamente industriale, come l'Inghilterra dove la popolazione agricola raggiunge a mala pena il 4 per cento del totale, o gli Stati Uniti col loro 8 per cento, o la Germania col suo 10 per cento. S'è visto che con favore del boom degli ultimi dieci anni i contadini sono passati dal 40 al 24 per cento degli italiani, ma con una grande differenza dei Paesi che abbiamo citato: Germania, Stati Uniti, Inghilterra hanno trasformato, meccanizzato l'agricoltura; a coltivare la stessa estensione di terra basta un decimo della mano d'opera che occorreva mezzo secolo fa, ma la terra coltivata è sempre la stessa. Da noi la popolazione agricola è diminuita semplicemente perchè sono state abbandonate le campagne.

E si tratta di terra magnifica che aveva un prodotto eccellente di vino, di olio, di ortaggi; sono stati abbandonati pascoli di mezza e di alta montagna e siamo diventati in maniera paurosa importatori di carni. Una agricoltura razionalizzata, in collina, può rendere al contadino assai più di quanto non gli renda il misero posto di fattorino o addirittura di bracciante in città; in molte regioni già viene registrato un ritorno alla terra, in Toscana, in Piemonte. L'avvenire dell'Italia non sarà mai quello degli americani o dei tedeschi; per forza avremo una doppia civiltà: accanto alla civiltà industriale, una civiltà rurale.

Una civiltà rurale è anche consona alla nostra storia, allo spirito del nostro popolo. I tentativi di industrializzare il Mezzogiorno stanno dando frutti amari: nelle fabbriche trovano lavoro in minimo numero operai specializzati importati, quasi tutti, dal Nord, intorno la campagna batte la sua antica miseria ed i giovani la lasciano nelle mani dei vecchi e delle donne. Un'altra volta, dunque, ci siamo ingannati sui nostri schemi di riforma; abbiamo sognato per un secolo di trasformare tutta l'Italia agricola sul modello toscano del piccolo podere coltivato dall'intera famiglia; e l'intera famiglia è scappata in città. Ora sognamo di impiantare i colossali impianti industriali nel deserto agricolo; ed il deserto agricolo rimane. La conseguenza di queste constatazioni è evidente: vi sono regioni rurali destinate a restare tali; e vanno migliorate, bonificate, civilizzate lasciandole restare rurali.

Basta pensare a quella che è stata l'Italia per lunghi secoli; il carattere metà cittadino, metà rurale della nostra cultura, della nostra civiltà. Forse il problema è molto più semplice di quello che sembra: basta dare un carattere moderno a quella civiltà antica.

Alberto Spaini

Ad Alberto Vigevani il Premio Veillon

Ginevra, 6

Sono stati assegnati a Lugano i premi letterari Charles Veillon per il 1966. Per la lingua italiana sono stati segnalati 58 romanzi e biografie. La giuria si è soffermata su una rosa di 13 libri e infine ha deciso di assegnare il premio di 5000 franchi svizzeri allo scrittore Alberto Vigevani, di Milano, per il romanzo «Un certo Ramondes» e per l'insieme della sua opera narrativa. Ha segnalato anche il romanzo di Paolo Barbaro «Giornale dei lavori», triestino, primo libro di un giovane scrittore che tratta un problema tecnico con un vigile senso di umanità.

La giuria di lingua tedesca ha premiato l'opera «Ein messer fuer den ehrlichen finder», dello scrittore svizzero Juerg Steiner. Quella di lingua francese, «Un petit cheval et une voiture» della scrittrice Anne Perry, di Luneville (Francia).

Per la seconda volta, l'istituto Charles Veillon ha assegnato il «Premio particolare per la cultura reto-romancia»: è stato attribuito all'opera lirica e drammatica di Tista Murk, di Coira (Cantone dei Grigioni).

L'annuncio a Maria portato sugli schermi

Parigi,

Dopo molti anni di preparazione, si concretizza finalmente un impegnativo progetto cinematografico, quello di portare sullo schermo «L'annuncio fatto a Maria» di Paul Claudel. Lo adattamento è stato fatto da Alain Cuny.



La ballerina Carla Fracci con la «vedette» Lola Falana ad un party dato a New York

STIMOLANTE STORIA DELLA MEDICINA DI DOUGLAS GUTHRIE

Urbano VIII dovette proibire che si «lessassero» i crociati

Il macabro espediente era stato adottato per poter rimpatriare debitamente pulite le ossa dei guerrieri caduti in Terrasanta

Un timbro, un blocchetto di moduli rosa, un altro bianco ma di diverso formato, un prontuario di medicinali «consentiti», una carta carbone, due o tre biro di riserva (il gran da scrivere le fa esaurire presto), un fascio di circolari, e, finalmente, in fondo alla borsa, lo stetoscopio. Il cerchietto freddo sulla pelle del torace dà il brivido di sempre; un po' di pelle d'oca; inspirare, espirare, il solito rito. E' la visita del medico, anzi del «dottore della cassa». Una medicina che costi meno di lire duemila non può certo far bene, nel conto finale bisogna inserire tre visite a domicilio in più e sei ambulatoriali, oppure due notturne (occorre «pareggiare» il bilancio per il rimborso), la visita non è necessaria, basta prescrivere questo o quello: ha fatto bene anche alla signora del piano di sotto. Il tale è un bravo dottore: non dà mai meno di sei giorni di riposo. E' la visita del paziente, anzi del «mutuato».

E', nel complesso, la degenerazione di un sistema che, secondo alcuni, sta minando, in alleanza all'esasperato moltiplicarsi delle specializzazioni, lo stesso edificio della medicina. Sta, soprattutto, sconsacrando l'arte sanitaria ed avvilendo il rapporto fiduciario e quasi magico che univa il malato al medico con un flusso psicologico di preciso significato terapeutico. Sono cose che spariscono anche dalla simbologia più innocua. Quanti ad esempio sono ancora i medici che fanno precedere le loro ricette dal segno «recipe» Px, una stilizzazione grafica del disegno dell'occhio di Horus, il dio egiziano della salute? Un segno che accompagnava tutte le cose attinenti al pericolo: navi, carri e, con una punta forse di involontaria ironia, appunto le ricette.

Impostazione moderna

Benchè già nell'antichità esistessero apparati di medicina sociale — agli inizi dell'impero romano ben remunerati medici di Stato erano distaccati nei vari centri per occuparsi di malati poveri e della igiene pubblica — l'impostazione moderna del problema risale agli ultimi anni del 1700. All'insegna della «maggiore felicità per il maggior numero di persone» un giurista inglese, Jeremy Bentham enunciò una serie di principi che, ritenuti utopistici allora, si ritrovano in compenso oggi alla base della generalità delle legislazioni sanitarie-sociali. Lasciò scritto nel testamento che il suo cadavere dovesse servire allo studio dell'anatomia perchè la sua morte potesse essere «di qualche piccolo giovamento» all'umanità. Il suo scheletro, rivestito dei panni che Bentham indossava abitualmente in vita, è conservato a Londra, nel museo dell'University College Hospital. Bentham visse dal 1748 al 1832.

Trovar cadaveri per una dissezione non era in effetti cosa semplice. Violare il corpo umano generalmente repugnava. Tuttavia vi sono state delle clamorose deviazioni da questo modo di pensare. Non però per motivi scientifici. Fu ai tempi delle Crociate che Bonifacio VIII dovette emanare una bolla con la quale si proibiva di smembrare e bollire i corpi dei Crociati caduti in battaglia o morti per malattia. Lo scopo era di rimpatriarne le ossa debitamente pulite. Poi, un po' alla volta, si concesse di sezionare i cadaveri dei giustiziati, quasi un supplemento di pena da subire nell'aldilà. Il procedimento si chiamava «anatomia pubblica» ed aveva luogo a periodi stabiliti, di solito una volta all'anno. Presso l'Università di Tubinga una volta ogni tre anni. Meglio favoriti nei loro studi anatomici Erofilo ed Erasistrato, medici alessandrini del 300 a. C. «toglievano — secondo Celso — criminali dalle prigioni con il permesso reale e li sezionavano vivi. Questo — aggiunge l'autore del De Medicina — era di gran lunga il migliore mezzo per raggiungere la conoscenza».

Cadaveri senza pace quelli dei giustiziati, al servizio della scienza o della superstizione. L'atteggiamento dell'uomo primitivo verso la malattia è di considerarla frutto di un influsso maligno. Il problema di guarirla consiste allora nel deviare questo influsso. «Passarlo avanti», come fanno i ragazzi quando, giocando a rincorrersi, con un colpo di mano si liberano dalla qualità di inseguitori e la «attaccano» a chi è stato toccato. Dai secoli oscuri, questa, come tante altre credenze, è risalita fino a noi in forma di superstizione. Così ha resistito fino a pochi anni fa la convinzione che toccare la mano di un impiccato fosse buon rimedio per alcune malattie: il morto le portava via con sè. Molti boia si sono fatti fior di quattrini trasformando in taumaturghi i loro sventurati «clienti». Nello stesso ordine di superstizione rientra l'usanza di curarsi il mal di denti facendo sanguinare la gengiva intorno con un chiodo che poi viene conficcato in una quercia.

Il primo medico vero, che non sia cioè stato uno stregone più o meno guaritore, è, per quanto se ne sa, un sumero vissuto tremila anni prima di Cristo. Di lui ci resta un sigillo. Poi abbiamo tracce di un medico babilonese del 2300 avanti Cristo. Infine nel codice di Hammurabi leggiamo la prima regolamentazione della professione. E il primo tariffario: «Se il medico, curando un signore, apre un ascesso con un coltello di bronzo e salva l'occhio del paziente, deve essere ricompensato con dieci sicli d'argento. Se il paziente è uno schiavo, il padrone pagherà due sicli d'argento». Ma attenzione, la moneta ha il suo rovescio: «Se il medico aprendo un ascesso con un coltello di bronzo, uccide il paziente o distrugge la vista dell'occhio, gli saranno tagliate le mani. Se si tratterà di uno schiavo dovrà rimpiazzarlo con un altro schiavo».

Ma le vie del progresso della medicina sono infinite, come quelle della Provvidenza, e del resto è proprio il caso di dire che camminano insieme. Spesso, almeno. Una conoscenza profonda dei mali della laringe è recente. Possiamo fissare una data precisa: il 1855, per la nascita di questa nuova specializzazione. (Susruta, medico indiano del quinto secolo ha però lasciato scritto: «Colui che conosce un ramo solo della sua arte, somiglia ad un uccello con un'ala sola».). In quell'anno a Parigi un insegnante di canto, Manuel Garcia inventò il laringoscopio, spinto da necessità inerenti alla sua professione. Presentò la scoperta alla Royal Society che la accolse con sdegnoso distacco. Ma due scienziati viennesi, Ludwig Turck e Johann Czermak intuirono le possibilità di impiego clinico dello strumento grazie al quale la scuola di Vienna ebbe un lungo primato in campo laringologico.

Impegno di carità

La storia della medicina è legata a filo doppio a quella della civiltà e del pensiero umano. Filosofie e religioni hanno inciso sempre profondamente sul pensiero medico. I grandi istituti ospedalieri sorgono sotto l'impulso dell'impegno cattolico di carità verso i malati. Ippocrate, l'introduttore del metodo dell'indagine scientifica nella medicina, fu figlio dell'età di Pericle, una delle più feconde e limpide per l'ingegno umano. Il cammino del progresso sanitario segue un ben determinato itinerario geografico del quale ogni tappa ha un significato culturale. Dalla Grecia a Salerno e a Padova. Poi Leida, l'Inghilterra e l'America. Lister, Pasteur, Harvey, Claude Bernard. Nomi, luoghi, connessioni, motivi che troviamo elencati in modo stimolante nella «Storia della Medicina» dello studioso inglese Douglas Guthrie fatta tradurre in italiano ed edita da Feltrinelli (pagine 447, lire 2000).

Guthrie pubblicò il suo libro in Inghilterra pochi mesi prima della fine della seconda guerra mondiale. Il momento apparentemente meno adatto per poter pensare di attirare la attenzione di chichessia. Ma nel paese che all'indomani di Dunkerque aveva scritto sui suoi giornali «il continente è isolato» certi calcoli non si possono fare. L'opera ebbe successo, risonanza, onori. Poi vennero le traduzioni tedesca e spagnola. Ora questa italiana che dovrebbe interessare anche i non addetti ai lavori, per lo stile piacevole con il quale è redatta, la messe di notizie interessanti e curiose di cui è ricca, il contributo in definitiva che porta alla storia dell'uomo, prima ancora che a quella dell'Arte medica.

Paolo Berti

LA PASSIONE DEI LONDINESI DI POSSEDERE UNA CASETTA IN CUI TRASCORRERE I WEEK-ENDS

Trovano la pace in mezzo ai campi dove il tempo non è considerato moneta

Brevi storie di un produttore teatrale, di una massaggiatrice e di una coppia di sposi irrequieti che si sono creati in un posticino tra il verde l'antidoto alla vita frenetica della metropoli inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

«E l'acqua?». «La facciamo venire dalla valle con una pompa», risponde Ross Taylor: «Mi arriva fin sotto il cortile e di qui viene spinta al serbatoio sotto il tetto. Quando ho comprato la casupola, la gente del villaggio si serviva ancora di un unico pozzo. Poi abbiamo scoperto una sorgente nella valle, un uomo la usava per irrigare il suo orto, temeva che gliela portassimo via tutta. Un giorno l'acqua mi venne a mancare: l'uomo aveva spezzato il condotto con un colpo di vanga, l'aveva scambiato per una radice, adesso ho fatto mettere un condotto di ferro». «E la forza elettrica?». «Non c'è», risponde, «non c'è in tutta la valle. La pompa funziona con un motorino a nafta. Quando il Comune propose di fare arrivare l'elettricità, nessuno nel villaggio (sono sette casupole in tutto) potè permettersi il lusso di sborsare 200 sterline. Io mi sono fatto mettere un generatore, che mi basta per illuminare, per la televisione, per le coperte elettriche, ma non per riscaldare la casa. Gli altri vanno avanti con le lampade a petrolio. Ho un caminetto a legna e una stufa a petrolio anch'io, qualche bombola per il frigo e per cucinare. La mia casupola è la sola illuminata elettricamente, e c'è qui accanto una vecchietta che è contenta di avermi per vicino, dice, proprio per l'illuminazione: la sera siede nella dispensa e guarda la mia casupola, dice che le sembra un bastimento con le sue luci nel mare nero».

La storia di Ross Taylor, uno scapolo di trentasei anni, produttore teatrale, è una delle tante storie in cui si concreta la passione dei londinesi di avere una casetta in campagna, possibilmente non troppo lontano da Londra, per andarci a trascorrere i week-end. Il villaggio si chiama Broadmoor, è a sei miglia da Dorking dove c'è una stazioncina ferroviaria per quelli che vanno a lavorare in città e tornano la sera, e in macchina si può arrivare a Londra in un'ora.

Colpo di fulmine

Ross Taylor non aveva mai creduto di amare la campagna, cercava invece di comperarsi qualcosa in città, ma alcuni anni or sono capitò per caso nel Surrey, in visita a un amico, c'era ancora un po' di neve sulle colline, andarono in giro per la campagna, arrivarono a questo villaggio, vide questa casupola, e fu il colpo di fulmine. Non sa come avvenne, se ne innamorò e decise subito di comprarla. Era vecchia, del Seicento, ma in tempi più recenti rafforzata con arenaria del posto, con calce e cemento armato. Ci abitava una famigliola, marito, moglie e bambino, e avevano appunto intenzione di vendere. Il prezzo era 5000 sterline, ma c'erano almeno altri dieci compratori che facevano la corte alla casupola. Ross Taylor vinse dicendo che era disperatamente malato e che aveva bisogno di aria buona, che il posto gli piaceva tanto e che voleva starci. Gli altri volevano comprare per farci lavori di adattamento e rivendere a 10 mila: l'affare, insomma. La famigliola preferì lui. Cose che accadono ancora, qualche volta, nei villaggi inglesi.

La gente del villaggio, sulle prime, lo guardò di malocchio: temeva che avrebbe monopolizzato e cambiato tutto. E poi era un uomo di teatro, così pure gli amici che venivano a trovarlo: razza infida per la buona gente del posto. Poi la situazione si accomodò, via via che Taylor si adattò ad essere, almeno durante i week-end, un uomo di campagna anche lui. «Non c'è il gas e non c'è l'elettricità», dice, «ma così gli scioperi non si avvertono nemmeno. D'inverno si vedono i cervi passeggiare sulle colline. D'estate la valle è coperta da uno strato di felci da non poterci camminare. C'è una grande calma: vi disponete a dare una mano di vernice a una persiana, contate di cavarvela in dieci minuti e c'impiegate una intera mattina. Va benissimo così. Il tempo, qui, non è moneta».

La signora Eveline Andrews è una donnetta piena di energia, 62 anni, massaggiatrice, nubile, madre adottiva di due cagnolini bruttissimi che si chiamano Fernando e Miguel. Li mette sul sedile posteriore della sua Rover quando va per Londra a fare massaggi. Si alza alle sei, il suo primo appuntamento di lavoro è alle sette e mezzo, ma se il venerdì pomeriggio non ha clienti parte per il suo cottage a 27 miglia da Londra, a Offham nel Kent, e non torna che il lunedì mattina. A Londra si nutre di sandwiches, a Offham può dedicarsi alla cucina e al giardinaggio, ma si porta i viveri da Londra, perchè non ha voglia di fare un miglio e mezzo per andare a comperare a West Malling: a Offham non c'è da comprare, è campagna.

La signora Andrews trovò questa casetta per 1200 sterline, dopo essersi dibattuta a lungo tra offerte da 4000 o 6000 sterline, per lo più su terre demaniali, terre del National Trust, con boschi di cui avrebbe dovuto essere responsabile. La casetta aveva anch'essa i suoi inconvenienti: quattro mura, un rubinetto dell'acqua, nient'altro: una sporcizia indescrivibile, e una parte della casa occupata da inquilini che contava di mandar via. Occorsero 2000 sterline per la ripulitura e gli adattamenti, il Tribunale per lo sfratto degli inquilini, cui però la signora Andrews aveva trovato un'altra sistemazione in una casa del villaggio comperata per 900 sterline e riadattata per 450, e molta pazienza e resistenza nell'affrontare l'ostilità del villaggio, che naturalmente si era schierata al fianco degli inquilini compaesani. Davanti alla casetta sorge una enorme sequoia, che qui chiamano wellingtonia. Corse voce, durante i lavori di riattamento, che la signora Andrews l'avrebbe fatta abbattere. «Non me lo sognavo nemmeno», racconta, «ma un giorno venne da me il presidente del consiglio della parrocchia, molto preoccupato per la wellingtonia, dato che la questione era stata sollevata da un consigliere nell'ultima seduta con indizi e dati di fatto inventati chissà come, chissà da chi. Un altro giorno arrivò una donna del villaggio, tanto per attaccare briga, dicendo che dalla finestra del mio stanzino da bagno potevo guardare dentro il suo orto. Potevo, sì, facendomi venire il torcicollo. Adesso quella donna è morta, poveretta: era partita per una vacanza e non è più tornata».

Solitudine onorevole

La casa è ammobiliata con roba di seconda mano, ma è pulita e dignitosa, e la signora Andrews conta di ritirarsi qui il giorno che smetterà di fare massaggi. Non è che il villaggio offra una vita straordinaria, ma così. «Non vi accadono molte cose», dice la signora Andrews: «Qualcuno muore, qualcuno si ammala. Io mi alzo verso le cinque del mattino e mi preparo il tè. La sera siedo a leggere e ascolto il tic-tac di una vecchia pendola che ho comprato per 10 sterline. Vedete, io provengo da una buona famiglia e in fondo il mio destino non era di lavorare tanto: così, in questa quiete, mi rifaccio del mio. Ho due o tre amicizie a Londra, ma non posso permettermi di ricevere molto, e qui trovo una solitudine onorevole, nemmeno triste. Un mattino di primavera, svegliandomi, ho visto il cielo attraverso il soffitto sopra il mio letto. Gli uccelli lo avevano bucato nel farsi il nido. Il nido fu lasciato là, finchè gli uccellini neonati impararono a volare, e io mi adattai benissimo distendendo un lenzuolo sopra il mio letto finchè non se ne furono andati».

La casa di campagna che i coniugi Findlay hanno comprato e adattato a un paio di miglia da Hartley Wintney nello Hampshire, a 38 km. da Londra, serve loro da antidoto alla forza centrifuga delle loro carriere indemoniate che li tengono divisi, quasi invisibili l'uno all'altro, durante la settimana. Lei, Susan Priestley, 47 anni, si occupa di decorazione d'interni. Lui, John Findlay, 57 anni, lavora per una agenzia di collocamento di soggetti, attori e registi cinematografici. Sono sposati da otto anni, hanno cambiato casa a Londra sei volte: stanno veramente insieme solo una volta la settimana, il sabato e la domenica, quando ognuno dei due, per conto suo, corre alla casa di campagna e chi primo arriva accoglie l'altro. Il luogo è isolato, non hanno per vicino che un piccolo agricoltore abitante in fondo a un viottolo disuguale e sassoso, col quale hanno concluso un accordo: gli lasciano un pezzo del loro terreno per il pascolo delle bestie, e lui in cambio paga la tassa per l'acqua potabile e procura loro il latte nei week-ends.

La casa ha sul davanti 5000 acri di terreno demaniale, la Bramshill Forest, e 700 acri di terra comunale alle spalle. In origine non era una ma due: una coppia di case contadine, vecchie di 200 anni, che i Findlay comprarono per 4000 sterline, compresi tre acri di vecchi porcili e d'immondizie ammonticchiate. Avevano calcolato che l'adattamento della casa non sarebbe costato praticamente nulla. Adesso, ricapitolando, la signora Susan, conta che siano andate 2000 sterline, il signor Findlay 4000: compreso, s'intende, il materiale per i rattoppi e i restauri, non il bel tavolo e le sedie in stile Reggenza della stanza da pranzo, le tendine con disegni francesi del Diciottesimo secolo riprodotti a mano, insomma le eleganze e i capricci. Hanno dovuto far dissodare le montagne di immondezze, il ricordo dei porci, con un bulldozer. Hanno fatto spianare, messo prati e campicelli, piantati alberi e aiuole.

In questo faticato paradiso campestre vanno a letto alle undici e si alzano alle nove. A Londra non riescono quasi mai a coricarsi prima delle due e devono essere in piedi alle sette. Qui la cucina diventa, per la signora Susan, un divertimento. Entrambi si dedicano al giardinaggio, una delle varie miti passioni, come il tè e le sigarette dolciastre, che contribuiscono all'unità dell'Inghilterra e, in questo caso, anche all'unità di un matrimonio. Accade che, giardinando l'uno all'insaputa dell'altra sullo stesso tratto di terreno, John mandi all'aria oggi la semina fatta ieri da Susan, e che si vedano nascere un giorno fagioli e girasoli mescolati insieme. Poco male. Carriere separate, piantagioni unite.

Eugenio Galvano



L'estate non è ancora iniziata, ma i sarti parigini pensano già alla moda invernale

La rassegna dei libri

STORIA DELLE CROCIATE

Francesco Cognasso: *Storia delle Crociate* (dall'Oglio editore, pagine 994, lire 5000). All'appello che nel 1095 Urbano II rivolse da Piacenza agli italiani, da Clermont ai francesi, risposero entusiasti principi, vassalli scudieri, rustici, ribaldi. Salvare la cristianità orientale dal soggiacere alla più barbara e fanatica ondata musulmana, riportare i cristiani di Oriente alla fratellanza con i cristiani d'Occidente, rifare l'«unum ovile» sotto l'«unus pastor», questo era il programma bandito da Gregorio VII prima e poi dal suo continuatore Urbano II. La Società europea si stava organizzando attorno a Roma papale erede e continuatrice di Roma imperiale; un nome, Gerusalemme, fu per tutti gli accorsi il simbolo del grande programma: la liberazione del Santo Sepolcro era la sintesi di tutta una fede, di una vita di dedizione, di abnegazione.

Altro poi divennero le crociate nei decenni, nei secoli. Le vissero gli uomini — Papi, principi, grandi e piccoli — e con le loro passioni, egoismi, cupidigie le corruppero, ma crearono con questa fusione dell'ideale con il possibile la storia dell'Europa medievale e moderna. Le crociate non furono dunque un episodio di fanatismo sterile, di cupidigia grossolana ed inane di pochi, o di molti, ma la realizzazione, anche se spesso distorta, di altri pensieri, di nobili sentimenti vissuti non solo da aristocrazie feudali o sacerdotali, ma dai popoli intieri. Letteratura, arte, economia dei popoli europei portarono e portano l'impronta dei sacrifici fatti in nome di Gerusalemme, del Sepolcro di Cristo. Francesco Cognasso, uno dei più grandi storici italiani e il maggior esperto del periodo, ha scritto sul vasto argomento una opera per molti aspetti definitiva, sulla base di una rigorosa documentazione e di una complessa indagine analitica, ricca di notazioni di estremo interesse per lo studioso e per il lettore che voglia veder svolgersi sotto gli occhi un grandioso, splendente affresco storico.

◎

Wladyslaw Anders: *La strage di Katyn* (edizione «Il Borghese»; pp. 386; lire 2500). Nella primavera del 1940, migliaia di prigionieri di guerra polacchi, per la maggior parte ufficiali, furono massacrati da aguzzini della polizia segreta sovietica, in una foresta della regione di Smolensk. Fu questo uno dei più orribili delitti dell'ultimo conflitto, che praticamente decapitò l'esercito polacco e distrusse tutta l'élite della Polonia. Soltanto nell'aprile del 1943, furono scoperte le tragiche «fosse di Katyn», dove erano stati gettati i corpi delle vittime. Ma, nonostante l'inumana ferocia testimoniata da quelle migliaia di cadaveri, dopo la guerra, l'«affare» fu presto insabbiato. Ciò perchè, dopo aver tentato invano a Norimberga, di attribuire il massacro ai tedeschi, fu chiaro che responsabile unico di tutto quel sangue era l'«alleato» russo. Ed è questa la ragione per la quale anche oggi, stampa e televisione, così sollecite nel ricordare gli orrori commessi durante l'ultimo conflitto, tacciono prudentemente sul crimine commesso a Katyn. Questo libro, che comprende tutta l'agghiacciante documentazione ufficiale (e che non può essere smentita) sulle «fosse», è stato curato dal generale Wladyslaw Anders comandante supremo delle forze polacche in via di ricostituzione nell'URSS e che, in questa veste, si era adoperato presso Stalin per conoscere la sorte di oltre diecimila ufficiali polacchi, scomparsi senza lasciare tracce. Queste pagine, però, oltre che per documentare un genocidio, sono state scritte per sollecitare il giudizio di una Corte internazionale che colpisca, finalmente, gli autori di quel crimine, rendendo giustizia a tante vittime, colpevoli soltanto di essere cristiane e di non aver voluto abbracciare la «fede comunista».

◎

Jonathan Swift: *Una modesta proposta* (Sugar ed., pp. 191, lire 2000). Swift è forse da considerare il vero scopritore dell'«humor noir»; gli scritti di questo volume lo confermano e mostrano in modo evidente la tendenza del grande decano dello «scherzo funebre e feroce». In questa raccolta, accanto alla paradossale «modesta proposta», sono stati messi altri opuscoli e libelli nei quali l'umorismo nero dello scrittore anglo-irlandese si dispiega in tutta la sua calcolata e fredda veemenza. Sono scritti che soltanto oggi, dopo Freud e il surrealismo, si è in grado di comprendere e gustare interamente; in passato, infatti, essi hanno spesso sconcertato, se non addirittura indignato e disgustato lettori e critici.

◎

Antonio Russi: *Gli anni dell'antialienazione* (Dall'Ermetismo al Neorealismo). (U. Mursia & C. Editore).

CRONACA DELLA CITTA'

NUOVE PROTESTE CONTRO LE «FUGHE» DI CLIENTI

Si prospetta una serrata di benzinai e negozianti

Continuano a diminuire le vendite di carburante
Le preoccupazioni nel settore dell'alimentazione

Il settore commerciale triestino è in fermento, e la protesta contro la continua, accentuata concorrenza jugoslava dovrebbe assumere, in un prossimo futuro, forme alle quali mai si è ricorsi finora.

Infatti si parla di serrata. Una serrata alla quale dovrebbero partecipare, oltre ai benzinai (che non sono certamente nuovi a questa decisione) anche altri settori, ancora più vasti e di maggior peso nella vita cittadina: gli alimentaristi, anzitutto, e i macellai, le latterie, gli ortofrutticoli. Circa tremila aziende, quindi, che per un'intera giornata abbasserebbero le saracinesche, protestando in tal modo contro la fuga di denaro per gli acquisti che vengono effettuati di là.

Questa è la meta cui tende l'Unione commercianti, che tramite il suo direttore Elio Geppi ha fatto proprie, una volta di più, le vive preoccupazioni di numerose categorie. Nell'assemblea tenutasi nella sede dell'Unione, Geppi ha detto che, per quanto riguarda i benzinai, dovrebbe essere possibile rimuovere gli ostacoli frapposti all'ottenimento della legge per l'assegnazione di un contingente agevolato per Trieste, purchè la categoria abbia la costanza di continuare nell'azione intrapresa.

Ha ricordato, però, che altri settori sono fortemente danneggiati dalla concorrenza jugoslava: e queste categorie sono ora pronte a schierarsi a fianco dei benzinai, per cui la protesta — che si era finora esternata nella manifestazione di un centinaio di ditte — si concreterà in una serrata di migliaia di aziende, e le autorità non potranno non prenderne atto.

Il momento è propizio: il Ministro delle Finanze, Preti, non dovrebbe essere più su quelle posizioni di assoluta intransigenza di qualche mese fa; e il direttore dott. Tommasone, con il quale ha avuto un incontro, è rimasto favorevolmente colpito dai dati statistici prospettatigli e soprattutto dall'esposizione della situazione del tutto particolare di Trieste. Essa, infatti, a differenza di altre zone confinarie, è posta su una frontiera nuova, di facilissimo accesso; e la zona è sempre stata il suo naturale retroterra. Il travaso delle popolazioni di Trieste, dell'Istria e del Carso è del tutto naturale e abituale; è quindi necessario che i prezzi siano equilibrati.

Sintomatica ed eloquente — uno specchio addirittura per gli altri settori — è la situazione delle vendite di carburante nella nostra provincia dal 1964 al 1966, come è stata presentata dal presidente dell'associazione di categoria, Bernardi. Nel '64 il numero delle autovetture circolanti ascendeva a 42.461, e vi corrispondeva una vendita di benzina di 37.810.799 litri; l'anno successivo si arrivava a 48.603 macchine (14.5 per cento in più) e a 36.686.926 litri (3 per cento in meno); nel '66 si è passati addirittura a 54.209 automobili (con un incremento dell'11.2 per cento), mentre si è scesi a 30.136.431 litri di carburante venduti (che corrispondono a una flessione di ben il 17,9 per cento).

Interessante è anche l'esame delle vendite di benzina nella nostra provincia nel corso del primo trimestre. Ecco i vari dati, estremamente eloquenti: '64, litri 8.918.215; '65: 8.507.247 (4,60 per cento in meno); '66: 6.453.039 (meno 24,15 per cento); '67: 6.240.507 (meno 3,30 per cento). In compenso — sempre tenendo conto dei primi tre mesi dell'anno — si hanno le seguenti cifre sulle autovetture circolanti: nel '64, 38.232; '65: 43.903 (14,84 per cento in più); '66: 49.681 (più 13,16 per cento); '67: 56.294 (più 13,31 per cento).

Queste cifre dimostrano chiaramente che le vendite di carburante a Trieste non sono legate all'aumentata circolazione autoveicolare, ma al prezzo di vendita della benzina nella confinante Repubblica jugoslava.

Gli interventi triestini al Consiglio del PLI

Al Consiglio nazionale del PLI che si concluderà oggi a Roma si sono registrati ieri, dopo la relazione di Malagodi, gli interventi dell'avv. Daniele Morpurgo, e del dott. Armando Zimolo che assieme al dott. Romano Sancin partecipano ai lavori in rappresentanza dei liberali di Trieste.

L'avv. Morpurgo ha manifestato la sua piena adesione alla linea di Malagodi dichiarandosi contrario ad ogni inserimento a destra o a sinistra, e sostenendo l'esigenza di mantenere la posizione «che il PLI occupa saldamente al centro degli schieramenti politici» per evitare al Paese il rischio di cadere «nel velleitarismo di destra o sotto la dittatura del comunismo».

Morpurgo ha poi sottolineato l'importanza dell'intervento del PLI in sede parlamentare a favore dell'economia di Trieste e messo in risalto, con espliciti riferimenti al progettato «Centro ortofrutticolo», e al realizzato oleodotto, il contributo della iniziativa privata al rilancio della città. All'intervento di Morpurgo, che non ha mancato di riaffermare le sue note tesi critiche nei riguardi della politica regionale, è seguito quello del dott. Zimolo. Questi ha fra l'altro insistito sulla necessità di garantire «una pluralità di controlli democratici contro l'accentramento del potere economico e tecnico» e sostenuto la «funzione moralizzatrice» della battaglia per il divorzio.

Quindici anni di attività del VAL

Nel quindicesimo anniversario della costituzione del VAL, il Sindaco ha ricevuto nella sala del Consiglio comunale la signora Fulvia Costantinides che presiede il sodalizio e numerose signore che vi aderiscono. A riconoscimento dell'intensa attività associativa svolta dalle concittadine che operano all'insegna del trinomio «Vita, Arte, Lavoro», l'ing. Spaccini ha offerto alla signora Costantinides una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune.

Messa di suffragio. Questa sera alle 17.30 nella chiesa B. V. del Rosario sarà celebrata una Messa di suffragio di don Antonio Dubaz nel secondo anniversario della sua morte. Gli isolani che per tanti anni ebbero il compianto sacerdote come catechista, sono invitati a intervenire al rito.

Medici in assemblea. Tutti i medici mutualistici sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà, in accordo con l'Ordine, domani, lunedì, alle ore 21.30 nella biblioteca dell'Ospedale maggiore; saranno date comunicazioni urgenti sulle imposte dirette.

Varo di una motonave per la pesca oceanica

Un varo è annunciato per mercoledì mattina al Cantiere Navalgiuliano. Dallo scalo del molo Fratelli Bandiera scenderà in mare alle 10.30 la prima di un gruppo di quattro motonavi gemelle per la pesca oceanica. L'unità di 600 tonnellate di stazza lorda che porta il nome di «Mare Frigoris» è stata commessa con le altre tre al «Navalgiuliano» da una società triestina, la «Unipesca», che la iscriverà al nostro compartimento marittimo.

Gentile madrina della «Mare Frigoris» sarà la consorte del Prefetto, signora Albertina Cappellini e il varo avverrà sotto la esperta guida del direttore tecnico responsabile del cantiere, ing. Guglielmo Treselli.

Ecco alcune fra le principali caratteristiche della motonave: lunghezza massima fuori tutto 59,06 metri, lunghezza fra le perpendicolari 52,85, larghezza massima fuori ossature 9, altezza di costruzione 4,75; potenza normale del motore di propulsione 1285 cavalli vapore; motore di propulsione di tipo «Werkspoor»; velocità prevista alle prove a mezzo carico 13,50 nodi, a pieno carico 13; capacità totale delle stive frigorifere compresi congelatori ed anticella circa 600 metri cubi; potenza dell'impianto frigorifero 440.000 F/h; classe R.I.Na. per pesca oceanica, marca «Stella» 100.A.1.1. navigazione «L».

NEL TRAFFICO CAOTICO DI FINE SETTIMANA

Investita una passante da un torpedone a Barcola

Era a pochi passi dalle strisce pedonali
Violento l'urto: la prognosi è riservata

Al caotico traffico di fine settimana è dovuto un gravissimo investimento avvenuto ieri in viale Miramare, a un centinaio di metri dal capolinea del tram di Barcola.

Un torpedone, diretto verso Monfalcone ha urtato violentemente una vecchia signora che ora versa in pericolo di vita all'ospedale maggiore. La vittima dell'investimento è la pensionata Federica Blasic vedova Sancin, di ottant'anni, abitante nel rione di Barcola in via Bovedo n. 48.

La passante stava attraversando la strada a pochi passi delle strisce pedonali tracciate all'altezza del bagno Excelsior quando è sopraggiunto un torpedone della società Rossi guidato dallo autista Antonio Villanodick, di 40 anni, abitante in via Pitacco 42. Egli, quando ha scorto la vecchia signora, ha frenato e ha sterzato verso destra nella speranza di evitarla. Ma non vi è riuscito. Con la parte anteriore sinistra il pullman ha urtato tanto violentemente la passante che sulla carrozzeria è rimasta una grossa ammaccatura. La sventurata ottuagenaria è finita prona sull'asfalto a qualche metro di distanza. Ha riportato una vasta ferita lacero contusa un ematoma alla palpebra superiore, epistassi, contusioni al ginocchio destro e un grave choc traumatico. Soccorso dai sanitari della Croce Rossa, giunti poco dopo sul posto, la vecchia signora è stata trasportata a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria l'ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica riservandosi la prognosi.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno assunto i rilievi della disgrazia e hanno provveduto a regolare il traffico che, per un po' di tempo, ha subito un'interruzione. Poi, lungo la strada di Barcola è ripreso il carosello di macchine d'ogni sabato. E la bella giornata non ha fatto che peggiorare le cose.



(«Giornalfoto»)
L'urto contro la passante ha lasciato sulla carrozzeria del torpedone la vistosa ammaccatura che è indicata dalla freccia

Maggiolata a San Dorligo

Oggi, domani e martedì è in programma a San Dorligo della Valle la tradizionale «Maggiolata» alla quale è abbinata la nona mostra dei vini di produzione locale promossa dal Comune del villaggio e alla quale partecipano 21 viticoltori con quindici qualità di vino bianco e nove di vino rosso. La Regione, la Provincia, l'E.P.T. e numerosi altri enti oltre ad aziende private hanno messo a disposizione degli espositori un congruo numero di premi. In occasione della «Maggiolata» si svolgerà il ballo sotto l'albero festosamente addobbato.

NEL SETTORE NAVALMECCANICO

Un improvviso sciopero senza l'adesione della CISL

Ieri mattina i lavoratori del settore navalmeccanico triestino sono scesi in sciopero. L'azione di protesta era stata proclamata dalla FIOM-CGIL e dalla CCdL senza preavviso

Il sindacato provinciale della FIM-CISL — che ha voluto dissociare la propria condotta da quella delle altre due organizzazioni sindacali, e di conseguenza non ha aderito allo sciopero — informa in un suo comunicato che nei volantini e nel comizio svoltosi in un cinema cittadino si è giustificata l'astensione dal lavoro con «la mancata garanzia in sede politica sui livelli di occupazione lo smantellamento del cantiere San Marco e la costante diminuzione dell'occupazione a Trieste». Queste preoccupazioni — rileva la CISL — peraltro erano già state rese note al Ministro delle partecipazioni statali, Bo, il quale aveva dichiarato la disponibilità per la firma di un documento sindacale che garantisse una reciproca collaborazione per l'esecuzione del piano C.I.P.E.; e inoltre fissasse il principio del divieto a qualsiasi riduzione di personale, stabilisse i trasferimenti solo in via concordata e non intaccasse i livelli di occupazione. Il sen. Bo, inoltre, aveva aggiunto che nel triennio sono previste assunzioni di giovani leve lavorative per 2500-3000 unità nell'ambito dell'IRI.

Da tutto ciò — afferma la CISL — risulta confermata la volontà del potere politico di dare fedele attuazione al piano CIPE e agli impegni successivi, che per Trieste presuppongono la ristrutturazione di uno dei più importanti settori produttivi su basi più moderne ed economicamente competitive.

LA «GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI»

Al vaglio parole e immagini destinate al consumo di massa

Rispetto dei valori umani e libertà d'informazione in un appassionato appello dell'Arcivescovo Santin

Un significativo incontro tra l'Arcivescovo mons. Santin e i giornalisti è avvenuto auspice la sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unione cattolica della stampa italiana. Infatti, per la prima volta, in applicazione del decreto conciliare viene celebrata oggi in tutto il mondo la Giornata delle comunicazioni sociali; il Presule, pertanto, ha voluto cogliere la occasione propizia di incontrarsi con quanti operano in questo delicato e importante settore, per sottolineare l'interessamento verso il progresso degli strumenti di comunicazione.

Anzitutto — ha tenuto a rilevare mons. Santin — la Chiesa ha nei confronti della stampa, della televisione, del cinema ammirazione e riconoscenza, e fa voti che essi progrediscano come perfezione tecnica, come efficacia, come diffusione perchè sono strumenti di cultura, e la cultura è un bene. Non solo: bisogna pensare, anche, all'aiuto che la stampa ha dato alla conoscenza della verità, all'insegnamento della bontà. Questi strumenti sono prodotti dell'intelligenza umana. E intelligenza, leggi e forze di natura sono gli elementi che, uniti, hanno dato mirabili risultati, in ogni campo della comunicazione sociale.

Mons. Santin ha quindi parlato sul diritto all'informazione: un diritto di ricerca — ha detto — purchè non sia violata l'intimità dell'uomo, che ognuno ha diritto di veder rispettata. La informazione, poi, dev'essere vera, e chi la diffonde deve aver onestamente cercato di appurare le prove e vagliate le circostanze. Perchè l'informazione, qualche volta, è un giudizio che provoca altri giudizi. E infatti ad accrescere il prestigio di un giornale non è la rapidità bensì la certezza di una notizia. Da qui, dunque, il dovere di rispettare la dignità alla quale ogni uomo ha diritto, la dignità di chi ne è oggetto e di chi legge o ascolta.

Per quanto riguarda il rapporto tra morale e arte, l'Arcivescovo ha affermato che artisti, scrittori, operanti nella stampa, nei teatri e sugli schermi, consapevoli della gravità estrema del loro compito, devono sentire la responsabilità che li guida e li sostiene. E ha aggiunto: «Avete nelle mani il fuoco, che è progresso e vita, ma anche incenerimento e rovina. E l'acqua, che disseta e rende pulite le cose, dà refrigerio ma anche uccide e devasta. E la forza della parola e della immagine, una forza immensa che muove il mondo: verso l'alto o verso l'abisso?». Sempre in tema di responsabilità, il Presule ha posto l'accento sull'esigenza di essere pensosi della libertà: della nostra e di quella degli altri. Ogni giorno centinaia di milioni di uomini leggono un giornale o si fermano davanti a un televisore, che finiscono col condizionare l'atteggiamento, le idee e la vita di milioni di uomini. «Questa — ha detto mons. Santin — è vera alienazione. E' una lenta incessante progressiva usurpazione della libertà più intima e più preziosa. Perchè molti di coloro che leggono e guardano sono privi di spirito critico e di esperienza che servirebbero a difendere la loro libertà interiore».

Un particolare interesse — ha affermato l'Arcivescovo — gli strumenti dell'informazione hanno per la gioventù, perchè il bene e il male con le loro difficoltà sono elementi di ogni ora. Un elemento comune è la sete di conoscere, la febbre di arrivare, di sperimentare; e «la mancanza di esperienza e quindi di un senso critico, indispensabile quanto una maglia a chi si espone a temperature basse. E la temperatura è certamente molto più bassa. A farla discendere non cooperano anche questi strumenti, che sono i suoi e dei quali ha bisogno per la sua crescita spirituale e sociale, e che non sempre tengono conto che la gioventù è il bene più prezioso e più gravido di conseguenze che abbiamo? Non possiamo tradire le nuovissime generazioni, che ci crescono di attorno. Sono i nostri figli. Perchè la scelta la facciamo noi e noi poniamo condizioni. Ad essere giudicati siamo noi, non loro».

Mons. Santin ha concluso affermando che la Giornata delle comunicazioni sociali, che oggi si celebra, è un atto di buona volontà, ma soprattutto un atto di fiducia: «Fiducia in voi, fiducia in questi strumenti meravigliosi, fiducia nell'avvenire degli uomini».

Il deferente saluto all'Arcivescovo era stato porto dal direttore della sede triestina della RAI, ing. Candussi (l'incontro è avvenuto in uno di quegli auditori), presenti — fra gli altri — i presidenti dell'Ordine dei giornalisti, dott. Zanaboni, dell'Associazione stampa giuliana, Soli, del Circolo della stampa, ing. Bartoli e dell'Azione cattolica Tomizza.

Il presidente della sezione regionale dell'UCSI, on. Belci, ha sottolineato che la «Giornata» costituisce una ragione d'incontro tra la Chiesa e il mondo delle comunicazioni sociali. Ha auspicato, quindi, che l'iniziativa diventi non solo una tradizione abituale ma un'occasione per approfondire le responsabilità che «noi professionisti abbiamo in una materia così delicata, e per sentire la parola che la Chiesa ci rivolge».

Il testo del messaggio episcopale è stato registrato e viene trasmesso stamane alle 9.45 nella rubrica «Incontri dello spirito», di Radio Trieste.

Solenni funzioni al Tempio Mariano

Oggi, con eccezionale solennità, sarà celebrata per la prima volta la festa di Maria Madre e Regina, nel tempio a Lei dedicato. Ieri sera, nel santuario di monte Grisa, si è concluso il triduo preparatorio alla festività di oggi, che ha visto Padre Franzi degli Oblati di Novara rivolgere la sua elevata parola a migliaia di pellegrini.

Stamane, alle 10.30, l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà per la prima volta il Pontificale della nuova liturgia: sarà, il suo, un nuovo grande atto di devozione alla Madonna, alla quale chiederà di vegliare sulla nostra città e sui suoi abitanti. Alle 16.30 saranno i fedeli di lingua slovena a rendere omaggio alla Vergine, guidati dal loro Vicario episcopale, mons. Skerl.

La cerimonia che avrà inizio alle 18.30, quando la statua della Madonna di Fatima (è una copia fedele di quella dinanzi alla quale si inginocchierà Papa Paolo VI fra una settimana) sarà trasportata all'esterno, e dall'alto verrà officiato il rito della benedizione del mare. Oggi, nella particolare occasione, ed eccezionalmente, gli oggetti preziosi donati dai fedeli alla Madonna saranno posti su dei cuscini di velluto, accanto al tronetto su cui sorge la statua.

L'Arcivescovo invita i fedeli a presenziare numerosi alle funzioni, per rendere così devoto omaggio alla Madonna e per celebrare degnamente la grande festività odierna.

Elenco di variazioni ai tributi comunali

Il Comune rende noto che da oggi è esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, all'Albo pretorio del palazzo municipale, (via Malcanton 3, pianoterra) la deliberazione 890 adottata il giorno 3 dalla Giunta con allegati quattro elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente di imposta, tributo per tributo — delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1967 a seguito degli accertamenti eseguiti d'ufficio.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra, sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1966.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà alla asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data del 20 settembre 1966 se a scadenza sei mesi e 25 dicembre 1966 se a scadenza tre mesi.

Un comizio per il PCI sulla situazione economica di Trieste sarà tenuto stamane alle 11 da Pina Tomaselli in via Campanelle all'angolo con la via Patrizio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Stanislao - Il sole sorge alle 4.45 e tramonta alle 19.16. La luna nasce alle 3.56 e tramonta alle 17.16.

Ieri: temperatura massima 18,1; minima 9,6; pressione mb. 1013,2; umidità 73 per cento; vento km. 5 da Nord-Est; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di 13,7.

Maree — OGGI: bassa alle 2.34, cm. 44 e alle 14.05, cm. 28 sotto il l. m.; alta alle 8.34, cm. 25 e alle 20.11, cm. 51 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.56, cm. 52 sotto il l. m. e alta alla 8.58, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94169; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

UNO SCHERZO A BASE DI ANILINA

PESCIOLINI SACRIFICATI ALLO «SPIRITO GOLIARDICO»

Se l'atteggiamento assunto da alcuni goliardi, in vista della «festa delle matricole» in programma per oggi, poteva apparire discutibile, specie per il ricorso ad una forma di questua da molti ritenuta fastidiosa, esso è diventato senz'altro riprovevole, dopo un fatto accaduto ieri. Un gruppo di studenti, dopo aver percorso in lungo e in largo il centro cittadino al canto di inni di dubbio gusto, si è fermato in piazza Vittorio Veneto ed ha messo in atto un gesto ritenuto spiritoso: nella vasca della fontana che sorge in mezzo alla piazza hanno versato il contenuto di una bottiglia d'anilina. L'acqua si è arrossata di colpo e tutti i pesciolini sono morti avvelenati. Anche la pietra della fontana è rimasta imbrattata. Proprio una bella trovata.

Data la piega presa dagli «scherzi» studenteschi e memore di bravate compiute in queste occasioni negli anni passati, la direzione dell'Acegat ha ritenuto di mettere in guardia questi studenti che non rendendosi conto del pericolo «hanno abbassato le pertiche delle vetture filoviarie ed i pantografi di quelle tranviarie, agendo sulle relative funi di tenuta». L'azienda precisa, in merito, che «oltre al disguido derivante all'esercizio, tali atti possono costituire gravissimo pericolo sia per chi li compie sia per le persone che si trovino nelle immediate vicinanze: possono infatti verificarsi scarrucolamenti, sfiammate, corto circuiti, con possibilità di rotture dei conduttori della rete aerea ad alta tensione (600 Volt a c.c.)».

Per quanto riguarda infine la «festa», essa si articolerà in una sfilata di carri — che muoveranno alle 11.30 da piazza Perugino per attraversare le vie del centro — e in alcune gare nautiche nella baia di Sistiana.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	73	47	57	29
CAGLIARI	25	85	19	86	3
FIRENZE	21	83	18	70	31
GENOVA	45	57	51	60	61
MILANO	12	86	19	7	78
NAPOLI	44	18	32	84	43
PALERMO	19	3	50	7	33
ROMA	9	36	45	80	32
TORINO	20	19	72	63	86
VENEZIA	21	23	41	68	4

Schedina Enalotto:
1, 1, 1, x, 1, x, 1, 1, 1, 1, 1, x

Ai 10 vincitori con punti dodici spetta la quota di 3.467.000 lire; ai 204 vincitori con punti undici 127.400 lire; ai 2321 vincitori con punti dieci 11.200 lire.

I dodici sono stati realizzati: 3 a Roma, 2 a Messina, 1 ad Ancona, 1 a Bologna, 1 a Firenze, 1 a Padova e 1 a Palermo. Montepremi: 86.677.472 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 12 undici e 142 dieci. A Trieste 1 dodici, 1 undici e 27 dieci; a Gorizia 7 dieci; a Udine 2 undici e 25 dieci.

Il dodici di Trieste è di un anonimo su scheda doppia con la sigla 213 P.V.D. 27485, giocata al Banco Lotto di via Madonnina 5; l'undici è stato ottenuto con una scheda sestupla (sigla P.M. Trieste) giocata al Banco Lotto di via Felice Venezian 14.

Gli undici di Udine sono entrambi anonimi, il primo giocato nella trattoria «Agli amici», il secondo nella Tabaccheria di via Marsala 20.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

SI CHIUDE ALLE 23 LA RASSEGNA DI MONTEBELLO

Domenica d'addio alla mostra fiorita



(«Giornalfoto»)

Anche ieri frotte di bimbi hanno visitato la dodicesima Mostra internazionale del fiore, che questa sera chiude i battenti dopo quindici giorni di schietto successo sia dal punto di vista attrattivo sia da quello economico. La giornata di ieri era dedicata all'Austria, che ha partecipato alla Mostra con un suggestivo quadro scenografico: un angolo del giardino della Hofburg di Vienna contornato da migliaia di garofani, che rappresentava sinbolicamente il centenario del Valzer «Il bel Danubio blu». Dall'Austria è giunta espressamente una delegazione alla cui testa era il direttore dell'Istituto per il turismo austriaco, Oberganner, che è stata ricevuta dal direttore dei giardini di Graz e dal vicedirettore di quelli di Vienna.

La giornata odierna, ultima della serie, è dedicata agli «amici dei fiori» e avrà il suo «clou» alle 22.30 quando verrà estratta l'orchidea d'oro fra tutti i visitatori. Alle 23 avverrà la chiusura ufficiale.

LE ORE DELLA CITTA'

Un viaggio al Sud

«Nel tempo migliore per gustare le attrattive del Mezzogiorno e delle isole» è l'attraente slogan di un suggestivo viaggio organizzato dal Terzo Ordine triveneto dei padri cappuccini in programma dal 20 maggio al 2 giugno. Sarà impiegato un pullman da gran turismo internazionale, provvisto di poltrone reclinabili, che toccherà le più interessanti mete turistiche, tra cui Roma, Napoli, Pompei e la costa amalfitana; da qui si proseguirà con la nave «Canguro azzurro» fino a Palermo. In Sicilia sono previste visite ed escursioni a Lercara, Agrigento, Gela, Siracusa, ascesa in funivia all'osservatorio dell'Etna; il ritorno avverrà per Reggio Calabria, Taranto, San Giovanni Rotondo, Loreto e San Marino. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano nelle ore pomeridiane a Padre Maurizio (tel. 50-572) via Tommaso Grossi 4, Oratorio di Montuzza. Le iscrizioni si chiudono marted, 9.

I pisinoti a Bologna

La «Famiglia pisinota» aderente all'Unione degli istriani ha organizzato per domenica 14 maggio il proprio raduno annuale a Bologna. Si prevede una larga affluenza di pisinoti da tutte le parti d'Italia, come è ormai tradizione per questi simpatici incontri. Il programma comprende la Messa nella chiesa di San Domenico, la deposizione di corone d'alloro davanti al monumento ai Caduti e quello a Giosuè Carducci e il pranzo sociale. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali nella sede di via Pellico 2.

Calendario delle Cresime

Al negozio *«Nodi d'Amore»* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1967. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di Santini e Bomboniere. Omaggi a Comunicandi.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Corso montessoriano

Dal 1.o luglio al 30 settembre si terrà a Perugia al Centro internazionale Montessori un corso di specializzazione didattica secondo il metodo Montessori. Sono ammessi insegnanti di ruolo e non di ruolo della scuola materna e della scuola elementare. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per l'ammissione agli esami. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla sede della sezione montessoriana triestina.

Torneo di bridge

Martedì prossimo, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della cultura e delle arti il sedicesimo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

La Profumeria Mimosa

presenta per la cura primaverile della pelle le creme della Dr. N. G. Payot «Amnioderm» e «Héméra». *Mimosa*, via Roma 14.

Frigoriferi e lavatrici

nel più vasto assortimento e con sconti superiori a qualsiasi offerta della concorrenza li troverete alla *Rinotecnica* di via del Teatro Romano 9 anche a condizioni rateali favorevolissime.

Gioielleria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e in qualsiasi quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Laura

Avverte le sue gentili clienti che si è trasferita al Salone Renato, via S. Spiridione 6, tel. 68548.

Acquistate da De Rosa!

Abiti, tailleurs eleganti a prezzi convenienti. Sartoria propria specializzata in abiti da sposa. *Anita De Rosa*, via Donota 4.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci, Vi consiglieremo per il meglio.

Ospite britannico

Il prof. A. Maddy, dell'Università di Edimburgo, in visita all'Ateneo triestino, nell'ambito dell'accordo culturale italo-britannico, domani con inizio alle ore 16.30, nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica (piazzale Europa 1) terrà una conferenza in lingua inglese sul tema: «The membrane as a Lipid Bilayer».

Tecnica della convivenza

Domani sera al Villaggio Sereno di via del Lazzaretto 12 è in programma con inizio alle 21 un dibattito sul tema «La tecnica della convivenza» che sarà presieduto dal prof. d. Emilio Bonomi e al quale sono invitate a partecipare le giovani coppie.

Mostra fotografica

La sezione giovanile del Circolo fotografico triestino ricorda a tutti gli interessati che il giorno 15 scadrà improrogabilmente l'iscrizione alla prima Mostra fotografica regionale. Pertanto le opere devono essere presentate alla segreteria della Lega Nazionale di Corso Italia 9 entro le 20 di lunedì 15 maggio.

Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste». Se vi trovate in difficoltà sul come arredare il vostro appartamento, ufficio, negozio, sappiate che in via Settefontane 74, angolo piazza de Gasperi (tel. 41440) c'è il Consorzio *«Arredamenti Artigiani»* di Trieste che vi può aiutare. Questo Consorzio che raccoglie alcuni fra i migliori artigiani e disegnatori locali dell'arredamento moderno ed in stile, potrà realizzare con gusto e capacità le vostre idee. Visitate la mostra, se non troverete quello che cercate, chiedetelo e ve lo faremo.

...ci siamo!

di nuovo primavera... rinnovare la casa! pareti... tende... mobili... pavimenti. Già! Con la luminosità di aprile il pavimento sembra ancora più malandato. Rinnovarlo? Una parola!... giorni e giorni di disagio... disordine... polvere... No, no! Non si fa! Aspetta, aspetta... Ecco! *A.R.P. Italplast*... Nuovi, moderni pavimenti plastici! un paio di giorni... niente sporco... pochissimo disagio. Sarà vero?... andare per un'occhiata costa niente... Piazza Ospedale 6... caso mai un preventivo... telefono 95919. Pavimenti che hanno un nome... sono famosi: *Armstrong... Rikett... DLW... Besmer* (la moquette da applicare da soli in mezza giornata)... Pavimenti europei importati dalla Soc. Pragotecna di Trieste e venduti... attenzione... forse si sa... ma è meglio ripeterlo: *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919 ...e benvenuta primavera!

Antichità de Zucco

L'antiquario-arredatore Dante de Zucco ha il piacere di invitare tutta la Gentile Clientela a visitare il negozio di Piazza della Borsa 15 - Galleria del Tergesteo, completamente rimesso a nuovo. Ringrazia tutti gli artigiani che con la loro preziosa collaborazione hanno realizzato tutti i lavori in meno di sei giorni. Un grazie particolare ai Sigg. Nevio Monsalvi di Trieste e Ampelio Ferrarato di Milano per i lavori in boiseries e Giacomo Molinari di Trieste per le tappezzerie in stoffa.

«Linea»

Via Carducci 4, Trieste non teme confronti nel campo dell'Abbigliamento Sportivo! *«Linea»* è in grado di offrire alla sua scelta Clientela, il meglio che si possa desiderare in fatto di moda sportiva, per tutte le esigenze, dalle più modeste alle più ricercate, in una vastissima gamma di articoli di alta classe, inconfondibili nello stile. AffidandoVi a *«Linea»*, non potrete fare a meno di essere eleganti, qualunque sia la Vostra figura, la Vostra età e la Vostra disponibilità di acquisto. *«Linea»*, il Vostro negozio, che si definisce col suo solo nome!

La Nuova Zelanda

Tito Perissini presenterà mercoledì 10 corrente alle ore 21 al Circolo aziendale Assicurazioni Generali — Viale XX Settembre 1 — un documentario da lui girato in Nuova Zelanda. Gli inviti si ritirano in sede.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n 1, tel. 28435.

Fioribana Fleurop

Via Carducci 1, telef. 35902. Le composizioni più armoniose in stile giapponese con i fiori più belli.

Per Comunioni e Cresime

vasto assortimento di magnifici regali nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici.

Occasione

Vendesi nuovo grande frigo, mobile esposizione adatto per selvaggina, pasticceria, piatti freddi, alberghi ecc., molto decorativo, grandezza grande armadio, originariamente Lire 880.000, ora Lire 500.000. Rivolgersi Fiera dei Fiori Trieste, padiglione B Gricom o dalle 14-15 telefonare Hôtel de la Ville, Ledebur. Visibile fino lunedì ore 13.

Nozze Di Chiara-Turisini

A coronamento di un gentile sogno d'amore, nella chiesa Beata Vergine delle Grazie la signorina Silva Di Chiara ha dato la sua mano di sposa al sig. Rinaldo Turisini. Alla giovane simpatica e ben assortita coppia porgiamo sentiti auguri di felicità senza fine.

Cresime

I bambini per la Cresima desiderano l'orologio. Santoli, non deludeteli. Acquistate subito un bello orologio nel nuovo assortimento dell'orologeria oreficeria *Excelsior*, via Muratti 2.

Liste matrimoniali

vengono preparate con cura da personale specializzato per i regali di nozze, a prezzi controllati. *Eurostile*, Corso Italia 12. Esclusivista Rosenthal - Studio Linee.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposti su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

INSOLITO INCIDENTE IN VIALE D'ANNUNZIO

Rovinosa retromarcia di una vettura vuota

È finita contro un'altra utilitaria in corsa che a sua volta ha urtato una macchina ferma

I freni di una «Seicento», parcheggiata all'inizio della salita di via Rigutti, si sono improvvisamente allentati e la vetturetta ha preso l'abbrivio: dapprima lentamente e poi sempre con più velocità ha percorso, in retromarcia, il breve tratto di via Rigutti immettendosi sul movimentato viale D'Annunzio. La folle ed incontrollata corsa si è conclusa con un violento urto contro un'auto gemella, che stava scendendo lungo il viale diretta verso piazza Garibaldi. Per l'improvvisa collisione la seconda auto ha sbandato a destra ed è finita contro una «Cinquecento» che si trovava in sosta.

Il movimentato incidente, che ha fatto accorrere i sanitari della CRI (una persona è rimasta ferita) e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto alle dieci e mezzo.

La «Seicento» (TS 55619) che ha provocato il duplice scontro, era stata parcheggiata, come abbiamo detto, all'altezza dello stabile numero 3-d di via Rigutti dal meccanico Adriano Bisini (22 anni, via San Pelagio 15). Allentatisi casualmente i freni, la vetturetta ha imboccato il viale D'Annunzio, lo ha attraversato in tutta la sua larghezza ed è finita contro la fiancata sinistra della «Seicento», targata TS 22935, guidata verso la piazza Garibaldi da Livio Callea, di 28 anni, abitante in via Ghirlandaio 41, il quale aveva al suo fianco la propria madre Elisa, di 58 anni, che nell'incidente ha riportato contusioni varie al capo, giudicate guaribili in una settimana.

Quest'ultima vettura, dopo la collisione, è andata ad urtare di striscio la «Cinquecento» targata TS 69965, di proprietà di Giuliano Gustincich (26 anni, via Tonello 18), che era stata lasciata in sosta all'altezza dello stabile numero 22.

Mentre la signora Callea veniva trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, i carabinieri hanno assunto i rilievi dell'incidente che avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi. La signora Callea è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica.

La relazione sindacale dell'on. Borghi ai maestri

L'on. Luigi Borghi, segretario nazionale del Sindacato scuola elementare (Sinascel), ha svolto l'altra sera nell'aula magna del «Dante» un'ampia relazione sul problema della riforma della Pubblica amministrazione e sul previsto riassetto delle carriere. È stato un esame esauriente, che ha consentito all'uditorio di rendersi conto dell'ampiezza del problema e delle varie difficoltà che rimangono ancora da superare dopo l'«accordo - quadro» già raggiunto col Governo.

Nel suo discorso, l'on. Borghi, che era stato presentato dal segretario provinciale del Sinascel dott. Prelli, ha toccato i problemi della scuola reggimentale, delle scuole speciali, la leggi sui comandi, i criteri di promozione all'ispettorato scolastico, ma soprattutto ha posto lo accento sul disegno di legge delegata concernente il nuovo stato giuridico che prevede una moderna regolamentazione del rapporto di lavoro del personale della scuola di ogni ordine e grado. Ha altresì assicurato una attenta considerazione del Sinascel per la rivalutazione delle quote di aggiunta di famiglia e per la risoluzione dei problemi degli insegnanti ex combattenti ed assimilati.

In merito ai problemi particolari della scuola triestina l'oratore ha preannunciato l'imminente presa in esame alla Camera dei disegni di legge riguardanti la graduatoria permanente degli idonei, dei soprannumerari e la retrodatazione di alcune categorie di maestri triestini nonchè la legge concernente la supervalutazione del servizio.

Rappresentanza sovietica a un rito a Sant'Anna

L'Ambasciata sovietica a Roma sarà rappresentata stamane dal capitano di fregata Valentin Gregorijev e dal secondo segretario Andrej Dubrovin alla cerimonia che si svolgerà con inizio alle 11 al cimitero militare di Sant'Anna per rendere omaggio alla memoria dei combattenti russi caduti nella nostra Regione nelle ultime giornate della seconda guerra mondiale.

CONTATTI CON GLI AMBIENTI ECONOMICI

Parlamentari svedesi ospiti della nostra città

Visita agli impianti portuali e all'oleodotto



(«Giornalfoto»)

La capo-delegazione, signora Nancy Eriksson, tra il Console generale di Svezia a Milano, Henrik Ramel, e il Console onorario di Svezia nella nostra città, capitano Callisto Gerolimich

Una delegazione di deputati svedesi è stata ieri in visita alla nostra città. Essa è composta da quattordici membri del Comitato finanziario del Parlamento di Svezia, ed è guidata dalla signora Nancy Eriksson, che presiede il comitato; accompagnavano i graditi ospiti il Console generale di Svezia a Milano, Henrik Ramel, e il Console onorario di Svezia a Trieste, cap. C. Gerolimich.

La delegazione, che sta effettuando un viaggio di studio e che prima di raggiungere Trieste si era intrattenuta con gli esponenti economici di Genova, è stata ricevuta ieri mattina alla Camera di commercio dal dott. Gabrielli, in rappresentanza del presidente Caidassi. Hanno partecipato all'incontro il comandante del porto, gen. Savarese, il presidente del Centro di sviluppo economico, comm. Padoa, il direttore della SIOT, ing. Di Monda, e il vicedirettore dei Magazzini Generali, ing. Colautti. Nel corso della riunione i parlamentari svedesi hanno dimostrato particolare interesse alle più recenti iniziative economiche in atto o da concretarsi nella nostra zona; in special modo sono state richieste informazioni sull'oleodotto transalpino, sulla concentrazione cantieristica, sul progettato centro ortofrutticolo e sul connesso potenziamento delle attrezzature portuali; ai membri della delegazione è stato distribuito materiale informativo d'interesse economico.

Gli ospiti svedesi hanno quindi effettuato una visita agli impianti portuali e al terminal dell'oleodotto, al fine di conoscere sul posto tale imponente realizzazione; il pomeriggio è stato dedicato alla visita della città. Gli svedesi lasceranno Trieste questa mattina per Venezia, da dove proseguiranno alla volta di Monaco di Baviera.

Autocrociera per Sofia, Bucarest, Budapest

Le iscrizioni per il viaggio con automobile propria verso **SOFIA, BUCAREST e BUDAPEST** organizzato dall'Automobile Club di Trieste con la collaborazione tecnica dell'UTAT per i giorni dal 24 maggio al 4 giugno, si chiudono il giorno 9 corrente.

Prenotazioni presso la Direzione dell'Automobile Club di Trieste e gli Uffici UTAT.

DAGLI APPARTAMENTI ALLE RAZZIE IN UN CANTIERE

FURTI AL CHIUSO E ALL'APERTO NUMEROSI MA POCO REDDITIZI

Una signora di sessant'anni che era al suo primo «errore» è stata la sola persona a cadere subito in trappola

Una catena di furti, avvenuti nei quattro punti cardinali della città, sono stati denunciati alla polizia: si tratta di furti in appartamenti, di sparizioni di scooter, di puntate ladresche in un grande magazzino e in un'impresa di costruzioni.

I derubati si sono tutti rivolti agli agenti dei Commissariati di competenza territoriale e hanno presentato regolare denuncia.

I furti negli appartamenti sono avvenuti nella zona di giurisdizione del Commissariato di Barcola e di quello di Cologna. Il primo dei due colpi, il più consistente, ha fruttato agli ignoti ladri un bottino di 150 mila lire circa. I malviventi hanno operato con molta rapidità nello spazio di tre quarti d'ora proprio nel tempo in cui il proprietario dell'alloggio si era assentato per fare un giretto con la propria automobile. Alle 20 l'impiegato Ermanno Delician, di 52 anni, abitante nella villetta a un piano sita al numero 190 di Scala Santa, era uscito di casa, chiudendo regolarmente la porta a chiave. I ladri, probabilmente, erano in agguato. Con un balzo acrobatico hanno superato il muretto di cinta e sono penetrati nel piccolo giardino. Poi hanno forzato la finestra del bagno e si sono infilati nell'alloggio, che hanno perquisito a fondo. In un armadio della stanza da letto i ladri hanno trovato il «grisbì»: un orologio d'oro per donna marca «Omega», un braccíale d'oro, un paio di orecchini in oro bianco con perla, una spilla in oro opaco, un anello d'oro con zaffiro e brillantini, un paio di orecchini similoro con perle e infine un braccialetto con ciondolo recante il segno zodiacale del Leone.

Circa tre quarti d'ora dopo, il proprietario, rientrando in casa, si è accorto dell'incursione ladresca e ha chiamato immediatamente la polizia. Gli agenti sono accorsi sul posto assieme agli specialisti del laboratorio scientifico della Questura e hanno assunto i rilievi dattiloscopici. Sono in corso indagini.

Il secondo alloggio visitato è quello occupato dalla famiglia Maldassi e sito al primo piano di via Beato Angelico 9. Facendo probabilmente uso di chiavi false (non è stata notata alcuna effrazione sulla porta d'entrata) i ladri si sono introdotti nell'appartamento e si sono diretti immediatamente nella stanza da letto dove hanno buttato all'aria tutta la roba. In un armadio hanno trovato 80 mila lire. La padrona di casa, la signora Alice Righetti in Maldassi, di 42 anni, che ha denunciato il fatto, ha dichiarato di essersi assentata verso le 16 e di aver scoperto il furto al suo rientro, alle 18.40. Gli agenti del Commissariato di Cologna si stanno interessando del colpo e hanno avviato le indagini.

A rate e stato invece consumato il furto ai danni del deposito di materiale da costruzione che l'imprenditore Carlo Zuretti, di 55 anni, abitante in strada di Guardiella 16, possiede in via Costalunga, dove attualmente sono in corso di svolgimento i lavori per l'ampliamento della sede stradale. In più riprese dunque i malviventi hanno asportato 130 tavole di legno della lunghezza di quattro metri e una trentina di grosse travi.

Dalla via Fabio Severo, dove era stata lasciata in sosta all'altezza dello stabile numero 34, è sparita la scorsa notte la «Vespa» targata TS 35488 di proprietà del commesso Gianfranco Metta, il quale aveva parcheggiato il veicolo davanti alla propria abitazione. Il danno è di 220 mila lire circa.

Il solito furto all'Upim è stato commesso da una signora, vissuta per sessant'anni nell'onestà e che l'altro giorno si era lasciata tentare da una borsetta nera del valore di settemila lire. In considerazione del fatto che è incensurata gli agenti l'hanno denunciata a piede libero. Il fatto è avvenuto verso le 18, quando il grande magazzino era superaffollato. La signora, convinta di non essere veduta, ha preso la borsetta e si è allontanata rapidamente. Ma la sua mossa, per quanto rapida, è stata seguita da un sorvegliante. Uno degli agenti in servizio nel grande magazzino si è gettato all'inseguimento e l'ha raggiunta all'altezza del negozio «Beltrame».

La signora è stata accompagnata negli uffici del Commissariato centrale e interrogata. Piangendo ha ammesso la sua colpa. E' stata denunciata — come abbiamo detto — a piede libero per furto.

IL PROCESSO DI VIA DELLA TESA

Ricorrono anche il P.M. e il difensore del Maitan

In relazione alla recente sentenza del Tribunale per i fatti della casa «scoppiata» in via della Tesa, oltre al ricorso presentato dal difensore di Giuseppe Duic e di Carlo Gergic, titolari dell'officina «Ideale», e di cui abbiamo dato ieri notizia, sono stati presentati i ricorsi anche da parte del Pubblico Ministero per il proscioglimento con formula dubitativa di Riccardo Maitan, e da parte del difensore del Maitan.

SEGNALAZIONI

Il fumo di via Gozzi

Il presidente dell'ECA, Ferdinando Scarazzato, con riferimento alla segnalazione del 26 aprile («Fumo in via Gozzi»), ci scrive cortesemente per precisare «che le apparecchiature dell'impianto di riscaldamento dell'Alloggio popolare al n. 5 di via Gozzi hanno un funzionamento perfettamente regolare e rispondono a tutte le prescrizioni vigenti in materia». La lettera così continua: «Lo inconveniente lamentato, purtroppo irrimediabile, è dovuto al fatto che la quota dei piani alti degli edifici a monte dell'Alloggio, è superiore a quella dei camini di detto stabilimento, sicchè, in particolari condizioni di vento, i prodotti della combustione vengono spinti verso le finestre di quegli edifici. La situazione dovrebbe, comunque, essere migliorata negli ultimi mesi, in quanto l'impianto utilizza ora olio combustibile fluido, anzichè denso, e le ore di funzionamento sono state sensibilmente ridotte da quando lo stabilimento non ospita più l'Ospizio per inabili "Banelli", ma soltanto l'Alloggio notturno».

Proposta accolta

Con riferimento alla segnalazione riguardante la zona pedonale zebrata di via Udine angolo via S. Anastasio, pubblicata il 21 aprile, l'assessore comunale alla Polizia e Annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Nel ringraziare il lettore G.S. per la cortese collaborazione, assicuro che i suoi suggerimenti saranno accolti e si provvederà quindi allo spostamento della segnaletica riguardante la zona pedonale zebrata di via Udine angolo via S. Anastasio».

C'era una volta un tombino

«All'angolo di via Scussa con via Giulia c'era una volta un tombino che assorbiva l'acqua nei giorni di pioggia. Poi è stata costruita una bella e grande casa, e il tombino è sparito. Ora, quando piove, in quell'angolo si forma un laghetto, perchè la strada è a schiena di cavallo, e qui affluisce anche l'acqua di Viale XX Settembre, perchè tutti i tombini di via Sassari sono otturati (qualcuno addirittura con il cemento, forse perchè costituivano un pericolo per chi porta i tacchi a spillo). Senza pensare subito a via della Tesa, possiamo comunque avere dal competente ufficio comunale qualche informazione e qualche assicurazione in proposito? Grazie e cordiali saluti, E.P.».

Prossime iniziative UTAT

21/5 - 25/5:	VIENNA, VIA CARINZIA
25/5 - 28/5:	TOSCANA E ISOLA D'ELBA
25/5 - 28/5:	BLED, ZAGABRIA, PLITVICE, ABBAZIA
30/5 - 4/6:	BUDAPEST, VIA JUGOSLAVIA
2/6 - 4/6:	FIRENZE
2/6 - 4/6:	RIMINI, SAN MARINO, URBINO
2/6 - 4/6:	SLOVENIA E CARINZIA
26/5 - 6/6:	CROCIERA IN EGITTO E LIBANO (M/n AUSONIA)
28/6 - 10/7:	CROCIERA IN GRECIA E TURCHIA (M/n S. GIORGIO)

TORNA A RIUNIRSI MARTEDI' IL CONSIGLIO COMUNALE

Prossimo l'esame della legge a favore dell'edilizia popolare

L'importanza del provvedimento nella relazione di maggioranza esposta dal socialista Pittoni - Riserve del gruppo comunista

L'Assemblea regionale tornerà a riunirsi martedì 9 corrente, alle 9.30. All'ordine del giorno dei lavori del Consiglio figura, oltre lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, il proseguimento dell'esame del disegno di legge recante provvidenze a favore delle imprese operanti nel settore commerciale; all'approvazione di questa legge manca ancora soltanto la discussione su alcuni emendamenti e il voto. Successivamente i consiglieri inizieranno la discussione su un altro disegno di legge, concernente provvedimenti per agevolare e incrementare l'acquisizione e l'urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia economica e popolare, e per la formazione di piani urbanistici previsti dalla legge n. 167 del 18 aprile '62.

Su quest'ultimo, importante provvedimento sarà relatore di maggioranza il cons. Pittoni (PSU), il quale, nella sua relazione, fa un esauriente quadro della situazione regionale nel delicato settore dell'urbanistica. Su 21 Comuni obbligati, per legge, alla formazione del piano regolatore, solo 12 hanno adottato un piano, e cioè Trieste, Udine, Gorizia, Grado, Monfalcone, Duino-Aurisina, Muggia, Monrupino, San Dorligo, Sgonico, Lignano e Latisana; di questi soltanto due hanno il piano approvato (Duino-Aurisina e Monrupino). Altri nove, e cioè Tarvisio, Aquileia, Forni di Sopra, Ravascletto, Barcis, Forni di Sotto, Nimis, Erto e Casso, Codroipo, non hanno alcun piano. Inoltre, dei 218 Comuni della regione, soltanto cinque hanno approvato un piano in base alla legge n. 167 per l'edilizia economica e popolare: Trieste, Pordenone, Codroipo, Tricesimo, Azzano Decimo; sono ancora da adottare i piani di Comuni obbligati, come Udine e Gorizia, o invitati, come Monfalcone, Tarvisio e Grado. Degli altri Comuni che possono avere interesse o convenienza all'adozione dei piani, soltanto quelli di Cervignano, Sacile, Remanzacco, Tavagnacco e Terzo di Aquileia, hanno iniziato lo studio di appositi piani di zona.

Questo quadro dimostra di per se stesso l'importanza dell'intervento dell'Amministrazione regionale, intervento articolato su due direttrici: contributi in conto interessi per la acquisizione e l'urbanizzazione delle aree da destinare all'edilizia popolare, contributi in conto capitale per la redazione dei piani regolatori generali e di zona da parte dei Comuni.

Nell'illustrare la legge e gli emendamenti apportati in commissione il cons. Pittoni rileva: «Considerato che il fabbisogno decennale stimato per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree è di 20.250 milioni di lire, lo stanziamento previsto di 120 milioni per contributi costanti annui fino al 5 per cento dei costi totali, metterà in movimento un totale di investimenti di 2.400 milioni di lire, pari circa al 12 per cento del fabbisogno decennale. L'estensione della legge con contributi di 30 milioni annui, per la formazione di programmi di fabbricazione e di piani regolatori generali, è stata adottata anche in relazione alle finalità della edilizia popolare, senza pretendere di coinvolgere l'intera pianificazione regionale. I contributi verranno concessi, infatti, in via prioritaria ai Comuni e loro consorzi che adottino i piani per la legge n. 167».

Il disegno di legge, precisa il relatore Pittoni, assume una notevole importanza «nell'attuale momento politico per le difficoltà che sta attraversando la applicazione della legge 167, ma anche l'intero settore della legislazione urbanistica». A questo punto Pittoni si ricollega agli impegni della maggioranza e della Giunta in materia urbanistica, e traccia un'analisi delle cause complesse che sono alla base dell'attuale situazione. «La maggioranza ha da tempo — afferma il relatore — avviato il piano urbanistico e il piano di programmazione, ed è importante che il Consiglio regionale affermi ora tre impegni: la più sollecita e rigorosa applicazione degli strumenti di legge esistenti da parte dell'Assessorato all'urbanistica; la più sollecita e concreta discussione del piano urbanistico e del programma economico in Consiglio regionale; l'avvio alla discussione dei problemi di strumentazione e attuativi dei due piani, attraverso la loro verifica e soprattutto attraverso la discussione del contenuto dei piani stessi, sul livello normativo e su quello dei tempi e delle forme di attuazione».

Il consigliere regionale Bosari (PCI), relatore di minoranza sullo stesso disegno di legge, rileva da parte sua che «gli esponenti più avanzati della cultura urbanistica considerano la 167 l'unico evento nuovo ed incisivo nel panorama della pianificazione italiana del dopoguerra», e che perciò detto strumento legislativo deve essere integrato con opportune norme, che evitino distorsioni interpretative, e quindi esteso all'intero assetto territoriale. Il disegno di legge proposto al Consiglio regionale — secondo il relatore di minoranza — eluderebbe questo problematica «disconoscendo con ciò il ruolo che la 167 potrebbe assumere come elemento trainante della stessa riforma urbanistica».

Pur sottolineando che il finanziamento regionale alla 167 rappresenta un elemento di novità e un mezzo positivo per agevolarne l'applicazione, il cons. Bosari osserva che esso rappresenta «una concessione soltanto marginale a queste forze politiche che negli anni scorsi e all'inizio dell'attività del Consiglio regionale si erano espresse per indirizzi rinnovatori nella materia urbanistica. Non ci si può accontentare di queste concessioni — prosegue il cons. Bosari — ma al contrario occorre una battaglia sulle prospettive dell'assetto urbanistico, contestando le scelte immediate che scaturiscono dagli interessi della speculazione fondiaria ed edilizia, e che trovano la loro convalida politica nelle forze moderate, contrapponendo altre soluzioni immediate che procedono sulla strada della riforma urbanistica».

Dopo aver rilevato che l'intervento pubblico nel campo abitativo deve essere aumentato se si vuole una stabile ripresa dell'edilizia, il relatore di minoranza conclude dicendo che i commissari del gruppo comunista, che si sono astenuti sul voto finale del disegno di legge, si riservano di presentare in aula proposte di modifica al provvedimento, coerentemente con le posizioni assunte nel dibattito che ha avuto luogo in commissione.

Riscatto di contributi INPS

Allo scopo di accelerare il completamento dell'inchiesta, i cui dati conclusivi saranno rimessi alla Commissione lavoro del Senato chiamata ad accertare l'entità delle pensioni assicurative INPS scoperte anteriormente al 1.o maggio 1939 e da sanare, l'ANLA invita gli interessati al riscatto a rivolgersi alla sede di Galleria Fenice 2 (presso il CRA-CRDA), tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.

FRA DUE SETTIMANE I «BLUE ANGELS» NEL CIELO DI AVIANO

Nemmeno un metro li separa quando sfrecciano affiancati



La pattuglia acrobatica «Blue Angels» della Marina statunitense nel corso di una manifestazione

Nel corso della manifestazione aviatoria che avrà luogo il 21 maggio, la pattuglia acrobatica della Marina USA si esibirà per la prima volta nel cielo di Aviano.

Non è la prima volta che velivoli dell'aviazione della Marina statunitense prendono parte alla tradizionale giornata di Aviano. In passato, aviogetti e aerei ad elica della Settima Flotta del Mediterraneo sono intervenuti nel carosello aereo, dimostrando le capacità dei piloti e dei velivoli, simulando atterraggi e decolli, secondo le procedure e le tecniche in uso sulle portaerei alle quali erano assegnati. Questa volta non si tratterà di singoli aviogetti, ma di una vera e propria pattuglia acrobatica, denominata «Blue Angels», che ha all'attivo venti anni di servizio, che ha preso parte a ben mille e duecento dimostrazioni di fronte a circa ottanta milioni di spettatori e che negli ultimi cinque anni si è esibita in una media annua di ottanta manifestazioni aeree.

La pattuglia è stata formata nel giugno del 1946 con il compito di dimostrare la personale navale e al pubblico in generale, le tecniche e le procedure in atto nell'aviazione di marina, con particolare riferimento alle evoluzioni di precisione in formazione. Fino dalla costituzione della pattuglia, gli aerei in dotazione sono sempre stati caccia Grumman costruiti dall'omonima ditta che ha sede a New York. In venti anni i piloti della pattuglia hanno volato su diversi tipi di aerei, sia ad elica che a reazione; dai primi F6F Hellcat dell'immediato dopoguerra agli F8F Bearcat degli ultimi anni del quaranta, dai F9F Panther dei primi anni del cinquanta agli F9F-8 Cougar della seconda metà del cinquanta e per finire agli attuali aviogetti supersonici F11A Tiger, in dotazione alla pattuglia dal 1958.

In linea di massima le manovre dei «Blue Angels» vengono eseguite ad una altezza che permetta agli spettatori di avere una visione chiara delle evoluzioni e dell'affiatamento che esiste tra i piloti e della precisione del lavoro di squadra. Le evoluzioni della pattuglia non vanno considerate come delle manovre con fini spettacolari; devono essere intese come manovre che fanno parte del bagaglio tecnico di ogni pilota da caccia, il quale esprime il meglio di se stesso proprio nelle manovre tattiche che sono il suo mestiere.

Nel corso delle loro evoluzioni i «Blue Angels» adottano due formazioni base; quella cosiddetta a «scalini» e quella a diamante, dalle quali poi si staccano per eseguire il loro programma di virate, loopings, trasformazioni, tonneau e altre manovre. Le distanze tra gli aviogetti sono di novanta centimetri tra le punte delle ali e di circa quattro metri e mezzo nella sovrapposizione delle ali rispetto all'aviogetto vicino.

La pattuglia, oltre ai complementi di meccanici e di specialisti, è composta dal capo pattuglia magg. Bill Wheat, dal gregario di destra cap. Fred Craig, dal gregario sinistro ten. John Allen e dal fanalino ten. Red Hubbard. I tenenti Norm Gandia e Hal Loney occupano rispettivamente la quinta e la sesta posizione quando la formazione si produce nel programma alto.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni serali mente in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per la gita turistica sull'Altipiano dei Sette Comuni con visita delle cittadine di Asiago e Arsiero, che avrà luogo il 14 c.m. Programma dettagliato in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a Forni di Sopra e San Nicolò di Comelico. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

Continua alla «Rossoni» la mostra di Lidia Giusti

Continua alla Galleria Rossoni la mostra della pittrice concittadina Lidia Giusti, titolare della cattedra di disegno e storia dell'arte all'Istituto «Slataper» di Gorizia, che espone una ventina di opere della sua produzione più recente.

La rassegna di Lidia Giusti (che si è affermata già a vent'anni vincendo il primo premio dell'Associazione universitaria ed ha avuto tutta una serie di riconoscimenti in Italia e all'estero) potrà essere visitata sino a mercoledì prossimo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Ad Asolo, Maser e Possagno con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste organizza per domenica 21 maggio p.v. un viaggio d'istruzione con mete particolari Maser, Asolo e Possagno, dedicate alla visita della Villa Barbaro-Volpi, del museo e della tomba di Eleonora Duse, del tempio e della gipsoteca del Canova.

Per le iscrizioni a questa gita, autorizzata dall'EPT di Trieste con foglio n. 1094-VII-8 del 24 marzo 1967, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Università Popolare, via del Coroneo 17, tel. 761914, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Consuntivo di un anno del Consorzio cooperativo

Occorre puntare soprattutto sugli acquisti collettivi

Presso la Camera di Commercio di Udine si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio regionale cooperativo del Friuli Venezia Giulia, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di oltre quaranta cooperative di consumo associate all'ente consortile. Un'ampia relazione è stata svolta dal presidente del Consorzio, Nereo Stopper, il quale ha voluto sottolineare la importanza della legge regionale per il credito agevolato al commercio e alla cooperazione di consumo, nella finalità di ottenere una rete distributiva più corrispondente alle attuali esigenze del settore.

Passando all'esame dell'esercizio 1966, Stopper ha rilevato come il «Coreco» sia passato in una fase più concreta del lavoro riguardante le diverse branche della sua attività statutaria, e si è soffermato particolarmente sui risultati raggiunti nel campo delle convenzioni stipulate con i centri produttivi e sugli acquisti collettivi che dovranno caratterizzare sempre più la vita dell'organismo consortile. Il presidente del «Coreco» è passato quindi al rendiconto dell'attività grossistica e di quella relativa alle rappresentanze con deposito, esponendo inoltre i risultati conseguiti nel settore della distribuzione ortofrutticola. Un cenno particolare è stato dedicato anche alla vendita dei beni durevoli con cui si vuole allargare la gamma merceologica delle cooperative di consumo; inoltre si è richiamata l'attenzione sulla assistenza tecnica che il Consorzio fornisce alle associate.

Stopper ha concluso la sua esposizione sottolineando il valore della solidarietà tra cooperative e l'esigenza indilazionabile di sviluppare maggiormente l'attività del «Coreco», per ridurre i costi aziendali e migliorare tutta l'attività della cooperazione di consumo nella Regione.

L'on. Driussi ha quindi espresso il giudizio del Collegio sindacale sul bilancio relativo all'esercizio 1966, esprimendo il voto favorevole dei sindaci sul consuntivo medesimo e sottolineando il progresso compiuto dal Consorzio cooperativo nel periodo in esame.

Nell'ampia discussione seguita alle due relazioni, è intervenuto tra gli altri il presidente delle Cooperative Operaie, Gianni Giuricin, il quale si è soffermato sui problemi più urgenti aperti nel campo della distribuzione e in particolare nella cooperazione di consumo. Giuricin ha auspicato che il movimento cooperativo sappia trovare una maggiore unità operativa per poter superare le difficoltà presenti e svolgere con efficacia la funzione sociale per la quale è sorto ed opera. Sull'esigenza di darsi strutture più rispondenti alle necessità moderne si è pronunciato anche il vicepresidente del Consorzio cav. Caufin, il quale ha ribadito la validità dell'ente consortile in una politica di sviluppo della cooperazione nel settore dei consumi.

Congresso internazionale delle economie locali

Si apre domani a Madrid il quarto Congresso internazionale delle economie regionali, organizzato dal «Conseil international des economies regionales». Al congresso parteciperà, in rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia, l'assessore regionale alla programmazione, Stopper.

Il congresso si tiene sotto il patronato di alte personalità del Belgio, della Francia, Germania, Italia, Paraguay, Polonia, Spagna e Svizzera. Per il Governo italiano sarà presente il Ministro Giulio Pastore, presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Il discorso accademico d'apertura sarà tenuto dal prof. Giuseppe Di Nardi che svolgerà il tema «Lo sviluppo equilibrato delle regioni negli Stati e nei grandi spazi economici». Seguiranno relazioni di carattere settoriale e comunicazioni sulle esperienze di politiche regionali di sviluppo nella CEE, nella Zona di libero scambio, nel Comecon e nell'America Latina.

L'originalità del congresso sta proprio in questo scambio di esperienze effettuate nei più svariati sistemi economici, al fine comune di elevare il tenore di vita nelle zone sottosviluppate e di impedire il sorgere di nuovi squilibri territoriali nella rapida evoluzione economica che caratterizza il nostro tempo.



(«Giornalfoto»)

Alla Galleria «Torbandena» continua l'afflusso dei visitatori alla mostra personale di Virgilio Guidi, aperta fino al 12 corrente dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Orario oggi: 11-13

MOSTRE D'ARTE

PITTORI NOTI E BAMBINI ALLA RASSEGNA DEL FIORE

La chiara architettura espositiva di Celli e Tognon

La Mostra del Fiore, giunta alla sua dodicesima edizione ed arricchitasi del settore dedicato all'ortofrutticoltura, ha raggiunto la sua piena maturità. Mentre nelle precedenti rassegne il tema era accolto con indifferente disponibilità e con cattivo gusto delle ambientazioni banali (il giardino esotico o artificiale, la casetta svizzera, il fiore che diventa dipinto e il quadro che diventa paesaggio zuccherato e caramelloso), ora siamo finalmente di fronte ad una architettura espositiva che muove dalla realtà concreta delle creature vegetali per comporre grandi e semplici strutture formali.

Il merito di questa riqualificazione della popolare esposizione triestina va ascritto allo Studio d'architettura Celli e Tognon che ha provveduto con esemplare chiarezza all'allestimento. Si è compreso che a presentare il fiore o la pianta o l'albero non occorre altro che il fiore stesso, o la pianta, o l'albero. Concetto semplice, che è l'uovo di Colombo di tutte le rassegne, ma che stenta molto a farsi strada.

E' anche da augurarsi che i comparti dedicati alle mostre particolari abbandonino la pretesa dell'illustrazione (il fiore nella musica, il fiore nella pittura, il fiore nella poesia, ecc. ecc.) allo scopo di affrontare con una marcata qualificazione culturale quelli che sono i veri problemi di fondo, cioè l'urbanistica del verde nella città e della campagna come patrimonio inalienabile dei cittadini tutti. Con ciò non è che noi vogliamo condannare le mostre particolari che sono state ordinate con molta buona volontà e spesso con risultati encomiabili.

Il «Fiore nella grafica» accoglie una nutrita serie di opere che non si prefiggono intenti chiarificatori quanto alle tendenze, ma che garantiscono un alto livello qualitativo degli artisti presenti. Fra le presenze più interessanti citeremo quelle di Spacal, Treccani, Turcato, Rognoni, Bussotti, Fabbri, Colorio, Omiccioli, Barbisani, Magnolato. Il tema viene svolto con estrema libertà interpretativa, al di là della consunta diatriba fra astrazione e figuralità.

«Ikebana-show» propone l'elegante e ingegnosa inventiva di Fulvia Costantinides nella composizione di elementi vegetali: le soluzioni sono assai diverse fra di loro e la grande costruzione centrale a prismi parallelopipedi — che fa da basamento ai singoli Ikebana — accentua il sapore dissacralizzante della mostra.

I quadri del Museo Revoltella — Malacrea, Hohenberger, Sambo, Nino Perizi e Coloni, sono gli autori locali rappresentati — offrono una prospettiva piacevole, anche se assai scorciata, sullo sviluppo di questo particolarissimo genere della storia della pittura triestina; quale prestigiosa sigla, il mirabile «Annaffiatoio» che attinge sorprendente certezza dalle brevi virgole coloristiche del grande De Pisis.

Infine: «Frutta e ortaggi nell'arte infantile»: le opere sono molte e dietro ad ogni disegno colorato si intuisce nitidamente la presenza di un insegnante, attivo stimolatore dell'inventiva dei ragazzi, quanto sensibile interprete della loro disponibilità linguistica al linguaggio del tempo. Fra le mostre peculiarmente artistiche, è questa, forse, la più riuscita. Spiace solo che anzichè premiare i ragazzi — suscitando così una equivoca vanità negli artisti in erba — non si sia posto più correttamente un problema didattico circa la «copia» dal vero di natura morta nella scuola dell'obbligo.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Sergio Brovedani da Rometta e Raniero De Vecchi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dagli inquilini dello stabile n. 17 di via Pallini 15.000 pro chiesetta Oratorio Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria del prof. Giorgio Roletto dal dott. Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio «G Brunner».

In memoria del prof. arch. Nereo de Mayer dai cugini dott. Mario e Maria Preti 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro UNITALSI; dai cugini dott. Camillo e Ita Segata 10.000 pro UNITALSI; dalla famiglia dott. Adolfo Ercolessi 3000, dalla famiglia dott. Alberto Zanelli 3000, da Egidia e Giorgio Miliani 3000 pro Lega Nazionale; da Lena Robba 3000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Maria Grazia Miccoli 5000 pro chiesa «Regina Pacis»; da Nives Crivellari e dott. Diego Pollanzi 5000 pro Centro tumori; dai cugini Renato e Antonia Bozzetti 5000 pro Unione italiana ciechi; da Irma e Marcello Cordovado 3000 pro Ospedale infantile (lettino «De Piera»).

In memoria di Pierina Dell'Andrea ved. Marocco da Giovanni e Silvia Aguzzi 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Almondo, Desirello e Romero 20.000, dalle famiglie Schiozzi e Ponte 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pupis Starcich ved. Bartoli dalla cognata Savina Suttora e dalla nipote Tatiana Relli 5000 pro erigenda chiesa S. Rita; dai cognati Maria e Giorgio Bartoli 3000 pro Centro tumori; dagli impiegati dell'Ufficio Adriatic-Shipping Trieste 9500, dalla famiglia Adami 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Merz (Amburgo) dal maestro del lavoro Alberto Mlinar 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Olga Wildauer da Emma ved. Desimon 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Stella dai fratelli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto Bravar dagli amici dell'Università 20.000 pro Società maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Renée Bojanovich da Luisa e Julia Slataper 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Dante Bosco dal dott. Giordano Callegari 3000 pro Ordine dottori commercialisti e 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria del dott. Gianni Biggio dalla famiglia Piero Farneti 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Cossutta n. Godigna dai colleghi del figlio ing. Leandro (Ponti e Gru del Cantiere S. Marco) 35.600 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della madre della collega Livia Angi dal direttore, insegnanti, assistente sanitaria e dai bidelli delle Scuole «Sauro e Venezian» 10.500 pro Cassa scolastica delle scuole stesse.

In memoria di Cristina Stritzel ved. Tutta, nel II anniversario, dalla figlia Anita 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del figlio Nino, nel XVII anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Borsa di studio «Nino Favretto» - Università.

In memoria di Laura Martinolich Nicolich da Claretta Rossetti Stenta 5000 pro Ospedale infantile; da Giorgio e Marcella de Zeno 3000 pro Centro tumori; da Lily Luxardo 2000, da Wanda Rowinsky 5000 pro CRI; dal dott. ing. Antonio e Lily Machlig 2000 pro Lega Nazionale; da Marino Szombathely 2000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli»; da Maria Stenta Martinoli 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna delle Grazie); dal dott. Ettore Levi 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del prof. arch. Nereo de Mayer da Miranda Catalan 2000 pro CRI; da Emma Blessi 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Camillo Blessi»); dalla farmacia Pizzul-Cignola 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Emma Locatelli ved. Arneris da Talia e Ferruccio Arnerich 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Alina e dott. Bruno Sussig 2500 pro Fondo «Jacopo Serravallo».

In memoria dell'ing. Leo Blaschek dai cognati Maria e Carlo Furlan 5000, da Anita Bortolini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olimpia Visintini da Lisa e Sergio Visintini 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Italo Borsatti da Giacomo Israel 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Isidoro Cervini dagli impiegati della Stock S.p.A. 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Editta Di Giorgio da Marcella Molaro 1500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pierina Dell'Andrea ved. Marocco da Franco e Miranda Suligoi 3000 pro A.N.F. Fa.S.

In memoria di Gennaro Leone da Lisa e Sergio Visintin 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Naviglio da famiglie amiche 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia Vittori ved. Scabar dalla figlia Anna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del m.o Giuseppe Tessarolo dalla moglie e dai figli 5000 pro Altare Caduti senza Croce - Tempio Mariano.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

POICHE' I FILM DELLA MOSTRA STANNO DELUDENDO

UN'ARIA DA CIRCO MOVIMENTA CANNES

A Jerry Lewis e a una scimmia le maggiori simpatie

Cannes, 6

I protagonisti della decima giornata del ventesimo Festival cinematografico di Cannes sono stati un giovanissimo attore debuttante, uno meno giovane ma molto noto e una scimmia. Il bambino è l'israeliano Shuy Osherov, di quattro anni, l'attore il famoso comico americano Jerry Lewis e la scimmia è quella che appare nel film israeliano. Lewis ha attirato la attenzione e la simpatia dei giornalisti e degli spettatori. Molte riserve invece sia da parte del pubblico che da parte della critica, per i due film presentati in concorso: l'israeliano «Tre giorni e un bambino» e il francese «Il gioco del massacro» di Alain Jessua.

A proposito della giornata vale la pena di precisare che il bambino israeliano ha saputo accattivarsi la simpatia di tutti sia sullo schermo che nella realtà. La più giovane «vedette» del Festival è giunta da



Claudine Auger, una delle James Bond's girl, ha fatto la sua apparizione a Cannes

Tel Aviv accompagnata dal padre, di mestiere guida turistica. Durante tutta la giornata si è divertito a percorrere la «Croisette» a bordo della minibicicletta che gli è stata regalata in occasione del Festival di Cannes, e la sera ha dovuto sopportare la delusione di non poter assistere al suo film, che è vietato ai minori.

La scimmia è quella del film israeliano che appare in una breve ma divertente scena. Ha fatto oggi la sua comparsa al bar dell'Hôtel Carlton, l'albergo dei «divi», indossando un paio di calzoni, una camicia e un paio di scarponi. Si è seduta a un tavolo, ha mangiato dei biscottini, ha bevuto una menta all'acqua senza ghiaccio, ha fumato una sigaretta e ha risposto mimicamente, sotto il controllo del suo domatore, ad alcune domande rivoltele.

A Cannes è giunto Gunter Sachs, marito di Brigitte Bardot, e si è immediatamente diffusa la voce secondo la quale l'attrice francese verrebbe sulla «Croisette» in occasione della chiusura del Festival.

Jerry Lewis ha tenuto questa sera una conferenza stampa, entusiasmando i duecento giornalisti intervenuti, rispondendo con spirito e intelligenza alle domande più imbarazzanti per un'ora e mezzo. Continui applausi hanno sottolineato le risposte del famoso comico americano che si è espresso, durante tutta la conferenza stampa, con i consueti atteggiamenti comici, drammatici o patetici.

In merito al ritiro del film inglese «Ulisse» di Joseph Strick, la direzione del Festival ha diffuso il seguente comunicato: «Il delegato della Granbretagna ha informato il presidente del Festival che la compagnia produttrice del film „Ulisse" desidera che il film non sia presentato nuovamente alla giuria e sia ritirato dal Festival. Il presidente ne ha preso atto».

Musiche barocche all'AGIMUS

Storicamente interessante pur nella sua uniformità ricercata, la manifestazione promossa dalla Sezione dell'Agimus al Conservatorio «Tartini». Verteva sulla musica barocca italiana, oggi definitivamente acquisita alla cultura quale àncora di salvezza di un'epoca altrimenti infelice. Illuminano concertamente tale periodo alcuni speciali complessi strumentali come quello ascoltato iersera ed intitolato ad Alessandro Stradella. Composto da Franco Cipolla e Sergio Marzi, Mario Alberghiero e Maria Luisa Salerni, esso ha dato vita ad un'antologia di «Sonate a tre»: due violini, basso (violoncello) cui si aggiungeva un cembalo armonizzante. Il concerto si identificava pertanto in un'escursione storica ben definita ed aveva più che mai bisogno di alcune parole introduttive, affidate per l'occasione a Donato Fiume.

In Corelli, Locatelli, Jarzebski (un carneade polacco cui si ricorre per mostrare come a Varsavia tre secoli fa la musica italiana fosse in gran voga), Albinoni e Stradella, il complesso si è fatto ammirare per la serietà dell'impianto, l'equilibrio delle parti e la sensibilità delle interpretazioni. Un pubblico abbastanza numeroso ha applaudito i quattro valorosi strumentisti, accentuando il consenso per l'estrosa Sonata di Locatelli e per quella di Stradella, resa con comprensibile maggior partecipazione.

C. G.

CRONACHE DELLA TV

«Sabato sera»

Ancora un numero di «Sabato sera», lo spettacolo musicale con Mina e gli altri soci, vecchi e nuovi, della ditta. Di soci nuovi, ieri se ne sono avuti parecchi: Lelio Luttazzi, Sylva Koscina, Vittorio Caprioli, Luciano Salce. Quest'ultimo, anzi, si è messo al timone della barca dirigendo la rotta con notevole disinvoltura. E' stata un'ora di canzoni, di balletti, di lepidezze varie, non tutte da buttar via, e anche di ricordi. Diciamo ricordi poichè insieme a Caprioli e a Franca Valeri, Salce ha riesumato alcuni sketches del loro antico «carnet de notes», uno spettacolo che negli anni del dopoguerra rappresentò qualcosa di nuovo e di originale sul terreno, allora quasi imbattuto, del «teatro-cabaret». Questa è stata, così almeno ci sembra, la nota un po' nuova, e magari lievemente sofisticata, di «Sabato sera».

Al programma musicale è seguita un'inchiesta della serie «Prima pagina», che aveva per oggetto le metropolitane in Italia. Ma si trattava di un servizio per così dire calligrafico e piuttosto inconcludente. Di quanto sia stato fatto sinora e di quanto è ancora allo studio per favorire nelle grandi città lo sviluppo di questo mezzo di comunicazione moderno e ormai indispensabile, non si è pervenuti a sapere molto più di quel che già non si sapesse.

Ed ora uno sguardo veloce alla serata odierna. Il primo canale ritorna ai vecchi amori, offrendo agli appassionati del genere un giallo di Jack Popplewell che s'intitola promettentemente «Un cadavere a zonzo». Dunque: delitto, mistero, sorpresa e, speriamo, un'ora di onesto passatempo per quei telespettatori che dalle storie di cadaveri si attendono qualche brivido di emozione. Gli interpreti principali sono Lina Volonghi, Francesco Mulè, Paolo Carlini, Franco Graziosi e Marisa Fabbri.

Ber.

Il violinista Szeryng alla Società dei concerti

Domani sera al Teatro Verdi per la Società dei concerti avrà luogo l'annunciato concerto del violinista Henryk Szeryng che chiuderà la stagione musicale della benemerita Società. Il programma comprende Sonate di Leclair, Brahms, Prokofieff nonchè la Partita n. 2 di Bach. Accompagnerà al piano Marinus Flipse.

«La tribù» è il primo dramma di un giovane autore francese, Jean Hubert Sibnay, che sarà presentato fra qualche giorno a Parigi, e che illustra i problemi che si determinano in Africa nell'urto fra il vecchio sistema tribale e l'impulso della civiltà moderna. Il dramma, diretto da Raymond Hermantier, sarà interpretato da Gabriel Glissant, Claude Chazel e Hilarion.

Canto e controcanto



Continuano all'Auditorium le repliche di «Canto e controcanto», novità assoluta del giovane autore triestino Furio Bordon; regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Bruno Salerno.

E' questo l'ultimo spettacolo in abbonamento presentato nella presente stagione dalla Compagnia del Teatro Stabile. «Canto e controcanto» è stato invitato alla «Rassegna Nazionale della Prosa» di Pordenone, dove verrà rappresentato martedì prossimo.

Oggi domenica sono previste al Teatro Auditorium due recite, alle ore 17 e alle 20.30.

(Nella foto de Rota: Oreste Rizzini e, nella proiezione sullo schermo, Mariangela Melato).

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Oggi concerto Zecchi-Lanni

In programma musiche di Mozart



Carlo Zecchi, Gloria Lanni e Baldassare Simeone

Avrà luogo oggi alle ore 18.30, al Teatro Verdi, l'annunciato ottavo concerto della Stagione Sinfonica di Primavera.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Carlo Zecchi mentre, in qualità di solista, suonerà la pianista Gloria Lanni.

Il programma del concerto, dedicato esclusivamente a musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, comprende la «Serenata n. 7 in re KV 250, detta di Haffner» (in cui violino solista sarà il professore Baldassare Simeone), il «Concerto n. 24 in do per pianoforte e orchestra KV 491» (nuovo per Trieste) e «Sei danze tedesche KV 509».

«Play-boy» a ruba per Sylva

Cannes, 6

L'annuncio ufficiale del prossimo arrivo di Sylva Koscina ha portato al parziale esaurimento del numero di maggio di «Play Boy» nelle cui pagine appaiono le fotografie dell'attrice completamente nuda. La rivista americana viene venduta a Cannes, liberamente, nelle edicole e sono molti i giornalai che non ne hanno più neppure una copia. Sembra che alcuni ammiratori della attrice vogliano farsi rilasciare gli autografi con dedica sulle foto pubblicate da «Play Boy».

Brezigar-Bidussi all'AGIMUS

Domani alle ore 18 nella sala del Conservatorio «G. Tartini», concerto del clarinettista Giorgio Brezigar che sarà accompagnato al pianoforte da Bruno Bidussi.

In programma musiche di Weber, Viozzi, Bonneau, Bariller; ingresso ai soci dell'Agimus e agli iscritti al Sindacato Nazionale Musicisti.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 8, 13, 15, 20, 23 - 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.25: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra d'archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Si o no; 13.16: Punto e virgola; 14: Musicorama; 14.30: Autoradioraduno di primavera 1967; 14.35: Un disco per l'estate; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto sinfonico; 19.10: Orchestra diretta da O. Ballotta; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: La voce di Carmen; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto sinfonico; 22.20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30; 18.30, 19.30, 21.30, 22.30 - 7.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: Autoradioraduno di primavera 1967; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il Gambero; 13.45: Un disco per l'estate; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 17: Un disco per l'estate; 17.30: Concerto di musica leggera; 18: Domenica sport; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri; 21: Vita e storia delle ville celebri in Italia; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Santa Messa.
12.00: Incontri cristiani.

POMERIGGIO SPORTIVO

14.45: Eurovisione - Monaco: Montecarlo - Automobilismo: Gran Premio di Monaco.
Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale ufficiale.
17.00: Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

a) Fausto Cigliano presenta «Chitarra Club» - b) Furia, il cavallo selvaggio.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Un cadavere a zonzo» - Tre atti di Jack Popplewell - Traduzione di Italo Cichi - Personaggi ed interpreti: la signora Piper: *Lina Volonghi;* Richard Marshall: *Franco Graziosi;* l'agente Goddard: *Franco Giacobini;* il sovrintendente Harry Baxter: *Francesco Mulé;* Marian Selby: *Marisa Fabbri;* Robert Westerby: *Paolo Carlini;* Vickie Reynolds: *Emanuela Fallini.*
22.35: La domenica sportiva.
23.20: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.30: Telegiornale.

TV SECONDO

17.15: Eurovisione - Monaco: Montecarlo - Automobilismo: Gran Premio di Monaco.
17.45: Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale ufficiale.
19.00: Concerto sinfonico diretto da Giacomo Zani con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: «Roma 4» con Claudio Villa.
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Michail Glinka; 10: Musiche del Settecento; 10.30: Musiche per organo; 11: Fogli d'album; 11.20: Concerto operistico; 12.10: Amici a Viareggio; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 12.55: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche operistiche; 15.30: La balena bianca; 16.50: Musiche di J. Strauss; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto della pianista Martha Argerich; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Automazione e formazione professionale; 21: Club d'ascolto - Caccia al tesoro; 22.20: Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Canti popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musical;e 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Leggendari»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Società dei concerti. Domani alle ore 21, concerto del violinista Henyk Szeryng.

TEATRO «G. VERDI». Stagione sinfonica. Oggi alle ore 18.30 concerto diretto da Carlo Zecchi; pianista Gloria Lanni; violino solista Baldassare Simeone. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di W. A. Mozart.

AUDITORIUM. Teatro stabile di Prosa. Oggi due recite: ore 17 e 20.30: «Canto e controcanto», di Furio Bordon. Regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Bruno Salerno. Novità assoluta. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 17: «Roxi», tre atti brillanti. Prenotazioni tel. 92587.

MOSTRA DEL FIORE (quartiere fieristico). Ore 18: Proiezione di films floreali. Ore 19.30: Rassegna internazionale del film turistico presentata dall'UTAT con la proiezione di films dedicati a Israele.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Figli del deserto», il capolavoro di Stanlio e Ollio, un film che detiene il record delle risate. Seguiranno divertentissimi cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 14.30: «Don Giovanni in Sicilia». Dal più caustico e saporito romanzo di Vitaliano Brancati, il più gustoso e divertente film di Alberto Lattuada con Lando Buzzanca, Stefania Careddu. Vietato ai minori di anni 18. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: II settimana: «Il tigre», di Dino Risi, in Eastmancolor. Il più spassoso film di Vittorio Gassman, con Ann Margret e Eleanor Parker. Questo eccezionale film non verrà proiettato nel corso della corrente stagione cinematografica in nessun altro cinema di Trieste. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Arrivederci Baby». Un piccantissimo technicolor Paramount con Rossana Schiaffino e Tony Curtis. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 15: «Morgan matto da legare». Un film totalmente spassoso con Vanessa Redgrave splendida e sensuale e David Warner. Sospese le tessere.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «Adios, hombre». Un eccezionale western in technicolor con Graig Hill, E. Fagardo, G. Rubini, P. Luill. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Il nostro uomo a Marrakesh». Technicolor. Avventurose vicende d'amore, di violenza e di vizio, sullo sfondo affascinante di una metropoli moderna, con la graziosa ed irresistibile Senta Berger e con Anthony Randall e Margaret Lee. Il film è per tutti.

AURORA. 15: «Hombre». Un eccezionale cinemascope in technicolor Fox interpretato da Paul Newman.

CAPITOL. 14: «La notte dei generali». Technicolor con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Joanna Pettet. Regia di Anatole Litvak. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 15: II settimana di grande successo: «La bisbetica domata», con Elizabeth Taylor e Richard Burton, in technicolor Panavision. Il più raffinato e divertentissimo spettacolo degli ultimi anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Vicky» (affascinante ragazza moderna), in technicolor. Morbosa, proibita storia d'amore di una bella ragazza, in un film spregiudicato, con la brava Mireille Darc, Jacques Charrier e Daniel Gelin. Vietato minori 18 anni.

GARIBALDI. 15: «Rita la zanzara», in technicolor con Rita Pavone, Bice Valori, Giancarlo Giannini, Gino Bramieri, Laura Efrikian.

IMPERO. 15 (ultima 21.45): Il più grande successo comico dell'anno: «3 uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge), con L. De Funes, Bourvil, T. Thomas. Technicolor.

MODERNO. 14: In edizione integrale: «Menage all'italiana», con Ugo Tognazzi, M.G. Buccella, Romina Power, Dalidà. Vietato ai minori di anni 18.

VIALE. 14.30: «Le spie uccidono a Beirut». Una interessante avventura in technicolor con Richard Harrison e D. Boschero. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 14.30 (ultima 21.45): Technicolor: «The Eddie Chapman story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà), con Yul Brynner, Christopher Plummer, Romy Schneider, Trevor Howard. Un film di grande successo!

ABBAZIA. 14: «Tramonto di un idolo». Da un noto romanzo un drammatico technicolor di grande successo, con Stephen Boyd, Elke Sommer, Eleanor Parker e Ernest Borgnine.

ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Fumo di Londra». Alberto Sordi nel suo più significativo e divertente film cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Ringo del Nebraska». Una avvincente storia del selvaggio West. In technicolor con Ken Clark e Yvonne Bastien.

ARISTON. 15: «Gambit» (Grande furto al Seminaris). Astuzia, audacia, amore nella più divertente avventura giallo-rosa dell'ultima stagione con i simpaticissimi Shirley Mac Laine, Michael Caine, Herbert Lom, ecc. Grande successo in cinemascope technicolor.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14 (ultima 21.30): Technicolor: «Mary Poppins». Il più bello dei film. «5 Oscar». Julie Andrews e Dick Van Dyke.

ASTRA. 15 (ult. 21.45): «I combattenti della notte», con K. Douglas, S. Berger e Y. Brynner. Cinemascope technicolor.

IDEALE. 14.30: Cinemascope technicolor: «Una bara per lo sceriffo». Anthony Steffen, E. Foyardo e Luciana Gilli. Il capolavoro del western.

LUMIERE. 14: «Minnesota Clay». Scopecolor con Cameron Mitchel e G. Riviere.

MARCONI. 14.30: Cinemascope technicolor: «Texas addio». Western di eccezionale drammaticità con Franco Nero e Josè Suarez.

NOVO CINE. 14: «Gli indomabili dell'Arizona». Spettacolare technicolor con Glenn Ford e Henry Fonda. Successone.

RADIO. 14.30: «Quella nostra estate». La storia della più famosa famiglia d'America con Henry Fonda e Maureen O' Hara. Technicolor.

SERVOLA. 14: Un poderoso cinemascope technicolor: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas.

MUGGIA

VERDI. 15: «Rancho Bravo», con James Stewart, Maureen O'Hara e Brian Keith. Cinemascope in technicolor.

VOLTA. 17: «Per pochi dollari ancora». Capolavoro in technicolor con Giuliano Gemma, Sophie Daumir e Jacques Sernas.

UDINE

ARISTON. 15: «O.K. Connery».
ASTRA. 15: «Top Crack».
CAPITOL. 15: «Perdono».
CENTRALE. 15: «A ciascuno il suo».
ODEON. 15: «Il Tigre».
PUCCINI. 15: «Sette donne per i Mac Gregor».
ASQUINI. 15: «Da un momento all'altro».
CRISTALLO. 15: «La truffa che piaceva a Scotland Yard».
DIANA. 16: «I sette uomini d'oro».
NIEVO. 16: «Una pistola per Ringo».
FRIULI. 16: «Come rubare un milione di dollari».
SAN GIORGIO. 16: «Ultime 36 ore».
VENEZIA. 16: «Dalla Terra alla Luna».
BERTONI. 16: «Golia e la schiava ribelle».
MANZONI. 16: «Tamburi sul grande fiume».

GORIZIA

CORSO. 15: «A noi piace Flynt», con J. Coburn e J. Hale. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Un uomo, una donna», con A. Aimée e J.L. Trintignant. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Sparate a vista a Killer Kid», con P. Van Eyck e C. Gray. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Danza di guerra per Ringo», con S. Granger e P. Brice. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «U-13 - Assalto al "Queen Mary"», con V. Lisi e F. Sinatra. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «La grande fuga», con S. McQueen, J. Garner e J. Donald. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica», con R. Harrison e M. Lee. Scope a colori.
PRINCIPE. 14.30: «Io scappo, tu corri, egli fugge» (Tre uomini in fuga). L. De Funes, Bourvil e T. Thomas. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Johnny Oro», con M. Damond e V. Fabrizi. A colori.

S. MICHELE. 16: «Dio come ti amo», con G. Cinquetti e M. Damond.
MARCELLIANA. 14: «Non son degno di te», con G. Morandi, L. Efrikian e G. Bramieri.

GRADO

CRISTALLO. 15: «La grande notte di Ringo», con William Berger, Adriana Ambesi e Eduardo Fajardo; in cinemascope technicolor. Ult. 17.
CRISTALLO. 19.30: «Le fate», con Alberto Sordi, Capucine, Claudia Cardinale, Jean Sorel, Monica Vitti e Gastone Moschin; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «007 licenza di uccidere», technicolor con S. Connery e U. Andress.

GRADISCA

COMUNALE: «Nè onore nè gloria», con Anthony Quinn, Alain Delon e Claudia Cardinale.
EDEN: «Colorado Jess», con Chuck Connors e Kamala Devi.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La spia che venne dal freddo», con R. Burton e C. Bloom. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Per il gusto di uccidere». Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
RIO. 15: «20.000 leghe sotto i mari», con Kirk Douglas, James Mason e Paul Lukas. Cinemascope a colori di Walt Disney. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing 20 - 24: Trattenimento danzante con il complesso «I de Salvador».

SAGRADO

ITALIA: «La caduta delle aquile», con James Mason e Ursula Andress.

STARANZANO

EDISON. 15: «Duello all'ultimo sangue». R. Hudson e D. Reed. Technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Il tormento e l'estasi», con C. Heston e R. Harrison. A colori.

Ludmilla Tcherina al «Maggio» fiorentino

Parigi, 6

Ludmilla Tcherina, nell'annunciare alla stampa francese che si esibirà al «Maggio» fiorentino, ha avuto parole di vivo elogio per il ballo «Excelsior», che interpreterà a Firenze nella parte della «luce» del progresso, opposta all'oscurantismo. «Questo balletto, ha detto la celebre danzatrice, ottenne un grande successo in Italia, quando fu presentato alla fine del secolo scorso. La musica di Renaldo Marengo ricorda un po' quella di Offenbach, e l'affresco che essa anima la ingenuità di un quadro del doganiere Rousseau». Dopo aver riferito la trama del balletto, la Tcherina ha concluso: «Perchè non è stato mai ripresentato? Forse perchè pochi mecenati possono offrire agli appassionati di balletto un regalo così sontuoso».

Il ballo «Excelsior» sarà una occasione per Ludmilla Tcherina di lasciare un momento il repertorio classico e affrontare un personaggio leggero e allegro.

LE AUTORITA' PREVEDONO UNA PRESENZA DI FEDELI DI «PROPORZIONI BIBLICHE»

Il Portogallo si tira a lucido nell'attesa della visita del Pontefice

Sono già arrivati i primi gruppi di pellegrini: dalla Baviera, da Singapore e dal Brasile Paolo VI, che si tratterrà in territorio lusitano per dodici ore, sarà ricevuto dal Governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fatima, 6

E' cominciato l'afflusso a Fatima dei pellegrini che sperano di poter essere vicini al Papa quando, il 13 di questo mese, egli compirà la storica visita al villaggio portoghese, nel cinquantenario dell'apparizione della Vergine a tre pastorelli del luogo. Sono le avanguardie di un'ondata di fedeli che assumerà, dicono le autorità, proporzioni bibliche; non si esclude che si raggiungano i due milioni di persone. I milleduecento abitanti di Fatima sono storditi, quasi sbigottiti di fronte a questo assalto. Era già previsto che per i riti del cinquantesimo anniversario delle apparizioni (il 13 maggio 1917 Lucia Dos Santos, tuttora vivente, e i suoi due cuginetti annunciarono per la prima volta di aver visto una «bianca e splendente Signora», e il 13 di ogni mese successivo, sino a ottobre, ripeterono l'annuncio) sarebbero affluiti fedeli in gran numero. Ma la notizia della presenza di Paolo VI ha moltiplicato il numero delle persone che intendono recarsi a Fatima. Ora nel piccolo paese di pescatori, dalla struttura medioevale, non si trova più un posto per dormire, anzi non se ne trovano a meno di 150 chilometri da Fatima.

Cinquecento operai lavorano febbrilmente per approntare alloggiamenti prefabbricati. La tribuna d'onore eretta sul sagrato della grande basilica è stata ingrandita. Il Governo portoghese ha elaborato e sta attuando un programma logistico inteso ad assicurare che non ci siano ingorghi di traffico sulle strade che portano a Fatima, cento chilometri a Nord di Lisbona. Sono già stati tracciati i limiti di ventidue parcheggi. Si mettono in luogo centinaia di segnalazioni stradali in più lingue; al personale degli aeroporti di Lisbona e delle altre località in cui giungeranno gli aerei dei pellegrini vengono impartite istruzioni particolari. E i funzionari confidano che saranno prese precauzioni particolari per evitare che l'entusiasmo trascini la folla a manifestazioni simili a quella della Porta di Damasco, nella città vecchia di Gerusalemme. In quella occasione, nel gennaio 1964, decine di migliaia di persone circondarono tanto da vicino il Pontefice da far temere per lui, e solo l'intervento della Legione Araba Giordana, i cui uomini respinsero le ondate degli entusiasti, risolse la situazione.

La folla più vasta della storia portoghese ricoprirà il dolce pendio che si parte dalla spianata del Santuario quando, il 13 del mese, Paolo VI si rivolgerà in portoghese ai fedeli. Radio e televisione porteranno parole e immagini a milioni di altre persone in Europa e nel resto del mondo. Il Pontefice parlerà dall'altare espressamente eretto davanti al tempio per i riti del cinquantenario. Le previsioni meteorologiche a lunga scadenza non sono favorevoli, parlano di forte vento e di piovaschi. Ma non sarà il maltempo dicono a Fatima, a impedire l'afflusso dei pellegrini. Fra i primi gruppi giunti a Fatima è quello comprendente 368 cattolici bavaresi; altri settanta fedeli sono giunti venerdì da Singapore. Un gruppo di pellegrini è giunto dal Brasile via mare. In totale almeno ventisette aerei porteranno a Fatima ecclesiastici, religiosi, laici brasiliani. E' arrivato il Nunzio apostolico in Brasile, monsignor Sebastiano Baggio.

Sarà questa la prima visita di un Pontefice a Fatima, e nelle parole dell'Arcivescovo di Coimbra sarà «il più fervido messaggio all'umanità dai tempi del Vangelo». Ovunque si vedono preparativi. Tutte le case, comprese le fattorie situate a diversi chilometri da Fatima, sono state ridipinte a nuovo; l'esercito sta rizzando le tende che serviranno da posti di pronto soccorso. Il giorno della visita del Papa cinquecento poliziotti con radiotelefono saranno dislocati attorno alla chiesa. Il punto nel quale Paolo VI sosterà in preghiera è situato proprio di fronte alla chiesa. Nella conca di Fatima era un tempo un albero di quercia; fu lì che Lucia e i due cuginetti videro a un tratto — nelle loro parole — «la Signora bianca e più splendente del sole».

Lucia ha ora sessant'anni ed è in convento a Coimbra. Non si ritiene impossibile la sua presenza alle celebrazioni; è da ritenere che non ci sarà la sorella Maria Dos Anjos, che ha settantasei anni ed è in precarie condizioni di salute. Maria ha detto di sperare che il Papa visiti Lucia; ma ogni discorso in proposito è congettura, così come quelli di un possibile colloquio fra Paolo VI e il Primo Ministro Antonio Oliveira de Salazar, che guiderà il gruppo di autorità, comprendente tutti i Ministri del Portogallo, dal quale il Pontefice riceverà il benvenuto ufficiale in terra lusitana.

Dal momento dell'arrivo dell'aereo del Papa all'aeroporto militare di Monte Real al momento della partenza dal Portogallo trascorreranno dodici ore. La stampa locale dà grande risalto all'imminente evento; il cattolico «Novidades» ricorda una dichiarazione del Vescovo di Leiria (noto anche come Vescovo di Fatima) Joao Pereira Venancio, per cui «la tradizione di Fatima è basata sulla semplicità» e non deve essere alterata.

U. P. I.

L'ON. MONTANTI CHIEDE una legge sui gas liquidi

Roma, 6

Il grave disagio nel quale versa il settore dei gas liquidi a causa della mancanza di una adeguata disciplina legislativa, è oggetto di una interrogazione dell'on. Antonio Montanti al Ministro dell'Industria. Nell'interrogazione si chiede di conoscere a che punto è il provvedimento predisposto a questo riguardo dal Ministero e quali impedimenti si frappongono al suo iter.

L'on. Montanti ha chiesto inoltre se il Ministro ritiene tuttora valide le ragioni che hanno determinato il provvedimento e quali iniziative si intendano prendere per una sollecita regolamentazione del settore, nell'intento di tutelare gli interessi pubblici, fortemente pregiudicati, e di razionalizzare gli investimenti nel settore.

L'interrogazione ha preso spunto da alcune notizie relative all'ultima assemblea della Liquigas, nel corso della quale si chiese di accelerare l'iter del disegno di legge relativo ad una adeguata regolamentazione legislativa del settore. In particolare il disegno di legge prevede la disciplina della utilizzazione delle bombole di gas liquido.

Hanno ripreso l'attività due stabilimenti «Ferrari»

Roma, 6

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica: «Adottando le misure previste dall'articolo 14, della legge 26 febbraio 1963, n. 441, i medici provinciali di Cosenza e di Salerno hanno riattivato gli stabilimenti vinicoli della impresa «Casa vinicola Bruno Ferrari S.A.S.», situati nelle province di loro giurisdizione.

La riattivazione è avvenuta con la nomina, negli stabilimenti di Dosimo e Scafati, di un Commissario

Benedikte e Riccardo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — La principessa Benedikte di Danimarca a un banchetto con il fidanzato, il principe tedesco Riccardo. Il banchetto era pubblico e il ricavato è andato in beneficenza

L'INFLUENZA DEL COMMERCIO DELLE SPEZIE SULLA CUCINA EUROPEA

A Venezia il congresso dell'acquolina in bocca

Verranno fatte rivivere antiche ricette di «esplosivi» manicaretti bizantini Il pantagruelico menu della colazione di due superiori di un convento orientale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 6

«Il commercio delle spezie con l'Oriente, la sua influenza sulla cucina veneta e l'influenza della cucina veneta su quella europea», questo il tema del primo convegno di studi sulla cucina italiana che apre una serie dedicata alla storia della cucina e della tavola nelle regioni. Lo scopo dell'incontro, voluto dall'Accademia italiana della cucina, è l'analisi approfondita di tutta l'evoluzione della cucina veneta per effetto dei traffici e dei commerci col mondo arabo, africano, asiatico e delle ripercussioni che questa evoluzione ha avuto sugli altri Paesi europei. Attraverso la storia della cucina si toccherà quella che si incomincia oggi a definire la civiltà della tavola, come aspetto del costume, dei rapporti sociali e familiari, del mondo di vivere attraverso i tempi.

Il convegno ha avuto un inizio solenne e suggestivo: la sala del noviziato, all'isola di San Giorgio maggiore, ha accolto i 160 delegati, alcuni dei quali giunti anche dall'estero come il prof. Maxime Rodison della Sorbona di Parigi, massima autorità in Europa e nel mondo sulla storia della alimentazione e della cucina del mondo arabo.

Verso la metà del sec. VIII, quando a Roma erano ancora molto fiorenti le colonie ed i monasteri bizantini, si sa che gli ecclesiastici romani spedivano come doni preziosi e ricercatissimi ad amici ecclesiastici in Germania e in Gallia, cannella, pepe, profumi. E quando Venezia, verso la metà del sec. IX, iniziò i suoi grandi traffici marittimi, le vie più battute dai suoi mercanti erano quelle verso Alessandria e verso Costantinopoli, e le merci esportate grano, vini, legname, sale, schiavi, quelle importate stoffe preziose, spezie, prodotti orientali.

Ma ritorniamo alla cucina bizantina. A fianco degli aromi più diffusi nell'Europa (rafano, aglio, santoreggia, ruchetta, crescione, ruta, menta, origano, levistico o sedano di montagna, senape, capperi, porri, cipolle, ecc.). La cucina bizantina faceva largo uso anche delle spezie: tra le più comuni, il pepe, il nardo, il carvi orientale, il cumino, lo storace, l'aloe, la cannella, il coriandolo verde e l'issopo. Esistevano dei calendari di regime alimentare che prescrivevano o sconsigliavano l'uso di tali spezie nei vari periodi dell'anno. Vogliamo avere una idea di un pranzo bizantino piuttosto sostanzioso del sec. XII all'incirca? Si tratta di un pranzo di due «Higoumenoi», cioè di due superiori di un convento costantinopolitano molto ricco, in cui sembra che la disciplina monastica non fosse, per così dire, molto rigida. Chi ce lo descrive è un poeta che si presenta ora con il nome di Teodoro ora con quello di Ilarione vissuto al tempo dei comneni, il quale sembra che fosse appunto monaco in quel convento di Philoteos che era retto dai due igumeni.

Come primo piatto, egli dice, viene portato del pesce bollito: una sogliola grossa quanto un tordo. Poi viene portato un intingolo denso composto di un purè di merluzzo fresco; in seguito un piatto di pesci rossi, all'agro-dolce, aromatizzati con nardo indiano, nardo celtico, chiodi di garofano, cannella, funghi, aceto e miele, che fanno da contorno ad una grossa flomela rossa (un pesce?), e un cefalo gigante ripieno d'uova, e ad uno splendido ciprino dorato. Come quarta portata viene servito un bel piatto di arrosto. Come quinta un piatto di fritto misto di triglie baffute, di aterine, di pesci lima, tutti ben cotti, con salsa di garon e insaporite con carvi e con latte di lupo di mare. A coronamento di tutto ciò segue, come sesto piatto, un «pot-pourri», esplosivo.

Il poeta ci dà la ricetta esatta: quattro cuori di cavolfiore bianchi come la neve, una testa di pesce spada salato, la parte centrale di un carpione, venti pesci «glauchi», carne affumicata di «Berzitikon» (altro pesce), quattordici uova, formaggio (secco) di Creta, formaggio fresco valacco, olio in quantità, un pugno di pepe, dodici teste di aglio, quindici sgombri secchi, una tazza di vino dolce.

E' stato poi ricordato un episodio famoso. Quando l'imperatorio Alessio I Comneno, che stava per porsi a tavola, venne informato da un messaggero che Boemondo di Altavilla era sbarcato sulla costa adriatica nei pressi di Durazzo con le sue truppe e che stava per investire quella città, minacciando il territorio stesso dell'impero, mentre tutti i cortigiani rimasero sgomenti e quasi pietrificati dalla paura, l'imperatore, ostentando una grande tranquillità, disse: «Per il momento mettiamoci a tavola: di Boemondo ci occuperemo dopo». Se non si tratta di una nota ad effetto della sua augusta figlia, la scrittrice Anna Comnena, che adorava il proprio padre, bisogna riconoscere che questi bizantini avevano un notevole sentimento di civiltà della tavola e una buona dose di sangue freddo, almeno apparentemente.

E dopo questo invito gli accademici si sono recati a Burano dove è stato servito il risotto bianco e nero e il pesce fritto secondo l'antica maniera mentre, a sera, a Palazzo Grassi i convitati, allietati dalle musiche di un complesso strumentale che ha eseguito musiche del '500 veneziano, hanno potuto assaporare i piatti che non costituiscono una sterile rievocazione, ma, ispirandosi al tema del convegno sui rapporti con l'Oriente, rappresentano caratteristiche sopravvivenze nell'attuale gastronomia veneziana. Così dopo il tradizionalissimo pesce in «saor» è stato servito il riso in cavroman», piatto a base di montone o castrato, di derivazione levantina e tuttora diffusissimo in Oriente.

E' seguita la carne ««pastizada», cioè umido di carne di manzo (anticamente di puledro) macerata in vino bianco e condita con la più profumata delle droghe, cioè i chiodi di garofano. E poi ancora le «osele roste» cioè anatidi selvatici, massima ghiottoneria dei tempi d'oro della Repubblica che imponeva appunto in «osele» il tributo, più o meno simbolico, ai vinti, agli alleati e alle località e istituzioni visitate dal Doge in alcune solennità. Il Doge a sua volta distribuiva tali regalie, che vennero, in tempi più recenti, sostituite da conii, chiamati appunto «oselle», di grande importanza nella sfregistica.

I vini, sempre in omaggio a rapporti con l'Oriente, di Grecia e di Cipro. Il convegno prevede, nei prossimi giorni, altre relazioni accompagnate da pranzi storici con la ricostruzione di antiche ricette di origine orientale, visite alle ville venete (domani sera la Principessa Furstenberg offrirà un ricevimento nella sua villa a Marocco) ed alla «Strada del vino bianco» da Valdobbiadene a Conegliano.

Gigi Bevilacqua

ATTENTATI IN SERIE CONTRO PROPRIETA' GOVERNATIVE

SI SCATENA IN SVIZZERA UNA GUERRA DELLE MUCCHE

L'hanno dichiarata gli allevatori per protestare contro il divieto di importare bestiame francese ritenuto migliore e più redditizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Losanna, 6

Attentati dinamitardi in serie in Svizzera per protesta contro lo Stato. All'origine di tutto sarebbe il simbolo stesso del benessere e del pacifismo elvetici: le mucche. Le cariche sarebbero state infatti fatte esplodere per protestare contro il divieto di importare bovini francesi, ritenuti più adatti all'allevamento. Cade così un secondo mito, dopo quello della civile e pacifica convivenza: e quello della superiorità delle mucche svizzere su tutte le consorelle produttrici di latte.

Le esplosioni sono avvenute nel Cantone di Losanna e — come abbiamo già dato sommaria notizia nella nostra precedente edizione — hanno preso di mira proprietà ed edifici governativi. Sono state fatte saltare in aria due camionette della Polizia cantonale, mandate in frantumi le finestre della sede del Governo Cantonale a Chateux Saint Maire e divelti i binari della ferrovia che collega Losanna con Parigi. Una quarta carica esplosiva è stata trovata nei pressi della stessa linea ferrata ma è stata disinnescata prima che giungesse un rapido. In nessuno degli episodi si sono avute vittime o feriti.

Come s'è detto, i sospetti della Polizia, si appuntano principalmente su un gruppo di contadini delle colline circostanti i quali hanno «osato» affermare che le mucche francesi sono migliori di quelle svizzere. A loro avviso le vacche francesi danno più latte e migliore carne.

L'importazione di bestiame straniero è però vietata dal Governo svizzero, per cui si verifica un contrabbando di mucche francesi in Svizzera attraverso i numerosi passi del confine. Sono già stati operati numerosi arresti e pesanti multe sono state comminate a coloro che si dedicano a questo commercio, specialmente attraverso i passi del Giura.

I contadini hanno replicato dando alle fiamme tre fattorie statali dove le vacch. sv' ere vengono allevate.

P. I.

SENZA CASINO' a Taormina non si vota

Taormina, 6

Il rappresentante della società «A. Zagara», che ha gestito la casa da gioco di Taormina, ha consegnato al Sindaco Garipoli le chiavi della villa «Mon repos», sede provvisoria del Casinò. In una pubblica dichiarazione il Sindaco di Taormina ha detto che, nel caso in cui dovessero essere frapposti ostacoli alla apertura del Casinò, tutti i cittadini di Taormina e dei Comuni del comprensorio turistico in segno di protesta non voteranno in occasione delle prossime elezioni regionali.

L'Assessorato regionale alle finanze ha frattanto confermato che, nei giorni scorsi, è stato firmato, e trasmesso al Comune di Taormina, il decreto che autorizza a mettere in esecuzione la delibera comunale istitutiva del Casinò municipale di Taormina.

LE VITTIME TUTTE PARENTI FRA LORO

TRE MORTI NELL'AUTO CHE SBANDA IN CURVA

Uscita di carreggiata l'utilitaria è andata a scontrarsi frontalmente con un autocarro

Macerata, 6

Tre persone, appartenenti ad una stessa famiglia, sono morte ed un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente sulla statale Val di Chienti, nei pressi di Macerata. Le vittime sono Armando Liviabella di 59 anni, la moglie Gioconda Lucidi di 56 e la sorella di questa, Giuseppina Lucidi di 62 anni, tutti abitanti nella frazione Sterpete di Foligno. I tre tornavano a casa a bordo di una 500 guidata dal figlio dei due coniugi, Remo Liviabella di 22 anni che è rimasto ferito. L'auto è sbandata mentre percorreva una curva, finendo contro la spalletta di un ponticello sulla destra della strada. Urtata la spalletta del ponte l'auto è stata proiettata sulla sinistra nel momento in cui stava arrivando, in direzione opposta, un autocarro targato Ascoli Piceno e condotto da Giuseppe Rosati di 36 anni, di San Benedetto del Tronto.

Nello scontro le due sorelle sono morte sul colpo. Armando Liviabella è morto poco dopo in una clinica di Macerata. Il figlio Remo è stato ricoverato nell'ospedale di Macerata con ferite al capo e agli arti, i medici si sono riservata la prognosi. Il conducente dell'autocarro è rimasto illeso.

I quattro che erano a bordo dell'utilitaria stavano tornando da Porto Potenza Picena dove erano andati a cercare un appartamento per le vacanze estive. Sul luogo della sciagura si sono recati agenti della Polizia stradale di Macerata, il Procuratore della Repubblica e un medico legale.

CONVEGNO A BIBIONE dei giornalisti europei

Venezia, 6

Per intese promosse dal C.I.S.C.E. (Centro informazioni e studi sulle comunità europee per le Venezie) con la commissione C.E.E. e la Federazione Nazionale Stampa Italiana, dall'8 al 10 maggio si svolgerà a Bibione un convegno specializzato sul tema «La liberalizzazione della professione giornalistica nell'ambito della C.E.E. e l'azione comunitaria d'informazione».

Questo convegno è il terzo della serie d'incontri promossi dal C.I.S.C.E. a proseguimento del convegno generale di Venezia, sul diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi nell'ambito del M.E.C.

Questa iniziativa, che si concluderà a Lignano, con la partecipazione dei giornalisti di tutte le Nazioni europee, ha lo scopo di aggiornare le categorie rappresentative, delle attività informative, dei Sei Stati membri della C.E.E., sui problemi connessi alla graduale attuazione del diritto di stabilimento.

«KLM» CLUB PER UOMINI E DONNE TROPPO ALTI

Riunione a Kiel dei giganti tedeschi

Per farne parte bisogna superare il metro e novanta Hanno invitato il Cancelliere Kiesinger a iscriversi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 6

Si svolge in questi giorni a Kiel il tredicesimo congresso di uno dei più singolari clubs tedeschi, quello «delle donne e degli uomini troppo alti», la cui sigla in tedesco è «KLM».

Per far parte di questo club le donne devono essere alte un metro e ottanta e gli uomini un metro e novanta o più. Il record fra i soci è detenuto dal signor Erhard Weller, di Erlangen, che vanta un'altezza di due metri e trentotto.

I «troppo alti» hanno creato questo club per poter discutere fra loro dei particolari problemi che debbono affrontare nella vita quotidiana, dalla difficoltà di trovare letti adeguati, all'acquisto di abiti e di scarpe. I membri del «KLM» hanno fondato pure una rivista «Die grosse Glocke», nella quale si possono leggere, fra l'altro, le disavventure di alcuni dei più famosi alti del mondo.

Uno dei primi atti del tredicesimo congresso è stato l'invio di un telegramma al Cancelliere Kiesinger per invitarlo ad entrare nel club, data la sua rispettabile statura di un metro e 93. Nell'occasione si è ricordato che da anni è membro del «KLM», uno dei figli del defunto Cancelliere Adenauer, mons. Paul, alto un metro e 96.

Durante i lavori, il presidente del club, Werner Schneider ricordando che dal 1955 a oggi il «KLM» ha registrato trenta matrimoni fra i suoi iscritti, ha voluto respingere le insinuazioni che il club possa venir considerato una specie di agenzia matrimoniale per i «troppo alti».

Vice

GIORNATA NAZIONALE DI STUDI sull'Insegnamento della Pubblicità

Milano, 6

La Federazione Italiana Pubblicità ha indetto per il 15 maggio prossimo, una Giornata Nazionale di Studi sull'Insegnamento della Pubblicità, che, partendo dalle conclusioni cui è pervenuto l'8.o Congresso Nazionale della Pubblicità, nel settembre 1966, a Firenze, nella trattazione del complesso argomento, e da un ampio esame delle esigenze e prospettive delle professioni pubblicitarie, intende proporre soluzioni relative; all'insegnamento della pubblicità nelle scuole pubbliche ai diversi livelli (medio superiore, universitario, post-universitario); al coordinamento delle Scuole per l'avviamento alla professione pubblicitaria (ai livelli dei quadri intermedi; dei dirigenti e degli specializzati).

Il Comitato Ordinatore, presieduto dal Presidente della FIP, comm. Dino Villani, è composto da Gian Luigi Botter, dott. Sergio Barbesta, Leonardo Bertini, avv. Mario Canonica, dott. Andrea Du Chêne de Vère, dott.ssa Adriana Ferrari Battaglia, prof. Franco Mosca, dott. Luigi Muttarini, dott. Gilberto Valentini, Antonio Valeri (segretario).

La «Giornata» si svolgerà presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, di Milano, con l'intervento delle rappresentanze del Governo, del Ministero della P.I. e dei dicasteri interessati; di personalità dell'insegnamento medio e universitario, di studiosi dei problemi della pubblicità e del marketing, e di qualificati professionisti del settore.

Sarà aperta da una relazione generale sul tema: «Esigenze e prospettive delle professioni pubblicitarie», del Presidente della F.I.P. comm. Dino Villani, che presiederà il dibattito.

Seguiranno le relazioni del dott. Gilberto Valentini, della Commissione per l'insegnamento della Pubblicità Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari; dell'avv. Mario Canonica, Presidente Associazione Capi Aziende Pubblicitarie; del prof. Franco Mosca, Presidente Associazione Italiana Artisti e Grafici Pubblicitari; del prof. Pietro Gennaro, dell'Università di Pavia; del prof. Antonio Miotto, dell'Università di Milano; del dott. Pier Leone Ottolenghi, Consulente di direzione aziendale.

Il programma dettagliato della manifestazione viene inviato, a richiesta, dalla Federazione Italiana Pubblicità (Milano, via Maurizio Gonzaga 4).

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per Australia via Suez. «Africa» 30-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Antonio» verso 8-5 da Genova per Sud Africa via Suez. «Mirto» verso 7-5 da Fiume, Trieste, Venezia (Catania-Siracusa) per Sud Africa via Suez. «Asia» 24-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 7 maggio da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Caboto» verso 6 maggio da Venezia, Trieste, P. Empedocle, Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 6 maggio da Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occid., Costa Orientale, «Indiana» verso 7 maggio da Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 23 maggio da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale. «Aquileia» verso 10 maggio da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale. Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 7-5 in part. da Beira per Dar-es-Salaam. «Adige» 4-5 arr. a Calcutta. «Antonio» 8-5 in part. da Genova per Port Said. «Aquileia» 5-5 in part. da Trieste per Siracusa. «Asia» 5-5 partito da Karachi per Aden. «Caboto» 7-5 in part. da Venezia per Trieste. «Cellina» 4-5 in part. da Aden per Dar-es-Salaam. «Esquilino» 3-5 part. da Singapore per Djakarta. «Europa» 5-5 partito da Trieste per Venezia. «Galileo» 6-5 in part. dal Pireo per Port Said. «Indiana» 7-5 in part. da Venezia per Port Said. «Isarco» 5-5 in part. da Napoli per Livorno. «Isonzo» 4-5 in part. da Lobito per Matadi. «Livenza» 4-5 in partenza da Singapore per Port Swettenham. «Marco Polo» 2-5 arr. a Gela. «Marconi» 9-5 in part. da Sydney per Melbourne. «Mirto» 4-4 part. da Pireo per Fiume. «Palatino» 4-4 arr. a Genova. «Piave» 29-4 part. da Marsiglia per Dakar. «Quirinale» 4-5 arr. a Assab. «Risano» 5-5 in part. da Massaua per Gibuti. «Rosandra» 3-5 part. da Dakar per Marsiglia. «Sun Palermo» 5-5 in arr. a L. Marques da Durban. «Vespucci» 4-4 arr. a Keelung. «Usodimare» 6-5 arr. a Bangkok. «Victoria» 4-5 partito da Bombay per Djakarta. «Viminale» 5-5 part. da Penang per Alleppey. «Vivaldi» 4-5 part. da Durban per Walvis Bay. «Ut Eatis» 9-5 in arr. a Karachi. «Giancarlo Zeta» 7-5 in part. da Dar-es-Salaam per Beira. «Franco Zeta» 28-4 part. da Walvis Bay per Genova. «Ut Prosperatis» 3-5 part. da Gibuti per Akaba. «Geremia» 6-5 in part. da Mogadiscio per Dar-es-Salaam. «Arcturus» 4-5 arr. a Conakry.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 16-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 24-5. «Michelangelo» 21-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Quebec, New York. Arr. 3-6. «L. da Vinci» 25-5 da Palermo per Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 5-6. «C. Colombo» 1-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 14-6. «G. Cesare» 11-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 29-5. «Donizetti» 29-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-6. «G. Ferraris» circa 15-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-5 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 5-5 part. Gibilterra per New York. Arr. 10-5. «Raffaello» 7-5 arr. Genova. Ripart. 8-5 per Rodi, Istanbul, Atene (Falero), Genova. Arr. 15-5. «L. da Vinci» 7-5 part. Barcellona per Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 15-5. «C. Colombo» 7-5 part. Napoli per Algeciras, Halifax, New York. Arr. 16-5. «G. Cesare» 6-5 arr. Napoli. «Augustus» 6-5 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-5. «Donizetti» 7-5 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 14-5. «Verdi» 6-5 part. Antofagasta per Valparaiso. Arr. 8-5. «Rossini» 6-5 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-5. «G. Ferraris» 3-5 part. Crofton per San Francisco, Los Angeles, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 4-6. «A. Pacinotti» 3-5 part. La Libertad per Los Angles, San Francisco, Seattle, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «P. Toscanelli» 3-5 arr. Genova. Proseg. Savona, Livorno, Napoli. «A. Volta» 4-5 part. Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 3-5 arr. Los Angeles. Proseg. San Francisco, Portland, Longview, Vancouver. «Nereide» 3-5 part. Napoli per Venezia, Trieste. Arr. verso metà maggio. «Stromboli» 28-4 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. «Tritone» 4-5 part. Paranaguà per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 4-5 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Dakar, Santos, Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 7-5 da Genova per Marsiglia, Siracusa, Pireo, Volo, Salonicco, Izmir, Lattachia, Mersina, Adalia. «Vicenza» verso 8-5 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Deringe (ev.), Istanbul, Burgas, Salonicco. «Enotria» 10-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Brennero» 10-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 12-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut, Rodi. «San Marco» 12-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «D[illegible]ria» 12-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Ragusa.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Rodi - Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» in navigazione Bari - Alessandria. «Illiria» al Pireo. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» in navigazione Venezia - Salonicco. «Chioggia» ad Izmir. «Loredan» al Pireo. «Udine» a Genova. «Vicenza» a Trieste. «Cosulich» al Pireo. «Giada» a Venezia. «Garofano» ad Ancona.

Prossimi arrivi a Trieste: «Enotria» 7-5, «Ausonia» 9-5, «Illiria» 14-5.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 15-5 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona e Valencia. «Belluno» 17-5 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli) Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Malta (Tripoli) scali del Tirreno, Genova.

Posizione delle navi: «Celio» 6-5 part. da Malta per Catania. «C. Catania» 6-5 part. da Napoli per Porto Torres.

STATO CIVILE

6 maggio 1967

MORTI: Tretjak Domenico a. 71; Narobe Erneste a. 71; Visintin ved. Gato Maria a. 79; Todeschini Roberto a. 79; Mizzan ved. Galuppo Florinda a. 85; Carpani Vittorio a. 78; Rupena ved. Rotter Elena a. 76; Micheli Umberto a. 59; Radovich ved. Coen Maria a. 82; Napoli Carmela a. 84; Kersovan in Di Giorgio Editta a. 54; Groppazzi Mario a. 66; Blaschek Leopoldo a. 82

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Perossa Mario, meccanico, con Kodarin Teresa, domestica; Turcinovich Bruno, cantoniere ferroviario, con Dambrosi Mirella, filatrice; Bagnoli Tullio, impiegato, con Venturini Margherita, casalinga; Martincich Benedetto, muratore, con Labinjan Amabile, impiegata; Cresti Giorgio, impiegato statale, con Starri Maria Pia, commessa; Alecci Antonio, impiegato postale, con Ursini Adriana, impiegata; Quargnali Bruno, geometra, con Zotti Rita, assistente odontoiatra; Lavenia Antonino, ass. univers., con Bruno Bruna, casalinga; Cornacchi Giorgio, impiegato, con Budihnja Adriana, casalinga; Venturin Guido, impiegato tecnico, con Ruzzier Elca, commessa; Coletti Giancarlo, impiegato, con Ardetti Severina, commessa; Cecchi Bruno, commerciante, con Plusnik Romana, casalinga; Bonesi Carlo, studente, con Zagar Marta, studentessa; Bonazza Egidio, carpentiere, con Fabbro Luciana, rimagliatrice; Severini Mario, Maggiore Guardia di Finanza, con Chatilà Adia, insegnante sc. media superiore; Pellecchia Antonio, impiegato, con Franco Mariagrazia, impiegata; Pouschè Fortunato, pittore, con Vendramin Maria Grazia, sarta; Famea Elvio, commesso, con Borghese Angela, casalinga; Loviscig Claudio, bigliettaio, con Juras Marka, casalinga; Sossi Carlo, meccanico, con Rebernak Brunhilde Irene, sarta; Castellaneta Leonardo, meccanico, con Caro Liliana, commessa; Coretta Enrico, guardia di P.S., con Giacomelli Augusta, casalinga; Bianco Antonio, impiegato, con Zaulovich Maria Isabella, commessa; Voltolina Stelio, elettromecc., con Perla Annamaria, casalinga; Ugrin Pietro Paolo, carpentiere ferro, con Ugrin Maria, operaia; Del Coco, macellaio, con Liberi Adriana, casalinga; Gottardis Lorenzo, impiegato, con Savron Silva, impiegata; Drioli Giorgio, commerciante, con Lancini Rachele, sarta; Guglielmini Benito, panettiere, con Cepar Maria Grazia, commessa; Di Lenardo Marcello, bracciante, con Marsetic Norma, impiegata; Roman Giovanni, autista, con Pizziga Bianca, commessa; Leandrin Lucio, meccanico, con Fasella Giuseppina, impiegata; Ziani Marino, impiegato, con Moretti Rita, casalinga; Coslan Corrado, panettiere, con Viezzoli Graziella Maria, impiegata.



NUOVE SENSAZIONALI RIVELAZIONI IN MARGINE ALL'INCHIESTA DI NEW ORLEANS

Garrison vuole dimostrare che Oswald lavorava per la CIA

Il presunto assassino del Presidente Kennedy sarebbe stato in realtà un agente a stretto contatto con i gruppi anticastristi - Citati anche due membri del «FBI»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New Orleans, 6

L'inchiesta aperta dal Procuratore Jim Garrison sull'assassinio del Presidente Kennedy continua ad arricchirsi di sconcertanti particolari. Le indagini del Procuratore, uomo che sembra trovarsi a suo agio nel bel mezzo delle più virulente polemiche, continuano a procedere in modo da suscitare «choc» e reazioni negli ambienti più disparati e gli osservatori neutrali non sono ancora riusciti a farsi una idea precisa delle prove obiettive che il Procuratore ha realmente in mano.

Gli argomenti odierni di scalpore sono rappresentati da un articolo pubblicato da un giornale di New Orleans, che afferma di aver appreso da autorevoli indiscrezioni che «Garrison si accinge a dimostrare che Lee Harvey Osvald era un agente della CIA», e dai mandati di comparizioni spiccati da Garrison nei confronti di due agenti del «Federal Bureau of Investigations».

Il giornale che afferma che «il Procuratore di New Orleans si accinge a dimostrare che Lee Harvey Osvald era alle dipendenze della «CIA» è lo «States Items». «L'inchiesta Garrison — scrive tra l'altro il giornale —, secondo quanto affermano autorevoli fonti, è definitivamente orientata ad attribuire le responsabilità della morte del Presidente Kennedy a persone alle dipendenze della «Central Intelligence Agency». Il Procuratore dimostrerà che Oswald non era un comunista e che il suo ritratto morale-psicologico è diametralmente opposto a quello fatto dalla commissione Warren.

Lo «States Items» sostiene inoltre che «ulteriori prove puntano sempre più verso la possibilità di una implicazione di attività della «CIA» con persone coinvolte nell'inchiesta di Garrison» e che le attività di Oswald a New Orleans per conto del comitato filocastrista «Fair Play For Cuba» erano «soltanto una copertura per il suo vero lavoro di agente che lavorava a stretto contatto con gruppi cubani attivamente anticomunisti».

Il giornale aggiunge che l'inchiesta di Garrison tende a collegare la «CIA» ad un certo numero di individui attualmente coinvolti nell'inchiesta. Il giornale, sempre citando fonti informate, aggiungeva che Oswald potrebbe essere stato addestrato in un campo della «CIA» in Giappone prima di recarsi nell'URSS. Secondo il giornale, il principale legame tra Oswald e la «CIA» sembra essere rappresentato da un edificio di New Orlean che ospitava la sede di due organizzazioni anti-comuniste cubane (il «Cuban Revolutionary Democratic Front» e la «Guy Bannister Associates», una agenzia investigativa), e che era anche il recapito del comitato filo-castrista «Fair Play For Cuba», per il quale nell'estate 1963 Oswald svolse delle attività.

La «CIA» si è rifiutata di commentare direttamente l'articolo del giornale di New Orleans, ma ne ha comunque smentito categoricamente l'attendibilità citando il processo verbale della deposizione fatta davanti alla commissione Warren da John McCone, presidente della «CIA», il quale affermò in quell'occasione che «i servizi alle sue dipendenze non hanno mai preso contatto con Oswald non hanno mai ricevuto informazioni da lui, nè mai gliene hanno chieste o comunicate».

Garrison, da parte sua, ha dichiarato che la testimonianza che le autorità della «CIA» hanno reso davanti alla Commissione Warren deve per forza essere accettata con il beneficio dell'inventario. Il Procuratore distrettuale ha aggiunto che la «CIA» mise in circolazione una «fotografia falsa» quando la Commissione Warren chiese un'immagine di Oswald e di un «amico cubano» che lasciavano assieme l'Ambasciata di Città del Messico. La vera fotografia fu presa da agenti della «CIA» con una macchina nascosta: tuttavia — ha detto Garrison — il servizio segreto fornì alla commissione un'«immagine di un signore di mezza età» massiccio e con incipiente calvizie, che non era ovviamente nè Oswald nè il suo compagno».

«E' perfettamente ovvio — ha aggiunto Garrison — che la ragione per cui la vera foto di Oswald e del suo compagno non fu presentata è che uno di questi uomini, o entrambi, lavoravano per organismi del Governo federale americano qui a Nuova Orleans nell'estate del 1963».

Il Procuratore Garrison ha intanto spiccato mandato di comparizione dinanzi a Gran Jury, che si occupa di vagliare gli elementi emersi sull'esistenza o meno di una cospirazione per assassinare il Presidente Kennedy, nei confronti di due agenti del «Federal Bureau of Investigations» che a suo tempo ebbero a che fare con le indagini sulla morte di Kennedy. I due agenti sono Regis Kennedy e Warren Debrueys, i cui nomi figurano in numerosi rapporti presentati dall'«FBI» alla Commissione Warren. Il «Federal Bureau of Investigations» non ha commentato in alcun modo i mandati di comparizioni spiccati nei confronti dei suoi agenti dal Procuratore Garrison.

Frattanto, John J. McCloy, membro della Commissione Warren, ha ribadito la sfiducia degli ambienti ufficiali americani nei confronti dell'inchiesta del Procuratore Garrison. Nel corso di una conferenza stampa, McCloy ha dichiarato: «Non esiste alcuna prova che lasci supporre la appartenenza di Lee Harvey Oswald a ciò che si usa definire una cospirazione. Noi abbiamo passato otto mesi e mezzo nell'esame delle circostanze che hanno portato all'uccisione del Presidente J. Kennedy e il nostro lavoro si è concluso con l'accertamento che il delitto del novembre '63 non è stato il frutto di una cospirazione. Niente da allora è cambiato».

U. P. I.

Il furto in casa Savinio

SCOPERTI I RICETTATORI dei quadri rubati

Roma, 6

Un «fermo» operato ieri sera dai carabinieri nei confronti dell'avv. Renato Vittolo, di 43 anni, e del lucidatore Carlos Valle di 34 anni, i quali detenevano le preziose tele di Alberto Savinio e Giorgio De Chirico rubate il giorno di Pasqua, è stato tramutato in arresto. L'imputazione è di ricettazione.

I carabinieri proseguono le indagini per identificare i ladri che materialmente rubarono i quadri, che hanno un valore commerciale superiore ai 100 milioni di lire.

L'operazione è scattata ieri sera dopo le otto. Nei giorni scorsi, i carabinieri avevano appreso che l'avv. Vittolo era in trattative con un pregiudicato non meglio identificato, il quale era materialmente in possesso dei 27 dipinti rubati alla signora Savinio. Ieri sera, infatti, con un furgoncino, il Valle si è presentato in via Ugo De Carolis, ove abita l'avvocato, portando due voluminosi pacchi. I carabinieri hanno lasciato andare il Valle, che dopo poco è uscito dall'abitazione a mani vuote. Lo hanno però pedinato, ritenendo che il lucidatore fosse ancora in possesso di parte della refurtiva. Poi fatta irruzione nell'appartamento dell'avv. Vittolo, i carabinieri hanno sequestrato qui tutte le tele. L'arresto del Valle è avvenuto subito dopo, nel suo appartamento.

Contestata stamane all'avv. Vittolo e al Valle l'imputazione, i due ricettatori sono stati trasferiti alle carceri di Regina Coeli.

FORSE UN RIMEDIO CONTRO IL RAFFREDDORE

Nuovi virus isolati in America

Assomigliano moltissimo ai microbi che causano le bronchiti nei polli

New York, 6

Un gruppo di scienziati dell'Istituto nazionale della sanità è riuscito a isolare sei virus — in precedenza sconosciuti — il cui studio potrebbe portare alla scoperta di nuovi rimedi per la cura del raffreddore. I microbi sono stati individuati su pazienti che avevano contratto il raffreddore nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, un periodo questo nel quale i raffreddori colpiscono con più frequenza.

I nuovi virus presentano caratteristiche che hanno suscitato l'interesse dei ricercatori: tra l'altro, servendosi del microscopio elettronico, è stato scoperto che essi sono assai simili ai microbi che causano le bronchiti infettive nei polli.

I virus sono stati isolati dagli scienziati americani mediante un insolito procedimento di ricerca. Poichè questi microbi sono parassiti e possono moltiplicarsi solo quando si trovano impiantati su cellule umane, i ricercatori hanno seguito il loro processo evolutivo nella trachea dei pazienti afflitti dal raffreddore.

OPERAZIONE ANTINAFTA

Genova, 6

In mezz'ora, le acque del golfo di Camogli sono state liberate da uno spesso strato di nafta greggia, formatosi per la fuoriuscita di cinque tonnellate di carburante da una petroliera finora non identificata.

L'invasione della nafta, che è avvenuta due giorni fa, ma della quale si è avuta notizia oggi, è stata affrontata dalla Capitaneria del porto di Genova, che ha mandato sul posto sessanta sacchi di uno speciale prodotto, derivato da roccia vulcanica, che ha assorbito facilmente la vasta macchia.

PEPSI COLA: cinque anni di attività a Trieste



Il 3 maggio, in una caratteristica trattoria del Goriziano, è stato festeggiato con una simpatica cena il quinto anno di attività dello stabilimento di Trieste della «Pepsi-Cola». Alla cena, con il dirigente signor Dario di Brazzano, ha partecipato il personale dello stabilimento di Trieste, ed il personale dipendente dei depositi di Udine, Pordenone e Lignano. Non poteva mancare, in questa lieta occasione, un... frizzante brindisi a base, naturalmente, di «Pepsi-Cola».

LA PATETICA VICENDA DEI DUE PIU' ACCESI SOSTENITORI DELLA SQUADRA DI CALCIO PARTENOPEA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — L'ultima foto di Carmine D'Alpino e Gennaro Meterangelis con in mezzo il fatidico «ciuccio», simbolo del «Napoli», dopo una vittoria della squadra del loro cuore

Uniti nella morte i tifosi del «ciuccio»

«Gennaro mi sta chiamando» ha detto Carmine colpito da infarto dopo la fine dell'amico

Napoli, 6

Domani, con il funerale di Carmine D'Alpino, di 56 anni, detto «'O Chiattone», si concluderà la vicenda di due inseparabili amici, «capi-tifosi» della squadra del «Napoli», pittoreschi rappresentanti di quel mondo di sportivi che vive nei quartieri di Forcella, della Duchesca, del Vasto e della Sanità.

Carmine D'Alpino e il suo amico, Gennaro Meterangelis, di 59 anni, detto «'O Ricciulillo», si conoscevano da circa cinquant'anni, da quando erano ragazzi. Erano nati e cresciuti nella zona di Forcella, riempiendo la popolosa ed eterogenea strada della loro passione per la squadra del «Napoli», le cui vicende avevano seguito con ardore sia nella città partenopea, sia nelle altre località dove la compagine azzurra si recava a giocare. Avevano anche organizzato innumerevoli cortei di tifosi che, guidati dal «ciuccio» con gualdrappa azzurra, si erano recati perfino a Roma.

L'ultima volta, il «ciuccio», di proprietà del Meterangelis, era apparso in pubblico, tenuto per la cavezza dal «Chiattone» e dal «Ricciulillo», due anni fa, quando il «Napoli» ritornò in Serie «A». Poi il Meterangelis si era ammalato, aggravandosi sempre di più. Giovedì è morto tra le braccia del suo amico Carmine, che non si era staccato dal suo capezzale.

Ieri mattina, Carmine D'Alpino, insieme con un parente del Meterangelis, si stava recando presso un'impresa di pompe funebri per prendere accordi per i funerali dell'amico, quando è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Le ultime sue parole sono state: «Gennaro mi sta chiamando». Essi sono morti a distanza di meno di dieci ore l'uno dall'altro.

Ieri si sono intanto svolti i funerali del «Ricciulillo», cui hanno partecipato oltre un migliaio di persone, tra le quali anche l'allenatore del «Napoli» Pesaola e alcuni giocatori della squadra azzurra. Tra le corone vi erano quella del «Napoli» e del direttore dello stadio «San Paolo», Attila Sallustro, ex centravanti partenopeo.

I funerali del «Chiattone» si svolgeranno invece domani, perchè i parenti attendono l'arrivo a Napoli del figlio dello scomparso, Giuseppe, il quale si trova nella casa di lavoro di Capraia (Livorno). Carmine D'Alpino non potrà avere domani per l'ultimo addio, come avrebbe sperato, i giocatori del «Napoli», i quali saranno impegnati nella partita contro la «Fiorentina».

UN MESSAGGIO DELLA SIGNORA MENEGAZZO LETTO A LEONARDO CIMINO

«Ho il diritto di sapere perchè i miei figli sono morti»

La risposta del bandito: «Quello che avevo da dire l'ho detto: lasciatemi in pace» Respinto dal carcere un illustre specialista giunto da Roma per un consulto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

Ines Menegazzo, la madre dei due ragazzi assassinati in via Gatteschi, ha scritto una lunga lettera a Leonardo Cimino, scongiurandolo di dire la verità prima di morire. In quattro facciate, riempite con una scrittura minuta e ordinata, la povera signora ha tentato di commuovere il bandito di Girifalco, di arrivare al suo cuore, di convincerlo a parlare.

«Non ho scritto a Leonardo Cimino che lo perdono. Non gliel'ho scritto perchè il perdono non è nelle mie mani, ma in quelle di Dio». Con queste parole, la signora Ines Menegazzo ha precisato il senso, o il «succo», come ella ha detto, della lettera inviata al presunto duplice assassino dei figli Silvano e Gabriele. «Ho messo al mondo due figli — ha proseguito la signora Menegazzo — e me li hanno uccisi. Come madre credo di avere il diritto di sapere il perchè, come e da chi quei ragazzi sono stati assassinati. Non chiedo altro alla vita. E Cimino in questo può aiutarmi. Non lo odierò neppure se confesserà di essere stato lui a sparare».

La lettera è stata scritta dalla signora Menegazzo lunedì o martedì scorso. La madre dei due fratelli uccisi ha vergato alcune cartelline, poi le ha consegnate al giudice Del Basso, con la preghiera di farle pervenire a Leonardo Cimino. Il magistrato ha incaricato un ufficiale dei carabinieri di recarsi a Perugia per leggere la lettera all'imputato. Ciò è avvenuto non più tardi di due giorni fa. L'ufficiale ha letto la lettera al Cimino dalla prima all'ultima parola. Il bandito è rimasto in silenzio per qualche secondo; poi ha mormorato: «Quello che avevo da dire l'ho detto: ora lasciatemi in pace».

La signora Menegazzo ha detto che per il momento non è intenzionata a rendere pubblica la lettera: «Sono rimasta molto dispiaciuta — ha aggiunto, anzi — per il fatto che la stampa ne sia venuta a conoscenza. Avrei preferito che la notizia restasse segreta. Comunque, voglio dare a Cimino il tempo di pensare a quanto gli ho scritto e, se crede, di rispondermi».

I giornalisti hanno insistito per conoscere meglio il contenuto del documento. E la signora ha in parte ceduto: «Gli ho scritto così: "Sei molto malato, le tue condizioni sono disperate e purtroppo verrà presto il tuo giorno. Mi dispiace perchè so quanto la morte sia brutta. Cerca di avvicinarti a quel giorno avendo ottenuto il perdono. Non puoi chiederlo a me, ma devi rivolgerti a Dio. E se Dio ti perdonerà, anche io ti perdonerò"».

«Che cosa altro gli ho scritto? — ha proseguito la signora Menegazzo — che sono una madre e che ho il diritto di sapere perchè i miei figli sono morti: io li ho solo visti in terra, quel giorno, ormai privi di vita. Cimino sa molte cose e può dirmele. Non importa, in questo momento, se egli mi ha fatto del male. Conta solo che mi dia la consolazione di sapere. Io a lui posso augurare di avvicinarsi al giorno estremo con maggiore serenità».

Leonardo Cimino è sempre gravissimo, tuttavia ancora una volta le voci di un imminente decesso sono parzialmente rientrate. Ieri sera, un nuovo collasso cardiocircolatorio aveva fatto aggravare ancora di più le sue condizioni: ieri mattina, il detenuto ha chiesto e ottenuto l'estrema unzione dal cappellano del carcere di Perugia mons. Minestrini.

Comunque, le voci del suo nuovo aggravamento hanno provocato una serie di viaggi a Perugia: sono giunti al carcere i familiari del bandito (la madre, la moglie e il figlio Michele), i due difensori Zappacosta e D'Ovidio e il prof. Ulderico Bracci, titolare della Cattedra di urologia dell'Università di Roma, con due assistenti. Ma dopo un'ora di attesa nella guardiola del carcere, l'illustre clinico non ha potuto visitare il detenuto per difficoltà burocratiche.

Vale la pena di riferire i particolari del mancato consulto per sottolineare come talvolta norme e regolamenti antiquati si rivelino quantomeno inadeguati alle circostanze. Erano stati i familiari del bandito a richiedere la visita del famoso urologo al loro congiunto, non appena informati del suo nuovo aggravamento. Il prof. Bracci avrebbe dovuto controllare lo stato di salute del Cimino e le terapie in atto, con particolare riferimento all'infiammazione delle vie urinarie, che costituisce il pericolo più grave per il bandito. Il giudice istruttore dott. Del Basso ha concesso la autorizzazione e il prof. Bracci ha raggiunto Perugia, accompagnato da due assistenti, il prof. Gianfranco Bruscagli e il prof. Mario Taccìuoli.

Il direttore del carcere, a norma del regolamento non ha tuttavia ammesso i tre clinici al capezzale del morente, ritenendo insufficiente l'autorizzazione scritta del giudice istruttore.

Sull'episodio è stata presentata al Ministro di Grazia e Giustizia un'interrogazione del sen. Viglianesi, il quale ha chiesto di essere informato sui motivi per cui «è stato impedito a un detenuto non ancora giudicato e in grave e imminente pericolo di vita di essere visitato da un illustre clinico specialista, il quale, su richiesta della madre e dei difensori e munito di regolare permesso del giudice istruttore, per disinteressata ragione di umanità si era recato da Roma a Perugia, attendendo inutilmente oltre due ore alla porta del carcere giudiziario».

Viglianesi chiede inoltre di conoscere «come tale condotta del direttore e del sanitario del carcere di Perugia possa conciliarsi col principio costituzionale della presunzione di innocenza dei cittadini non ancora giudicati e con il principio sociale per il quale la vita umana debba essere, specie in un paese civile, comunque garantita con tutti i mezzi a disposizione della scienza e con tutti i possibili sforzi della solidarietà umana; principi che, nel caso in oggetto, andavano maggiormente rispettati, onde evitare che la morte prima del giudizio di un imputato di un reato che tanta impressione ha destato nella pubblica opinione potesse sottrarre l'accertamento della verità all'esame definitivo dei giudici».

C. L.

UN ARTICOLO DELL'EX P. M. DI NORIMBERGA

La liberazione di Hess sollecitata dagli inglesi

E' ormai l'ultimo dei prigionieri di Spandau

Bonn, 6

In un articolo che sarà pubblicato sulla rivista tedesca «Der Stern», Lord Shawcross, che al processo di Norimberga del 1945 svolse le funzioni di P.M. per la Granbretagna, auspica la liberazione di Rudolf Hess, il «delfino» di Hitler fuggito in Inghilterra durante la guerra e più tardi condannato all'ergastolo dal tribunale per i crimini di guerra.

Hess ha 72 anni ed è l'unico detenuto rimasto nel carcere di Spandau (Berlino Ovest) per criminali di guerra. Lord Shawcross scrive che presumibilmente i giudici inglesi e americani a Norimberga ritennero che Hess sarebbe stato rilasciato dopo un certo numero di anni, in quanto in Granbretagna e in molti altri Paesi la condanna all'ergastolo è intesa di solito come un periodo di detenzione di 20 anni.

Lord Shawcross definisce priva di senso l'insistenza dei sovietici, i quali si oppongono alla liberazione di Hess, mentre Granbretagna, Francia e Stati Uniti sarebbero favorevoli a un rilascio del detenuto.

A Bonn intanto l'ex consigliere di legazione del ministero degli esteri del «Terzo Reich» Horst Wagner, di 60 anni, è stato accusato di essere responsabile della deportazione e della morte di 356 mila ebrei provenienti dall'Ungheria, dall'Italia, dalla Francia, dalla Grecia, dalla Danimarca, dall'Olanda e dalla Cecoslovacchia. Dopo aver esaminato più di 20 mila documenti sull'attività del ministero degli esteri durante il nazismo, la Procura generale della Repubblica di Essen ha sporto denuncia contro il Wagner che attualmente lavora come collaboratore di un avvocato. Il processo non potrà probabilmente cominciare prima dell'anno prossimo.

L'inchiesta sul caso Wagner, che era stato imprigionato a titolo preventivo, ma poi rimesso in libertà dietro cauzione, era stata aperta nel 1959.

L'incendio a Prato

ARRESTATO IL TITOLARE del magazzino tessile

Prato, 6

Nel corso delle indagini sulla esplosione e il successivo incendio del magazzino tessile avvenuto la sera del 19 aprile scorso a Galciana di Prato, nel quale morirono due persone, rimaste prigioniere sotto le macerie, i carabinieri hanno arrestato Romano Gori, di 35 anni, titolare del magazzino stesso.

L'arresto, compiuto su ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica, è stato fatto nell'abitazione del Gori, in via Valentini. L'uomo, dopo essere stato interrogato, è stato rinchiuso nel carcere di Firenze a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'esplosione avvenne a tarda sera: dopo la deflagrazione nel magazzino tessile, già devastato, si sviluppò un incendio e due persone, Luciano Rigacci, di 43 anni, residente a borgo S. Lorenzo (Firenze), e Luciano Cialdi, di 43, di Prato, rimasti imprigionati sotto le macerie, morirono carbonizzati.

Romano Gori, interrogato dai carabinieri subito dopo il sinistro, dichiarò recisamente che nell'interno del magazzino non si doveva trovare alcuna persona e di non sapere, per quali motivi, le due vittime si trovassero, a quell'ora, nell'interno del deposito.

CONDANNA IN CANADA di tre giovani nazisti

Toronto, 6

Tre abitanti di Toronto, uno dei quali, William John Beattie, di 24 anni, si definisce «capo dei nazisti canadesi», sono stati condannati a pene detentive per aver dipinto croci uncinate sui muri delle abitazioni di 12 esponenti israeliti. Beattie è stato condannato a sei mesi di carcere e gli altri due imputati, Robert Wood, di 29 anni, e John Rese, di 31, a tre mesi ognuno.

CRONACHE SPORTIVE

In Juventus-Inter scudetto fuori causa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 6

Juventus e Inter saranno di fronte domani pomeriggio in un confronto che interessa, oltre ai veri protagonisti, tutta l'Italia sportiva. Un incontro del quale già si è parlato molto e che terrà banco anche dopo il fischio di chiusura poichè comunque vada, stiamone certi, le polemiche non mancheranno.

Domani le due grandi del calcio italiano disputeranno novanta minuti di fuoco. La Juventus deve vincere (sono parole del suo allenatore) per poter sperare ancora; l'Inter dal canto suo non deve perdere: anzi i nerazzurri giocheranno probabilmente per un pareggio, anche se il mago va dicendo che i due punti sono la sua meta. Un match nullo per i campioni d'Italia significherebbe avere già l'undicesimo scudetto in tasca; una sconfitta forse non modificherebbe niente, ma certamente non farebbe dormire tranquillamente il clan di Moratti.

L'Inter ha condotto tutto il campionato ed ora si trova a quattro giornate dalla fine con quattro punti di vantaggio sulla sua diretta avversaria; ha dimostrato di avere ancora fiato e di non risentire del lungo e continuo logorio cui è stata sottoposta tra campionato e Coppa dei Campioni. Dall'altra parte la Juventus sembra essere andata in barca con la sconfitta contro il Milan, giunta al momento meno opportuno. D'accordo che ogni partita fa storia a sè; ma le grandi squadre si vedono proprio nei grossi impegni.

Domani tutto potrebbe succedere: Heriberto Herrera, che non ha mai sconfitto in campionato la formazione del suo omonimo, sogna ad occhi aperti e non nasconde le sue velleità. La Juventus potrebbe anche vincere il confronto con l'Inter e quindi dimezzare le distanze ma probabilmente nulla cambierebbe, poichè difficilmente l'Inter si lascerà sfuggire il tricolore.

Le formazioni a grandi linee sono già state annunciate; un dubbio soltanto assilla i due allenatori: quello riguardante le ali. Corso quest'oggi ha visto notevolmente gonfiare la caviglia sinistra e la sua partecipazione è dubbia; se non sarà disponibile il suo posto verrà preso da Bicicli. Heriberto Herrera invece conta di far giocare Favalli al posto di Stacchini, pure infortunato.

B. G.

CAMBIO DELLA GUARDIA AL GIRO CICLISTICO DI ROMANDIA

Hagmann ha spodestato Motta dalla sommità della classifica

L'italiano staccato nella frazione a cronometro della tappa
Successo in volata di Vittorio Adorni nella corsa in linea

Le Locle, 6

Grande sorpresa al Giro di Romandia per la prodezza dello svizzero Robert Hagmann, un atleta valido sul passo e discreto come scalatore, ma del quale i tecnici non conoscevano le possibilità contro il cronometro. «Non sapevo di andare così forte» ha detto il venticinquenne corridore al termine della sua impresa. Egli ha battuto gli assi italiani, ha spodestato Motta dal primo posto in classifica e comanda ora la graduatoria con 1'08" sul corridore della «Molteni», 1'44" su Adorni, 3'29" su Gimondi, 3'43" sullo spagnolo Luis Pedro Mantamarina e 4'37" sul belga Van Schil.

La vittoria è stata indiscutibile e sorprendente nello stesso tempo: Hagmann ha avuto una buona partenza, poi, non solo ha resistito alla reazione degli avversari, ma ha aumentato il suo vantaggio in salita e nella discesa che portava al traguardo. Adorni è giunto a 34 secondi, Santamarina a 1'53" e Motta a 1'58".

Vittorio Adorni aveva vinto la prima frazione della terza tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, Les Diablerets-Le Locle di 179 chilometri, in linea, battendo in volata Gianni Motta, il belga Van Schil, lo spagnolo Santamaria e lo svizzero Hagmann, autore dell'ultimo «exploit» nella seconda frazione.

Ducasse in testa nella «Vuelta»

Barcellona, 6

Completo successo olandese nelle due frazioni della decima tappa della «Vuelta»: dopo Harings, che ha battuto in volata il gruppo compatto nella prima semitappa, Karsten ha fatto valere il suo sprint nel circuito di Montjuich. Il «leader» della classifica Ducasse è stato severamente impegnato, ma alla fine ha conservato immutato il suo vantaggio. Il corridore francese, nonostante i suoi 22 anni, rischia di risentire della fatica fin dalle prossime tappe che affronteranno le prime salite.

La seconda frazione è stata soltanto un pretesto per soddisfare il pubblico, ma sul piano tecnico è stata priva di qualsiasi interesse.

A Zandegù la III prova del Trofeo Cougnet

Busto Arsizio, 6

Dino Zandegù, dopo essere stato sul punto di ritirarsi a tre quarti della corsa, a causa di un malessere, ha vinto con una bella volata la «Coppa città di Busto», terza prova del trofeo Cougnet.

Il successo della «Salvarani» è stato completato dal secondo posto di Durante. E' stata questa la quarta vittoria stagionale di Zandegù, il quale dopo essere stato in fuga con altri cinque corridori sulla breve salita di Viggiù, ha superato il momento difficile e ha ritrovato tutte le energie sul traguardo. Alla corsa, condotta ad una velocità molto sostenuta (43.800 chilometri orari), favorita dal percorso ondulato e privo di grandi difficoltà, hanno partecipato 86 corridori.

Armani ha conservato il primo posto nella classifica del «Cougnet».

Ordine d'arrivo: 1) Dino Zandegù (Salvarani) km. 192 in quattro ore e 23 minuti alla media di 43.800 chilometri; 2) Durante; 3) Pifferi; 4) Basso; 5) Sgarbozza; 6) Armani; 7) Lievore; 8) Polidori; 9) Carminati; 10) Fantinato; seguono altri 50 corridori con il tempo del vincitore.

TENNIS - DAVIS

Cappotto all'Austria dagli azzurri (5-0)

Verona, 6

Il pronostico della vigilia è stato fedelmente rispettato: l'Italia ha eliminato la squadra austriaca, nel primo turno della Coppa Davis con il secco punteggio di 5-0. Un giudizio sugli azzurri, per il momento, è impossibile, in quanto gli austriaci non li hanno mai impegnati seriamente. Maioli nella giornata odierna ha voluto riscattare la scialba prova di ieri nel doppio ed ha confermato le doti di giocatore intelligente e abile nello sfruttare gli errori altrui. Il campione italiano non ha dato spettacolo ma fatto muro contro Pokorny.

I risultati: Maioli batte Pokorny per 6-3, 6-0, 6-1. Pietrangeli batte Schultheiss per 8-6, 4-6, 6-1, 7-5.

LA REGOLARITA' DELL'EQUIPAGGIO NAPOLETANO E' STATA ANCORA DETERMINANTE

ROLANDI E MARINO SU «CAPRICE IV» SI SONO AGGIUDICATI LA «COPPA NORDIO»

E' la loro quinta affermazione nella stessa competizione vinta tre volte consecutive
Al secondo posto gli ungheresi Tolnay e Farkas emersi nella regata conclusiva di ieri



(«Attualfoto»)
Rolandi (a sinistra) e Marino, sorridenti alla premiazione fatta ieri sera nella sede dell'Adriaco, organizzatore della regata

Per la quinta volta, la terza consecutiva, i napoletani Rolandi e Marino iscriveranno i loro nomi sulla Coppa Nordio per Stelle. Senza aver vinto nessuna prova, l'accorto equipaggio della Canottieri Napoli s'è costruito il successo regata dopo regata, sempre trovandosi nel gruppo dei primi e mai arrischiando una manovra od un bordo che non fosse frutto di seria considerazione delle condizioni del tempo e delle posizioni avversarie. Nell'ultima regata, disputata ieri, il «Caprice IV» di Rolandi e Marino era soltanto settimo alla boa della prima bolina, ma peggio di lui stavano gli avversari diretti, Cavallo e Gargano, che dopo la terza prova guidavano la classifica. L'altro equipaggio partenopeo, composto da Marino e Fania, era avanti di una sola barca, ma aveva uno sfortunato finale, così da classificarsi soltanto all'11.o posto buttando all'aria ogni possibilità di successo finale. Indietro finiva anche lo equipaggio svedese del «Blott IX» Wennerstrom - Lybeck, e quello tedesco, Zistl-Laabs, dell'«Alnilam».

La regata, guidata per tutto il primo giro dal sorprendente equipaggio della Marina Militare formato da Romanello e Suttar, su «Antares», veniva alla fine meritatamente vinta dagli ungheresi Tolnay e Farkas, che regatano sulla ormai anziana «Olimpia III», ed il successo parziale valeva ai bravi magiari anche il secondo posto della classifica generale. Buone le prove di ieri del «Joyeuse» del triestino de Denaro e dell'«Ali Babà» dello svizzero Brynner, arrivati rispettivamente al 4.o e al 5.o posto, mentre anche i fratelli Croce avevano finalmente un soddisfacente piazzamento, all'8.o posto.

In definitiva si deve constatare che quest'anno sono venuti a mancare i tedeschi, in quanto i loro migliori rappresentanti, che negli anni scorsi sono stati spesso protagonisti principali della manifestazione, figurano questa volta, con «Pummel VII» e «Goggolori», soltanto all'8.o ed al 10.o posto della classifica generale.

Nel tardo pomeriggio, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, si è svolta nella sede dell'Adriaco la sempre suggestiva cerimonia della premiazione.

M. V.

ORDINE D'ARRIVO - IV PROVA

1) «Olimpia III» (Tolnay-Farkas - Ungheria) punti 36; 2) «Caprice IV» (Rolandi-Alf. Marino - Italia) p. 35; 3) «Antares» (Romanello-Sutter - Italia) p. 34; 4) «Joyeuse» (de Denaro-Saidelli - Italia) p. 33; 5) «Ali Babà IX» (Bryner-Peterlin - Svizzera) p. 32; 6) «Caprice III» (Capolino-M. Marino - Italia) p. 31; 7) «Is' Was» (Vogt-Laxganger - Germania) p. 30; 8) «Umberta VI» (Croce-Croce - Italia) p. 29; 9) «Alnilam» (Zistl-Laabs - Germania) p. 28; 10) «Blott IX» (Wennerstrom-Lybeck - Svezia) p. 27; 11) «Desirée VII» (A. Marino-Fania - Italia) p. 26; 12) «Goggolori» (Schmid-Schmid - Germania) p. 25; 13) «Fair Lady» (Schwarz-Staender - Germania) p. 24; 14) «Goldstar» (Riess-Geiss - Germania) p. 23; 15) «Arlù V» (Porro-Lattuada - Italia) 22.

CLASSIFICA GENERALE

1) «Caprice IV» (Rolandi-Alf. Marino) punti 135; 2) «Olimpia III» (Tolnay-Farkas) p. 131; 3) «Desirée VII» (A. Marino-Fania) p. 130; 4) «Blott IX» (Wennerstrom-Lybeck) p. 129; 5) «Romance» (Cavallo-Gargano) p. 127; 6) «Alnilam» (Zistl-Laabs) p. 126; 7) «Is' Was» (Vogt-Laxganger) p. 115; 8) «Pummel VII» (Kuke-Koch) p. 101; 9) «Arlù V» (Porro-Lattuada) p. 100; 10) «Goggolori» (Schmid-Schmid) p. 99; 11) «Caprice III» (Capolino- M. Marino) p. 99; 12) «Ali Babà IX» (Bryner-Peterlin) p. 98; 13) «Roulette III» (Bierkander-Granerus) p. 97; 14) «Umberta VI» (Croce-Croce) p. 96.

I CAMPIONATI PRIMAVERILI DI NUOTO ALLA PISCINA DI MILANO

Dapretto: titolo dei 200 m. dorso Franco Del Campo secondo nei 100

Magnifica la gara della ederina che ha sfiorato il proprio record
Un avvincente duello dell'alabardato [1'2"1] con il padovano Chino

Milano, 6

Anche la seconda giornata dei campionati primaverili assoluti di nuoto ha confermato, con risultati discreti, la buona forma degli elementi migliori. Oggi sono state disputate undici finali: cinque femminili e sei maschili. In campo femminile Elisabetta Noventa si è laureata campionessa nei m. 400 stile libero con il tempo di 5'01"2, di due decimi superiore a quello ottenuto nella vasca della stessa lunghezza da Elena Camino nella precedente graduatoria stagionale. Oggi la Camino ha nuotato soltanto in 5'07"7 classificandosi al quarto posto. Luciana Dapretto, si è confermata campionessa dei 200 metri dorso con quattro decimi di ritardo rispetto al precedente primato stagionale. Ottima la sua prova, in cui si è trovata a gareggiare senza avversarie e quindi di poco impegnata. Daniela Tomassini, nei 200 metri farfalla ha confermato il proprio valore aggiudicandosi nettamente la prova. Ancor meglio ha fatto Laura Schiezzari nei 200 metri rana: ha sbaragliato il campo con un tempo di 1"6, inferiore tuttavia a quello accreditatole nella precedente graduatoria stagionale. E' stato questo il miglior risultato della giornata, in campo femminile. Molto bene si è comportata anche M. Antonietta Strumolo nei 100 metri stile libero, dove ha detronizzato Elena Camino, arrivata addirittura ultima. In campo maschile un ottimo tempo è stato realizzato nei 400 metri stile libero da Riccardo Siniscalco, di circa 7 secondi inferiore al precedente primato di Boscaini. Quest'ultimo non ha però gareggiato in questa specialità, limitandosi a partecipare alla prova di velocità pura. Giampiero Fossati nei 100 metri farfalla è sceso di 6 secondi sotto il suo precedente primato, spodestando in graduatoria Alfonso Furgiuele, che nella finale odierna si è classificato terzo. Nei 100 metri dorso Franco Chino ha nuotato in un tempo eccellente (1'01"9) e persino il secondo ed il terzo classificati, l'alabardato Franco Del Campo ed Ezio Della Savia, hanno fatto meglio del limite della graduatoria precedente.

Nei 200 metri misti ottima prestazione di Antonio D'Oppido, che ha vinto con un eccellente 2'19"8, di oltre un secondo e mezzo inferiore a quello fatto registrare da Chino nella precedente graduatoria stagionale. Quello di D'Oppido è certamente il miglior risultato odierno anche per la sicurezza con la quale è stato ottenuto nei confronti di pur validi avversari. Nei 100 metri rana Massimo Sacchi ha nuotato in 1'04"8, detronizzando Gross che non è sceso in piscina. La vittoria di Sacchi è stata nettissima rispetto agli avversari, staccati di oltre sette secondi. Infine, nei 100 metri stile libero Pietro Boscaini, pur vincendo nettamente, non è riuscito ad andare al disotto del suo precedente tempo che era di 54".

M. 400 s.l. femm.: 1) Elisabetta Noventa (Olona) 5'1"2; 2) Castellati (Roma) 5'2"1; 3) Viganò (Olona) 5'7"1.

M. 400 s.l. maschili: 1) Riccardo Siniscalco (Napoli) 4'25"7; 2) Borracci (Florentia) 4'29"; 3) De Magistris (Florentia) 4'31".

M. 100 farfalla maschili: 1) Giampiero Fossati (Napoli) 1'1"2; 2) Attanasio (id.) 1'1"3; 3) Furgiuele (id.) 1'1"5; 4) Occhiello (Posillipo) 1'2"2.

M. 100 dorso maschili: 1) Franco Chino (Patavium) 1'1"9; 2) Del Campo (Triestina) 1'2"1 (1'3"2 in batteria); 3) Della Savia (Fiat) 1'2"5.

M. 200 dorso femm.: 1) Luciana Dapretto (Edera) 2'35"3 (2'38"3 in batteria); 2) Aureli (Aniene) 2'40"3; 3) Sabatini (Roma) 2'40"5.

M. 200 farfalla femm.: 1) Daniela Tomassini (Vitale) 2'38"; 2) Bellani (Olona) 2'42"5; 3) Fill (Trento) in 2'43"5; 4) Pasqualetti (Lazio) 2'45".

M. 200 rana femminili: 1) Laura Schiezzari (Fiat) 2'53"2; 2) Alibertini (Lazio) 2'55"6; 3) Colombo (Milano) 2'58"4; 4) Manenti (Fiat) 3'0"6.

M. 200 misti maschili: 1) Antonio D'Oppido (Roma) 2'19"8; 2) Spinola (Lazio) 2'22"5; 3) Spangaro (Patavium) 2'22"5 (2'27"1 in batteria).

M. 100 rana maschili: 1) Massimo Sacchi (Milano) 1'9"8; 2) Giovannini (Lazio) 1'11"6; 3) Pirotta (Sesto S. Giovanni) 1'11"9.

M. 100 s.l. maschili: 1) Pietro Boscaini (Lazio) 54"7; 2) Della Savia (Fiat) 56"1; 3) Franzini (id.) 57"2; 4) Vassallo (Lazio) 57"6.

M. 100 s.l. femm.: 1) M. Antonietta Strumolo (Milano) 1'2"9; 2) Sacchi (Milano) 1'2"9; 3) Longo (Bologna) 1'3"; 4) Viganò (Olona) 1'5"5.

TROTTO - MONTEBELLO PAVESATA A FESTA PER LA IV PROVA DI CAMPIONATO

A CACCIA DEL RECORD DI TORNESE I «MAGNIFICI 7» DEL «CITTÀ DI TRIESTE»

Dice Lansing Hanover il pronostico ma Van Dick, Marengo Hanover e Nimble Boy saranno pericolosissimi avversari per l'allievo di Fontanesi - Inizio alle 15.30

Il tempo al bello, ecco cosa ci vuole quest'oggi perchè i sette protagonisti del «Città di Trieste» cerchino di battere il prestigioso record della pista triestina. E' pur sempre una media di alto prestigio l'1.16,8 segnato da Tornese nel 1958, però i protagonisti della quarta prova del Campionato d'Italia hanno la possibilità di migliorarlo. Caccia alla vittoria ma anche caccia al record: su questo punto la preziosa miscellanea italo-americana di scena a Montebello è perfettamente d'accordo. L'anello si presterà indubbiamente ai tentativi dei campioni del trotto i quali, dopo l'exploit patavino di Pick Wick e di Marengo Hanover, possono benissimo concorrere per l'agognato traguardo. Un miglio senza respiro in vista quindi e nell'anello quanto di meglio possano offrire le scuderie italiane per le prove di velocità pura.

Sarà interessante assistere alla prova di coraggio dei due indigeni in gara, Sailer e Van Dick, nella sfida lanciata ai cavalli d'oltre Oceano. Ma Sailer, nella stagione più proficua, e Van Dick, ritornato in grande forma come lo attesta il vertiginoso 1.16.9 fornito proprio di recente a San Siro, hanno lanciato la sfida con la consapevolezza che il loro tentativo non è per niente azzardato. Non è forse Sailer l'attuale capofila nella classifica del Campionato? E Van Dick non è forse il vincitore del Derby triestino della passata stagione, e non ha quindi il dovere di mostrare al pubblico di Montebello la sua classe affinata con il passaggio di età? Atto coraggioso ma decisamente giustificato quello di Sailer e Van Dick; gli americani dovranno stare bene in guardia.

Lansing Hanover, ecco uno che ci sa fare in questo momento. L'americano della «San Damiano» è stato portato a un livello di rendimento eccezionale. Soltanto la grande Roquepine è stata capace di battere il figlio di Lula Hanover nei grandi cimenti del «Lotteria» e del «Fiera»; come nella passata edizione del «Città di Trieste» soltanto Cheer Honey, allora al settimo cielo, riuscì a precederlo. Sta volando Lansing Hanover e vista la condizione attuale ci vien spontaneo di chiederci: chi lo batterà?

E che dire di Marengo Hanover, che proprio lunedì a Ponte di Brenta si è laureato in 1.15.8 il più veloce americano in Europa su piste di mezzo miglio? Il giovane alfiere di Orsi Mangelli sembra aver ritrovato il coraggio che in parte gli era mancato nelle più recenti dispute internazionali. William Casoli conta di presentare un Marengo Hanover allo «zenith» della forma, quindi ai portacolori «nerogranata» spetterà sicuramente una parte importante nella contesa.

City Lights il valoroso protagonista dell'«Amerique» (soltanto Roquepine e un disarticolato Oscar RL lo precedettero nella spedizione di Vincennes) è da poco rientrato all'attività, ma la sua forma sta prendendo sempre di più consistenza e pertanto la esibizione di quest'oggi potrà rivelarsi quanto mai valida. Con Edy Gubellini (un «driver» che a Trieste conta non pochi estimatori) City Lights potrebbe essere rilanciato. E' quello che vedremo.

Di Some Fire non sono dispiaciute le condotte di gara partenopee nel recente «Lotteria d'Agnano», comunque l'allievo di Guzzinati, anche per il numero di avvio non proprio propizio, al momento non dovrebbe valere i migliori e lo si vedrà considerare una sorpresa. Con interesse sarà seguita la corsa di Nimble Boy, il cavallo della Scuderia Adriatica che proprio a Montebello fece il suo esordio in Europa. Nimble Boy, secondo nel «Nazioni» dietro Roquepine ha battuto soltanto d'un soffio nel recente «Ghirlandina» modenese e lo indigeno Van Dick. A posto sul tracciato, Nimble Boy, del quale sono proverbiali i sorprendenti arrivi dopo le prudenziali partenze, si avvarrà della prestigiosa guida del germanico Hans Froemming, un driver di grande talento che i triestini si apprestano a festeggiare.

Il «settebello» è stato in tal modo illustrato. Ora Montebello attende il magico momento in cui le ali dello autostart si rinchiuderanno e i valorosi protagonisti del «Città di Trieste» si lanceranno per la più entusiasmante delle volate. Il pronostico dice Lansing Hanover, ma Van Dick, Marengo Hanover e Nimble Boy saranno pericolosissimi per l'allievo di Fontanesi.

Festose si annunciano anche le prove di contorno del convegno, che si inizierà alle ore 15.30. Saranno in pista fra gli altri, diversi trottatori provenienti dalle altre piste, fra i quali Salvore, Froemming, Dnieper, Ippocampo, Zita, Opra, Dublino ed Elodeno.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Duino»: Far Prà, Petronio, Rango. «Premio Grado», 1.a div.: Binda, Opi, Sferza. «Premio Sistiana»: Salvore, Sentito, Fabiuccia. «Premio Muggia»: Froemming, Lerica. «Premio San Giusto»: Dnieper, Ippocampo, Zita. «Premio Città di Trieste» - Totip: Lansing Hanover, Van Dick, Marengo Hanover. «Premio Grado», 2.a div.: Boon, Angello, Gange. «Premio Monfalcone»: Dublino, Opra, Willer.

Brabham come un jet nelle prove a Montecarlo

Montecarlo, 6

All'ultimo momento, Brabham ha soffiato a Bandini la piazza d'onore del Gran Premio di Monaco, che si corre domani con inizio alle ore 15 sul tortuoso circuito del Principato. Bandini, con la sua «Ferrari», aveva girato in giornata in 1'28"3, ma il campione del mondo ha fatto, poco prima della chiusura delle prove, 1'27"6 per una media di 129,246 kmh., tempo mai raggiunto nè nelle gare, nè nelle prove sul circuito di Montecarlo. Il record locale registrato è di 1'29"8, per una media di 126,080 chilometri orari, stabilito durante una corsa.

La Brabham del campione del mondo monta un motore Repco di recentissima realizzazione.

Record nel martello Urlando: m. 62,28

Roma, 6

Gianpaolo Urlando, delle Fiamme Gialle, ha migliorato il record italiano del lancio del martello con metri 62,28. Il primato precedente apparteneva a Manlio Cristin con 61,96 metri, stabilito nel 1961. Urlando ha ottenuto il brillante risultato in una riunione di atletica leggera svoltasi a Roma, alla quale hanno partecipato alcuni dei migliori atleti italiani.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il gigante di Sequals

Primo Carnera: era un simbolo di potenza, di forza buona, con quel suo sorriso da gigante mite, troppo candido per farsi strada nella vita dopo aver raggiunto il vertice della carriera sportiva sul ring di New York il 29 giugno 1933. Negli anni trenta, così lontani ormai, bastava quel nome per riempirci di fierezza. Era dei nostri, era il più forte del mondo. Sequals, un paesetto di poche anime, fra Spilimbergo e Maniago, subito a ridosso della vallata del Tagliamento che si distende all'altezza di San Daniele, era divenuto d'un colpo famoso. E lo è ancora, per via del suo gigante, il gigante di Sequals, partito un giorno quasi senza saperlo verso un'avventura più grande di lui, di cui però seppe divenire protagonista.

Ritorna a Sequals, Primo Carnera, dopo molti anni di assenza. Vi ricomparirà presto, vecchio e malandato, irriconoscibile nel volto e nel fisico, annientato da un grave male. Torna a casa, come un qualsiasi emigrante, lui che da quattordici anni ormai è cittadino americano; torna a casa con nel cuore la speranza di ritrovare la serenità, la forza di guarire. I suoi paesani gli faranno festa, ma sarà soprattutto la malinconia ad avvolgere quell'incontro, fra l'ex campione che cammina appoggiandosi ad un bastone ed i suoi compaesani sempre fieri del loro idolo.

Non avremmo mai voluto rivederlo a queste condizioni, il buon Primo. Il destino è stato sempre duro con lui, non gli ha concesso che brevi periodi di felicità. La gloria in America, già pagata a caro prezzo; e poi un malinconico tramonto, precipitoso addirittura in certi momenti, quando per vivere aveva dovuto votarsi a ruoli che mal si adattavano al suo già goduto prestigio. Ed esibizioni pseudo-sportive, farseschi incontri fra «muscolari» innocui, proprio di quel genere così gradito agli spettatori di più facile contentatura. Infine il silenzio, lungo, assoluto, finchè Nino Benvenuti non ha conquistato all'Italia un titolo mondiale, a New York, e si è ricordato il precedente successo americano di Primo Carnera, gigante di Sequals.

Carnera ritorna nella vecchia casa, fra i suoi compaesani. Nella malinconia di questo ritorno, è consolante la nostalgia che l'ha preso per queste nostre terre. Magari avesse il potere l'aria del Friuli, l'aria di Sequals, di restituire la salute al gigante buono, che oltre trent'anni fa aveva fatto inorgoglire l'Italia, all'ombra dei suoi muscoli poderosi.

dir.

CALCIO DILETTANTI E TROFEO BERRETTI

San Giovanni - Muggesana derby tranquillo

Con la ripresa del campionato dilettanti, si rivedranno di fronte sul campo di viale Sanzio, per la disputa dell'ennesimo derby, la squadra rossonera del San Giovanni e la compagine arancione di Muggia. Le due contendenti non hanno problemi di salvezza.

L'incontro si annuncia interessante dal lato tecnico ed agonistico. La Muggesana si schiererà al gran completo, forte di tutti i suoi titolari, mentre il San Giovanni conta di poter allineare qualche giovane promettente elemento del proprio vivaio. La partita avrà inizio alle ore 16 e sarà preceduta da un incontro fra squadre minori.

CAMPO VIA SVEVO ORE 16

Ponziana - Sacilese incontro al vertice

Dopo due giornate di sospensione, dovuta al Trofeo Zanetti ed al Torneo quadrangolare di Lubiana, riprenderà oggi il suo corso il campionato dilettanti. Il Ponziana ospiterà sul campo di via Svevo la Sacilese, che si trova a due punti tanto dai ponzianini quanto dalla SAICI e che quindi farà tutto il possibile per vincere il confronto per affiancarsi alla capolista. L'incontro pertanto si presenta molto impegnativo per i ragazzi di Covacich, i quali con la vittoriosa partita disputata allo stadio «Grezar», contro la squadra francese Stade de Paris hanno completato la loro preparazione per misurarsi con i forti ospiti.

L'atteso confronto avrà inizio alle ore 16. In precedenza, alle ore 14.30, scenderanno in campo gli allievi del Ponziana e quelli del Tergeste. Prevendita dei biglietti presso l'UTAT, Galleria Protti.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Pordenone 0-0

TRIESTINA: Zadel; Da Rold, D'Eri; Del Piccolo, Celant, Di Bert; Zollia (nella ripresa Milocco), Pontone, Tommasi, Canzian, Schipizza. PORDENONE: Perosa (nella ripresa Poletto); Paschetto, Ellero; Del Negro, Gobat, Peressan; Marussi, Mineo, Ragogna, Rebecca, Gon. ARBITRO: Burdin, di Cormons.

I rincalzi della Triestina si sono congedati dal loro pubblico, chiudendo a reti inviolate la gara con il Pordenone. Il pareggio appare peraltro un premio eccessivo per gli ospiti, in quanto le poche occasioni da gol sono state maturate soltanto dai locali.

Purtroppo la negativa giornata di Tommasi è stata al riguardo determinante, in quanto per ben due volte il centravanti ha scagliato sul portiere altrettanti palloni che chiedevano solo di essere spinti in porta. A due minuti dalla fine una magnifica incursione di Pontone è stata invece neutralizzata da Poletto, che ha deviato in angolo l'insidioso tiro.

La prestazione della Triestina è stata nel complesso buona, con note particolari di merito per Pontone (certamente il migliore in campo), Zadel, Di Bert e Schipizza.

CRDA - Vittorio Veneto 3-3

MARCATORI: nel p. t. al 35' e al 44' Longo; nel s. t. al 12' Tonet, al 13' Venardi, al 15' Andrian (autorete), al 38' Longo. — CRDA: Armano; Lacurre, Andrian; Ceschia, Gerin, Valvassori; Longo, Caffueri (Gasser), Carniello, Palma, Ceglia. VITTORIO VENETO: Delle Vedove; Lucchetta (Schincariol), Collodel; Fedon, Mesanzana, Isepon; Venardi, Maranelli, Tonet, Bolzan, Sonego. — ARBITRO: Corbelli di Udine.

Monfalcone, 6

Giornata felice di Longo, che porta in vantaggio il CRDA prima e che raddrizza la barca nel finale. Gli aziendali avevano dato l'impressione di poter cogliere una vittoria facile sui veneti, e per poco non sono stati invece battuti in casa.

*Jesolo - Schio	2-2
*Treviso - San Donà	3-0



Nimble Boy precede Van Dick nel «Premio Ghirlandina» a Modena, terza prova di campionato

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti I cat.: Ponziana-Sacilese, campo via Svevo, ore 16; Fortitudo-Ricreatorio, campo Muggia, ore 16; Cremcaffè-Mariano, stadio «Grezar», ore 16; San Giovanni-Muggesana, campo viale Sanzio, ore 16.

Dilettanti II cat.: CRDA-Romana Monfalcone, campo viale Sanzio, ore 10.30; Libertas Barcolana - Libertas, campo via Svevo, ore 10.30; Edera-Itala, campo via Flavia, ore 16.

HOCKEY SU PRATO

Serie A: Cus Trieste-H.C. Genova, campo San Luigi, ore 9.30.

Campionato juniores: Itala Trieste-H.C. Trieste, campo San Luigi, ore 8.

BASEBALL

Serie B: Alpina-Romcaffè Macerata, campo Villa Opicina, ore 15.30.

Serie C: Libertas-Monfalcone, campo Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: C.M.M. - T.C. Udine «A», campi di viale Miramare, ore 9; T.C. Triestino «A» - C.T. Gorizia «B», campo via Guido Reni, ore 9.

TIRO A SEGNO

Gare sezionali 1967. Poligono di tiro di Villa Opicina, ore 8.30.

RUGBY

Trofeo federale: Fiamma Trieste - Petrarca Padova, campo San Luigi, ore 16.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Italia» - Seconda giornata fase provinciale per juniores e seniores. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 8.30.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.30.

CORSE nella Regione

Fiaschetti di Caneva (Sacile): VII Circuito di Fiaschetti per esordienti; percorso km. 40; organizza la S. C. Sacilese.

Buttrio (Udine): Gran Premio Fiera del vino, di I e II categoria; km. 120; organizza il G. S. Marino Rossi di Udine.

Pasiano (Udine): Gran Premio Mobilieri di Pasiano, per allievi; percorso km. 87; organizza il C. O. Bottecchia.

IN POCHE RIGHE

PALLACANESTRO ALLIEVI

Noalex - Splügen 52-47 (42-42, 21-21)

Livorno, 6

Il tempo supplementare ha condannato la Splügen Bräu di fronte alla Reyer-Noalex Venezia, escludendola dalla finale per il titolo a favore della Regina Pacis di Reggio Emilia, che ha sconfitto per 64-33 il Matera.

HALLER MENISCO

■ Helmut Haller è stato operato al menisco del ginocchio destro dal primario dell'Istituto ortopedico Rizzoli, prof. Gui. L'intervento si è concluso felicemente e tra circa una settimana il calciatore rossoblu potrà cominciare la rieducazione dell'arto.

AUTO-CIVIDALE

■ Si sono svolte le prove ufficiali per la gara automobilistica di velocità in salita Cividale-Castelmonte, durante le quali sono stati migliorati tutti i precedenti primati. Edoardo Lualdi, con la «Ferrari Dino S 206», ha realizzato il tempo migliore in 4'2"6 alla media oraria di km. 103,074. Il secondo tempo della giornata è stato ottenuto dall'austriaco Ortner con l'Abarth, in 4'3"7 alla media di km. 101,227.

CELTIC CAMPIONE

■ Il Celtic di Glasgow ha pareggiato, 2-2, il derby cittadino con i Rangers assicurandosi così, per la seconda volta consecutiva, il campionato di calcio scozzese. Come noto il Celtic affronterà il 25 maggio a Lisbona l'Inter per la finale della Coppa dei Campioni. Alla partita era presente anche H H.

MANCHESTER UNITED

■ Il Manchester United ha battuto per 6-1 il West Ham United, vincendo così il campionato inglese di prima categoria. In una rissa durante l'incontro sono rimasti feriti 30 tifosi.

CALCIO ENAL

■ Ecco i risultati delle partite di calcio del Torneo Enal disputate ieri: C.M.M.-Portuale 2-0; Redi-Aquila 2-0; Provincia-Vetrobel 5-0; Camera del Lavoro-Edile Adriatica 2-0.

HOCKEY A ROTELLE

■ L'Italia ha esordito con una vittoria nel torneo internazionale di hockey a rotelle, che si svolge a Herter in Germania. Gli azzurri hanno sconfitto per 4-3 l'Olanda.

BASEBALL SERIE «A»

*Incom Lazio-Grosseto	4-1
Europhon-*GBC	7-3
*Pirelli-CUS Genova	6-5

Oggi, oltre ai secondi incontri tra le stesse squadre, si disputerà il doppio confronto Tanara-Nettuno a Parma.

PALLANUOTO SERIE «A»

*Civitavecchia-Nervi	4-4
*Posillipo-Florentia	5-3
Pro Recco-*Rari Nantes Napoli	11-4
*Sori-Lazio	5-5
*Camogli-Canottieri Napoli	11-8

Classifica: Pro Recco e Camogli p. 4; Nervi e Lazio p. 3; Canottieri Napoli e Posillipo p. 2; Civitavecchia e Sori p. 1; R. N. Napoli e Florentia punti 0.

HOCKEY - COPPA ITALIA

Ferroviario - H. Triestini 7-2

FERROVIARIO: Ottonelli (Gregori II), Bercè (1), Scieghi (2), Bissoli (2), Fonzari (1), Martellani, Pecorari (1). HOCKEISTI TRIESTINI: Chiandussi (Snidersich), Tramontin (1), Valencich, Malalan, Rossi (1), Balestrucci, Jurissevich. ARBITRO: Minozzi, di Monfalcone.

L'apertura della stagione hockeistica è avvenuta in sordina: partita di scarso rilievo, risultato scontato in partenza. Il Ferroviario, neo retrocesso in Serie B, ha eliminato gli Hockeisti Triestini dalla Coppa Italia. Il punteggio dice chiaramente come siano andate finire le cose: nel primo tempo i ferrovieri hanno fatto quasi una passeggiata.

Entrambe le squadre hanno denunciato scompensi in fatto di preparazione. Inoltre sia l'una che l'altra squadra mancava di alcuni elementi chiave: nel Ferroviario non c'era Gregori (gamba ingessata), negli Hockeisti mancava Gon, che quest'anno militerà nella Triestina. Il Ferroviario ha presentato un elemento nuovo: trattasi di Pecorari, un diciottenne alle prime armi dotato di uno spiccato talento. Farà molta strada. Chiandussi tra i pali ha compiuto numerosi pregevoli interventi. Da segnalare un gol di Rossi annullato nel secondo tempo e un rigore realizzato da Tramontin a metà ripresa; in apertura di gioco pure Scieghi aveva realizzato su «penalty».

Nel finale il Ferroviario ha giocato con soli quattro uomini, essendo stato espulso Fonzari per una scorrettezza (tentativo di aggressione ai danni di Tramontin) che poteva venire evitata.

B. I.

OGGI ALLA TV

Montecarlo: G. P. automobilistico di Monaco: ore 14.45.

Roma: Concorso ippico internazionale.

Calcio: ore 19.10 cronaca filmata di un tempo di una partita.

RADIO. Concluso il ciclo della rubrica «Tutto il calcio minuto per minuto», sarà trasmessa dalle 17 (programma nazionale) la radiocronaca del secondo tempo di una partita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

BAMBINAIA, volonterosa occuperebbesi presso seria famiglia, ore 8.30-12.30. Telef. 816115. 47199 A

OFFRESI media età fidata tre mattine piccola famiglia o persona sola. Cassetta 26901 A, SPI

PRESTASERVIZIO con attestati pratica tutti i lavori, offresi 4 ore mattina, giorni da combinarsi. Telefono 45958. 26739 A

REFERENZIATA media età offresi pulizia uffici. Tel 732311, lunedì 10-12. 47239 A

SIGNORA massima serietà offresi per bambini anche mezza giornata. Cass. 46987 A SPI.

SIGNORINA per bambini e lavori leggeri offresi. Telefonare 97425. 46028 A

SOTTOCUOCA offresi 8 - 10 ore giornaliere. Scrivere Cassetta n. 24514 A SPI.

23ENNE referenziata offresi presso coniugi soli. Carta identità 20692180, Fermo Posta Gorizia. 400 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ABILE tuttofare referenziata orario 8-12 oppure 8-15 cercasi via Piccardi. Telefonare 95475. 26647 B

CERCANSI coniugi stabili anche dormire, lei cuoca-domestica, lui cameriere munito di patente, referenziati, buon trattamento. Cassetta 46022 B SPI.

CERCASI domestica mezzo servizio. Telefonare 27211. 47101 B

CERCASI bambinaia per soggiorno Grado mese di luglio. Telefonare 61058. 46999 B

CERCO stabile referenziata per persona sola. Telef. 761343. 26663 B

CONIUGI con bambino cercano prestaservizi pratica, referenziata, dalle 9 alle 12. Telefono 37189. 26913 B

CONIUGI cercano referenziata ore da combinarsi. Telefonare 50754, lunedì ore 10 in poi. 26669 B

CONIUGI con bambini cercano domestica orario 8-18. Telefonare al 734913. 47127 B

DOMESTICA referenziata cercano 2 persone, cucinare, 8-16. Telefonare 23971. 47237 B

DONNA per lavori stiro ed altri cercasi, paraggi Perugino. Telefonare 94144. 47153 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia, via Catraro 4, rione S. Vito. Telefonare 724308. 47125 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli tre ore ogni mattino. Telefonare 33624. 24488 B

RAGAZZA fidata, pratica cucina dalle 8-17 cercasi. Kostoris - Ariston, vicolo Scaglioni 28/1, tel. 50215. 26789 B

SIGNORA media età per custodia bambina 4 anni e lavori leggeri cercasi. Tel. 77594. 26875 B

STABILE capace referenziata, mesi estivi Grado, successivamente Trieste, cercasi. Muratti, via Cadorna 7, Gorizia. 312 B

STABILE referenziata capace cercasi per casa due persone. Telefono 37606. 26791 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA patente C, passaporto militesente offresi. Telef. 57324. 24442 C

CAPO cantiere edile capace cementi armati, lavori stradali, serio, volonteroso, molti anni di esperienza, offresi. Cassetta n. 26761 C, SPI.

CUOCO con referenze per stagione offresi. Tel. 41178. 47315 C

DIPLOMATA disegnatrice per studio arredamento o architettura offresi. Telefonare 66222. 26907 C

GEOMETRA giovane rilievi top. e disegno edile, offresi a ditta, anche ore o mezza giornata. Cassetta 26745 C, SPI.

GIOVANE 20enne primo impiego offresi presso avvocato o altro ufficio. Cass. 26593 C SPI.

GIOVANE dirigente amministrativo pratico anche settore commerciale conoscenza lingue occuperebbesi adeguatamente scopo rientro a Trieste anche in piccole aziende. Cassetta 26515 C SPI.

GIOVANE con mezzo proprio offresi per trasporti a qualsiasi ditta. Telef. 65423. 26491 C

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio, dattilografa, patente E, auto propria, offresi scopo miglioramento. Cassetta n. 46080 C SPI.

IMPIEGATO tecnico, giovane, bella presenza, dinamico, militesente, referenziato, auto propria, disposto viaggiare, passaporto, offresi qualunque impiego. Tel. 221432. 45898 C

IMPIEGATO amministrativo, dattilografo, esperto ufficio acquisti-vendite, conoscente lingua inglese, offresi. Telefonare 71963. 46983 C

NUBILE 23 anni, diplomata scuola avviamento alberghiera, conoscenza: tedesco, serbocroato, francese, offresi agenzia viaggi, alberghi, ristorante. Telefonare 30077, lunedì. 24470 C

PLURIENNALE esperienza milanese ufficio acquisti offresi. Cassetta 24454 C SPI.

RAGIONIERA diciannovenne offresi scopo miglioramento. Cassetta 46977 C, SPI

RAGIONIERA volonterosa inglese e tedesco, stenodattilografia, offresi. Tel. 94892. 24522 C

RAGIONIERE offresi tenuta contabilità piccole aziende ditte negozi alberghi. Rivolgersi Penon Maurizio via Gorizia 39, Gradisca. 318 C

RAGIONIERE 24.enne perfetta conoscenza sloveno offresi ramo coloniali. Cassetta 26771 C, SPI.

SIGNORA bella presenza offresi lavoro decoroso, telefonare 55239 orario negozio. 26899 C

SIGNORINA seria assistente ambulatorio medico offresi. Cassetta 47225 C, SPI.

SIGNORINA 20enne occuperebbe posto impiegata stenodattilografa presso ufficio. Telefono 78684. 47103 C

16ENNE praticante ufficio offresi. Telefonare 56017. 47071 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine lire novemila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 47029 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC

A.A.A. PITTORE veramente capace. Telefonare 28233 dalle 12 alle 14. 26743 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. FALEGNAME ripara rolè, serramenti, mobili, ecc. Telef. 71094 mattino. 24500 CC

A. INSTALLATORE. Impianti, riparazioni. Scaldabagni, rubinetterie, sanitari, lavandini. Telefonare 723739. 26827 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari. Tel. 90497. 26851 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere I.D. A.M. Guanella 11/4 Milano. 5434 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. Specialità pulitura borsette. 47165 CC

ARTIGIANO muratore esegue: restauri negozi, modifiche, riparazioni appartamenti, pavimentazioni, rivestimenti piastrelle e altri lavori edili. Consulti, preventivi gratis. Telef. 813758. 45968 CC

DATTILOGRAFA esperta offresi lavoro a domicilio. Cassetta 26783 CC, SPI.

FALEGNAME e lucidatore assume lavori a domicilio. Telefono 31759. 26623 CC

IMPIANTI idraulici, riscaldamento, elettrici eseguono artigiani. Tel. 734483. 24542 CC

IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro muratura restauro, ore 19-20 94749. 47305 CC

IMPRESA pitturazioni Catalano esegue qualsiasi lavoro di restauro e lucidatura pavimenti di qualsiasi genere. Raschiatura palchetti e laccatura. Posa in opera di marmi o di qualsiasi pavimento e rivestimento. Il preventivo è gratuito a tutti. Tel. 65287, Catalano Domenico, via Crosada 14. 47191 CC

INFERMIERA per assistenza ore da combinarsi offresi. Telefonare lunedì ore 17-18, telefono 44335. 26795 CC

OFFRESI piastrellista. Telefonare al n. 91065. 26673 CC

PARCHETTI raschiatura ed applicazione vernice sintetica. Bacicchi, via Boccaccio 9, telefono 26456. 26727 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, lucida, semilucida, assortimento marmittoni plastica. Puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50895. 47215 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano» Mazzini 15 telef. 36706. 44809 CC

PENSIONATO cinofilo dinamico offresi per accompagnamento passeggio cani, 400 lire ora. Telefonare 33585. 26787 CC

PIASTRELLISTA pavimenti ceramica marmettoni rivestimenti murature. Tel. 41995 - 44533.

PITTORE appartamenti, camere, cucine, pitturazione olio. Prezzi modici. Tel. 723823.

PRATICISSIMA paghe contributi terrebbe personale ditte commerciali artigiane. Telefon. 44768. 26799 CC

RISCALDAMENTO centralizzazione impianti autonomi acqua, gas, sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, telefono 41410. 26671 CC

RADIOTELEVISORI riparazioni transistor fonovaligie registratori antenne. Udine 19, tel. 68431. 47311 CC

RIPARAZIONI radio-TV, installazioni antenne, montaggi autoradio, immediati interventi. Tel. 730310 - 733295. 26165 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 - IV, tel. 41605. 47159 CC

SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 47345 CC

TAPPETI pulitura lavatura riparazioni custodia esegue prima impresa Petech. Telefonare 95341. 46048 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco et riattacco telefonando 95341. 46048 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 23024 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. PER completamento quadri di produzione, beni strumentali durevoli, cercasi per Trieste due giovani per trattativa diretta. Richiedonsi spiccata attitudine al commercio, età dai 20 ai 30 anni, presenza, facile parola, dinamicità. Ai prescelti dopo periodo di prova, si assicura un ottimo trattamento economico con fisso e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 18 - 19 Electrolux S.p.A. Agenzia di Trieste, via Piccardi 30. 26863 D

CERCASI fattorino primo impiego, 15-16 anni da soc. commerciale scrivere cassetta 26863 D, SPI.

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume Industria confezioni. Tel. 820196. 24228 D

A.A.A. APPRENDISTE commesse con conoscenza della lingua slava cerca negozio confezioni, via Filzi 5. 46989 D

A.A. GARZANTI - Assumiamo Trieste Gorizia e rispettive province, ambosessi avviamento carriera produttiva. Alte provvigioni, guadagno sicuro, beneficio mutua, assicurazione, dopo breve periodo prova. Trieste: Rivolgersi via Slataper 6, ore 9-11; Gorizia: Via Garzarolli 9, ore 14.30 - 17. 47019 D

A. BARMAN o banconiere pratico cocktail cercasi. Lavoro bisettimanale. Tel. 813259 mattinata. 46959 D

A. CERCASI apprendista parchettista 16 - 20, possibilmente con patente A. Telefono 90497. 26851 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 47388 D

AIUTO commesse e apprendiste cercansi per pasticceria. Presentarsi Carducci 32. 26543 D

AIUTO commessa, conoscenza sloveno, negozio vetrami cerca. Cassetta 47339 D, SPI.

AIUTO banconiere cercasi. Bar Gardo, viale D'Annunzio 31. 26793 D

AIUTO banconiera cercasi lunedì presso ACIT, piazza Libertà 2. 47327 D

AIUTO commessa cerca elegante negozio centro confezioni femminili. Offerte massima discrezione. Cassetta 26711 D, SPI.

AIUTO e apprendista commessa per pasticceria, cercansi; via Palestrina 4. 24558 D

AMBOSESSI lavoro editoriale organizzato ottima retribuzione. Presentarsi lunedì, Mazzini 47, terzo piano, 9-12 - 16-19. 47107 D

APPRENDISTA cercasi. Pulitura a secco «La Rinnova», viale D'Annunzio 27. 45912 D

APPRENDISTA ragazzo - a Bar «Ginnastica», via Ginnastica 31. 26653 D

APPRENDISTA cerca negozio Vitrum, piazza S. Antonio 4. 47337 D

APPRENDISTA per alimentari cercasi zona signorile, ottime condizioni. Tel. 62183. 26713 D

APPRENDISTA pratica e volonterosa cercasi Salone Gigliola. Telefono 95613. 26747 D

APPRENDISTA cercasi Stazione di servizio Mobil. Via Locchi 3. 26677 D

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria. Via Roma 28. Tel. 37766. 26683 D

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Mirella, via Campi Elisi 34. 47049 D

APPRENDISTA commessa cercasi pasticceria Roze - Roiano, piazza Tra i Rivi 5. 26469 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Tarabochia, telefono 41077. 37139 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi ottimo trattamento. Salone Diana, via Matteotti n. 37, telef. 93237. 26813 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere cercasi. Tel. 61313. 26425 D

APPRENDISTE e aiuto commesse per panificio - pasticceria cercansi. Tel. 90096. 46052 D

APPRENDISTE e commesse ramo confezioni, maglierie e abbigliamento, conoscenza sloveno croato, trattamento buono, cercansi. Giovanni, via Ghega 6. 47089 D

APPRENDISTE commesse 15-17 anni cerca Panificio Turchetti, via Cassa Risparmio 7. 26839 D

APPRENDISTI meccanici auto cercansi, officina via Cologna 4. 47375 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi lunedì 8-9 G. Svara, via La Marmora 36/1. 47229 D

ASSUMESI personale buona cultura, presenza, per avviare attività d'intervistatori-trici commerciali. Preparazione professionale, lavoro organizzato con possibilità guadagno cinquemila giornaliere. Presentarsi ore 9-12 16-18 via Mazzini 30, Soc. Faven. 47393 D

ASSUMEREBBESI alcune ore al giorno pensionato massime referenze, aiuto vendita, pratico amministrazione contabilità. Offerte Cassetta 26541 D SPI.

ASSUMIAMO due persone provviste automezzo residenti Monfalcone - Gorizia per consegne ed esazioni. Presentarsi lunedì ore 18 a Monfalcone, via Ceriani 15. 47025 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BAR pasticceria «Eugen» cerca cassiera pratica, referenziata, barista e internista. Presentarsi via Carducci 32. 26543 D

CALLISTA manicure, estetista, capacissima cercasi. Salone Silvana, tel. 732290. 24472 D

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395-1 D

CERCANSI apprendista, mezza lavorante. Salone Renato, telefono 68548. 46014 D

CERCASI parrucchiera pratica stabile. Salone Roma, via Cellini 2, tel. 28412. 47293 D

CERCASI apprendista radiotecnico. Lunedì 10-12, Generalvideo Piccardi 2/3. 47179 D

CERCASI impiegato-ta giovane per contabilità magazzino. Cassetta 47189 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera e apprendista parrucchiera Salone Carmen, via San Nicolò 22. Presentarsi lunedì dalle 13 alle 14. 47203 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico auto. Via Maiolica 13. 26757 D

CERCASI ragazza apprendista 15-17 anni per pulitura a secco, Tel. 77383. 26731 D

CERCASI ragazzo alimentari 15-16 anni. Buona paga. Telefono 724995. 26765 D

CERCASI signore-ne per impiego serio. Telefonare 31335 feriali, ore d'ufficio. 47227 D

CERCASI ambosessi massimo trentenni, presenza, cultura per lavoro esterno. Stipendio più provvigioni. Lunedì ore 9-10 e 12-13, Università 11/A. 26681 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Gianna. Telefonare 44928. 24458 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera Bar Italia, piazza Unità 5. Telefonare 35093. 47187 D

CERCASI apprendista commessa, simpatica. Panificio pasticceria via Giulia 12 TS. 46941 D

CERCASI apprendista pratica. Salone Rossella, via Lorenzetti 42, tel. 50191. 47135 D

CERCASI cuoca con referenze. Telef. 29158, escluso lunedì. 47151 D

CERCASI dattilografa primo impiego conoscenza italiano, sloveno, possibilmente serbo-croato. Indirizzare offerte: C.I. E.P.R. S.p.A., via degli Artisti 2, Casella postale n. 425. 24456 D

CERCASI internista «Pizzeria alla Lanterna», via Oriani dalle ore 19 alle 22. 23631 D

CERCASI lavorante solo pomeriggio. Barbiere, via Revoltella n. 30. 47031 D

CERCASI apprendista panettiere. Tulliani, via Matteotti, tel. 93563. 26871 D

CERCASI pedicure - manicure stagione balneare. Telefonare lunedì telef. 93668. 47017 D

CERCASI stenodattilografa italiano - tedesco, esperienza pluriennale. Cass. 26597 D SPI.

CERCASI apprendista banconiera, ottimo guadagno, domenica libera. Telefonare 38322. 24434 D

CERCO apprendista 16-18 anni Bar Ovidio, via Timeus. 26823 D

CERCO 15-17enne per bar orario negozio. Fontanella, via San Marco 28. 26641 D

CUSTODE pensionato con moglie Villa Conegliano posto incantevole pratico coltivazione orto parco alloggio acqua luce gratis piccolo stipendio. Scrivere dettagliando Iorio, Mazzini 28, Trieste. 26773 D

FATTORINO 15-18 cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 47369 D

GIOVANE apprendista cercasi feste libere. Bar Elixir, D'Annunzio 27, tel. 50680. 47271 D

GIOVANE per negozio autoaccessori cerca Autonautica De Marchi, viale D'Annunzio 25. 24490 D

IMPORTANTE industria nazionale cerca per propria filiale di Trieste operatori di vendita. Si richiede licenza scuola media, età 22-27, auto propria. Si offre retribuzione adeguata, inquadramento sindacale, premi incentivi, diarie, rimborso spese. Inviare curriculum a Cassetta 45996 D, SPI.

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 44226. 45884 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 68307. 26637 D

MOBILIFICIO cerca impiegata nubile, pratica trattare anche col pubblico, precisare recapito telefonico. Offerte cassetta 47405 D, SPI.

OPERAI tappezzieri specializzati assumonsi. Perizzi viale D'Annunzio 27. 45914 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercansi Butti, via Guardia 15. 47361 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima cercasi. Ottimo trattamento. Telefono 815256. 46975 D

PARRUCCHIERA lavorante manicure cercasi. Telefon. 38188. 47277 D

PARRUCCHIERE cercasi garzona pratica o mezza lavorante. Tel. 55878. 47243 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cassetta 245.. D, SPI.

RADIO Franco assume ragazzo 15-16enne. Via Milano 11. 47157 D

RAGAZZA 15 - 18 anni, cercasi per frutta-verdura. Presentarsi via Giulia 24. 47363 D

RAGAZZO o ragazza cerca Servizio Total, Barcola viale Miramare 233/1. 47129 D

RAGAZZO aiuto banconiere signorina per bar cercansi. Viva Sauro 10. 26893 D

RAGAZZO drogheria cerca Rizzetta, C. Garibaldi 2. 45876 D

SALONE Felice cerca urgentemente apprendiste parrucchiere ed estetista completa (manicure, pedicure, massaggi). 26651 D

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON UN ORDINE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE ANGHELIS

Sono sciolti in Grecia i gruppi politici giovanili

Non si faranno le elezioni comunali - Minacciose e contraddittorie dichiarazioni del Ministro degli Interni - Per il caso Aspida sarà incriminato anche l'ex Premier?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 6

Il Governo greco ha posto oggi al bando tutte le organizzazioni giovanili patrocinate da partiti politici, ed ha sospeso le elezioni amministrative. Il generale Ulisse Anghelis, capo di stato maggior generale dello esercito, ha ordinato lo scioglimento dei gruppi politici giovanili dando seguito a quello della «Lambrakis» disposto ieri. La «Lambrakis» era un raggruppamento giovanile costituito sotto l'egida del partito della sinistra democratica unita, posto al bando il 29 aprile dal nuovo regime militare quale fronte comunista. Le organizzazioni oggi sciolte appartenevano al partito dell'unione radicale nazionale, all'unione di centro, al partito liberaldemocratico, all'unione liberaldemocratica, al partito liberale e al partito socialista.

Le elezioni dei sindaci e dei consigli comunali sono state sospese dopo la decisione presa ieri dal Gabinetto di sospendere la clausola costituzionale che le permetteva. Così ha dichiarato il Ministro degli Interni, generale Patakos. Il Ministro ha aggiunto che sarà emanata una legge nella quale si definirà la procedura da seguire in futuro per la nomina dei sindaci e dei consigli comunali. Il Governo potrà così sostituire i sindaci destituiti dopo il colpo di stato. Da quando il regime ha assunto il potere il 21 aprile sono stati sospesi undici articoli della costituzione, concernenti i diritti civici e pubblici, la libertà di stampa e di riunione, la libertà personale e gli arresti.

Un giornale favorevole al Governo, l'«Eleftheros Kosmos» («Mondo Libero») ha pubblicato oggi la copia fotostatica di una lettera che, afferma, fu scritta da Giorgio Papandreu al colonnello A. Papaterpos, uno dei quindici ufficiali riconosciuti lo scorso marzo colpevoli di aver preso parte alla cospirazione della «Aspida» («Scudo»). La prima accusa fatta al settantottenne ex premier di aver avuto a che fare con i congiurati. Papandreu e il figlio Andreas, sono stati arrestati dal nuovo regime. Già prima Andrea Papandreu era stato accusato di partecipazione alla congiura paramilitare, diretta a quanto si afferma al rovesciamento della monarchia e all'istituzione di un regime affine a quello della RAU.

Furono le accuse ad Andrea Papandreu che indussero Re Costantino a estromettere Giorgio Papandreu dalla carica di premier, nel 1965, accettando le dimissioni che egli aveva presentato come mossa strategica.

Dice la lettera oggi pubblicata dal giornale di estrema destra, datata 2 maggio 1965: «Amico Papaterpos, mi ha toccato quel che Andreas ha detto di voi. Meditate su ciò e chiedetegli di continuare ad aiutarvi. Abbiate fiducia nel futuro. Per parte mia vi darei quanto è necessario per l'Aspida. Con profonda amicizia Giorgio Papandreu». La copia fotostatica, dice «Eleftheros Kosmos», è stata infilata sotto la porta del direttore del giornale, S. Konstantopulos, assieme a una lettera firmata «un patriota»; l'autore dice di essere venuto in possesso della missiva, ma di non fidarsi delle poste e di aver preferito la consegna diretta.

Giorgio Papandreu, sofferente di disturbi circolatori, è sotto guardia in un ospedale ateniese per familiari dei militari. Andreas è custodito in un albergo dei sobborghi; è stato formalmente imputato di complicità nell'Aspida e gli sono stati dati dal magistrato, l'altro ieri, cinque giorni di tempo per rispondere. Con la pubblicazione della lettera e con l'ipotesi del giornale circa una questione di responsabilità penale, è da chiedersi se il nuovo regime intenda portare davanti ai giudici anche l'ex Premier. Alla richiesta di un commento, il magistrato inquirente, Socrates Sotiatides, ha detto semplicemente che sta continuando la sua indagine e non dà ad alcun giornalista il diritto di discutere le sue intenzioni.

Il Ministro greco degli Interni, Patakos, ha intanto dichiarato oggi a un gruppo di giornalisti stranieri che le persone sorprese a distribuire volantini o a tracciare scritte comuniste saranno «immediatamente fucilate». Patakos ha aggiunto che se bisognerà giustiziare alcuni detenuti, lo si farà. Gli arresti proseguono ad Atene e in provincia. Egli ha detto: Alcune persone rimangono in carcere, altre sono liberate. Circa la sospensione dell'articolo della Costituzione che abolisce le pena di morte, Patakos ha, però, detto che per il momento non si pensa di applicare concretamente tale sospensione.

Intanto l'Esercito ha predisposto un imponente servizio d'ordine per le partite di calcio che ricominceranno in Grecia il 10 maggio. Le partite potranno svolgersi con un permesso delle locali autorità della polizia e dell'esercito. Il numero degli spettatori sarà «controllato dal capo della polizia locale. Sono proibite le castagnole e altre sorgenti di rumore violento. Gli spettatori dovranno lasciare gli stadi in ordine e senza manifestazioni.

U. P. I.

GUI INAUGURA A MALTA un monumento a Dante

La Valletta, 6

Il Ministro della Pubblica istruzione, on. Gui, giunto a Malta in aereo, ha assistito alla inaugurazione di un monumento a Dante Alighieri, eretto alla Valletta, per iniziativa della «Dante Alighieri» di Malta, in occasione del settimo centenario della nascita del Sommo poeta.

Subito dopo l'arrivo, l'on. Gui si è recato nella piazza della Valletta, dove è sorto il monumento e dove erano convenute le più alte autorità di Malta. Dopo una breve presentazione da parte del dott. Stilon, presidente della «Dante», è stato calato il velo che ricopriva il monumento, una statua in bronzo alta tre metri, opera dello scultore maltese Apap.

Il Ministro Gui, prendendo la parola dopo la cerimonia, ha dichiarato di recare la più viva adesione del Governo italiano, e di esprimere il più grato plauso del Comitato nazionale dantesco, per l'avvenimento. Egli si è detto anche molto lieto per l'occasione offertagli dalle cerimonie maltesi, di rinnovare i sentimenti di profonda stima e cordiale amicizia provati verso la popolazione e le autorità dell'isola.

PILOTI PRIGIONIERI AD HANOI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hanoi — Tre piloti americani catturati dopo essere stati abbattuti sul Nord Vietnam sono stati fatti sfilare lungo le strade della capitale comunista, tra le grida ostili della popolazione, e hanno quindi tenuto una conferenza stampa. Qui, il tenente colonnello James L. Hughes mentre attraversa una via della città con una vistosa fasciatura per una ferita alla testa

CLAMOROSA CONCLUSIONE DI UN PROFONDO DISACCORDO POLITICO

ROTTA LA COABITAZIONE FRA PSI E PSDI A FIRENZE

Esasperato dall'incompatibilità con i «compagni», il co-segretario provinciale di provenienza socialdemocratica è ritornato nella vecchia sede di partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 6

Un sintomo particolarmente indicativo della grave tensione esistente tra il gruppo socialdemocratico e quello socialista a Firenze si è avuto — a quanto si è appreso — mercoledì scorso, quando il cosegretario provinciale del PSU, di provenienza socialdemocratica, Sergio Motroni, con i suoi collaboratori e il suo personale di segreteria, ha abbandonato la sede comune di federazione, in via dei Servi, e si è trasferito nella vecchia sede della federazione del PSDI, in via Ricasoli.

L'episodio, di per sè clamoroso, pur se marginale, di un disagio ormai risaputo, ha avuto naturalmente alcuni retroscena, che in parte sono rimasti allo stato di indiscrezioni, in parte sono stati confermati dagli stessi protagonisti e da persone a loro molto vicine. Per esempio, tra le indiscrezioni, si è potuto conoscere, salva la più ortodossa esattezza, il contenuto di una lettera che Motroni ha inviato, contemporaneamente all'abbandono della sede unificata, al cosegretario di provenienza PSI, Ettore Raffuzzi, esponendo i motivi della decisione e chiedendo che il contrasto fosse discusso a livello nazionale. Una copia della lettera, Motroni l'ha inviata ai cosegretari nazionali del PSU Tanassi e De Martino, all'on. Nenni, ai Ministri socialisti Mariotti e Pieraccini.

Motroni avrebbe espresso nella lettera l'amarezza dei socialdemocratici fiorentini per l'atteggiamento ostile assunto nei loro confronti dai compagni del PSI, criticando la politica scelta e impostata a maggioranza dai dirigenti del PSI nell'ultimo esecutivo provinciale, a proposito dell'atteggiamento da tenere verso le Giunte comuniste della provincia e, in particolare, quella di Prato. I socialdemocratici chiedevano, fra l'altro, la convocazione del comitato direttivo provinciale, al quale solo spetta di dettare gli orientamenti politici del partito nella provincia di Firenze.

Nell'ultima riunione dell'esecutivo del PSU fu ampiamente esaminata la questione di Prato (la Giunta comunista, che non dispone della maggioranza in Consiglio, diede le dimissioni perchè i socialisti non avrebbero approvato il bilancio preventivo) e quella della provincia: l'esecutivo decise a maggioranza di assicurare l'appoggio esterno a queste Giunte, condizionato all'accettazione da parte dei comunisti di alcuni emendamenti, e non ritenne di demandare la questione al direttivo provinciale. I socialdemocratici si dichiararono contrari a questa linea politica, sostenendo che l'appoggio esterno non ha alcun valore, che è sbagliato come tattica e che è contraddittorio con i principi dell'unificazione.

In seguito alla decisione dell'esecutivo, a Palazzo Riccardi, il bilancio della Giunta provinciale, composta di comunisti, passò, mentre a Prato la Giunta comunista, il 29 aprile, ritirò le dimissioni e rimase in carica. Questo fatto amareggiò profondamente i socialdemocratici e la convivenza dei due partiti divenne quasi impossibile. Ma, oltre al profondo disaccordo sulla linea politica, a rendere più difficili i rapporti tra i due partiti hanno contribuito anche i problemi organizzativi, che la maggioranza del PSU non ha voluto mai affrontare.

Praticamente, il co-segretario Motroni e gli altri dirigenti socialdemocratici avrebbero trovato, nella sede di via dei Servi, un ambiente ostile, che ha portato alla clamorosa rottura per il momento di «coabitazione». Il cosegretario di provenienza PSI, Raffuzzi, avrebbe continuato a prendere delle decisioni senza consultare o informare il suo collega Motroni, e avrebbe continuato a fare delle spese senza renderlo edotto. Inoltre, il Raffuzzi non avrebbe permesso di unificare la cassa, continuando a gestirla come se i socialdemocratici non esistessero.

F. A.

ALLA SBARRA MANDANTE E ATTENTATORI IN ALTO ADIGE

Burger e il suo gruppo domani all'Assise di Linz

La difesa si predispone a giustificare il terrorismo Cautela del giudice onde evitare pretesti per assenze

Vienna, 6

Lunedì prossimo, avrà inizio a Linz il terzo processo contro i componenti del gruppo Burger. I primi due processi si svolsero a Graz nel maggio e nell'ottobre 1965. Nel primo processo, il Tribunale si dichiarò incompetente a giudicare gli imputati, i quali vennero allora giudicati dalla Corte d'Assise, dove furono tutti dichiarati non colpevoli e assolti dai giudici popolari. Il presidente della Corte, Peyer, e gli altri due giudici togati sospesero però la validità del scandaloso verdetto d'assoluzione «per evidente errore giudiziario» nei confronti di 15 dei 27 imputati. Ora la Suprema Corte di Giustizia ha ordinato un nuovo processo davanti ad un'altra Corte, appunto quella di Linz.

La Corte d'Assise di Linz sarà presieduta dal dott. Koppauer, i due giudici a latere saranno il dott. Marckhgott e il dott. Engl, il pubblico ministero sarà il dott. Kovacs, che ha sostenuto la pubblica accusa in parecchi processi viennesi contro criminali di guerra, come Novak, Rajakovic e altri; i giudici popolari saranno otto, e la loro nomina avverrà per estrazione a sorte.

Al primo processo del gruppo Burger a Graz, comparvero 21 imputati. Al secondo processo davanti alla Corte d'Assise furono associati altri 7 imputati e il totale salì a 28, ma nel frattempo era morto uno dei principali imputati, Kurt Welser; quindi, nell'ottobre 1965 comparvero davanti alla Corte d'Assise di Graz 27 imputati i quali, come si è detto, furono assolti dai giudici popolari, ma la presidenza della Corte confermò il verdetto d'assoluzione per insufficienza di prove, soltanto per 12 imputati.

Gli altri 15 imputati compariranno lunedì dinanzi alla Corte d'Assise di Linz; essi sono: Norbert Burger, economista, di 38 anni, accusato di procacciamento di ordigni esplosivi a tempo, procacciamento, conservazione e distribuzione di esplosivi, istigazione a questi reati e ai delitti di attentati dinamitardi; Helmut Riedl, ingegnere forestale, 55 anni (istruzione nell'uso di esplosivi, procacciamento di esplosivi e consegna di esplosivi a «sudtirolesi»); Peter Kienesberger, radiotecnico, 25 anni (attentati dinamitardi nella Val Passiria, possesso e trasporto di esplosivi e di armi, fabbricazione di ordigni esplosivi, furti di esplosivi, falso documento di identità).

Seguono gli studenti: Helmut Hornberg, 32 anni (fabbricazione di ordigni esplosivi a tempo, partecipazione a furti di esplosivi, conservazione di esplosivi); Godefried Hoefner, 27 anni (partecipazione a furti di esplosivi, possesso di esplosivi); Herbert Fritz, 28 anni (attentati dinamitardi nella Val Passiria); Ingrid Brinkmann, 28 anni (partecipazione a furti di esplosivi, possesso di esplosivi); Renate Gemuend in Kofler, 25 anni (partecipazione a furti di esplosivi).

Sotto l'accusa di procacciamento, conservazione e consegna di esplosivi compariranno: Max Amering, imprenditore di trasporti, 47 anni; Guenther Colli, impiegato, 30 anni; Johann Dzugan, proprietario di vivaio, 47 anni; Reinulf Gruenbart, agricoltore, 35 anni; Josef Holzinger, impiegato, 44 anni; Walter Scherz, autista, 30 anni.

Appena un'ora prima della scadenza dei termini, la difesa di Norbert Burger ha chiesto alla Corte di allungare la lista dei venti testimoni con i nomi di parecchie personalità politiche. Queste personalità — nelle intenzioni dei difensori degli estremisti sotto processo — potranno far risultare che lo «stato di emergenza politica» asseritamente esistente in Alto Adige giustifica il terrorismo.

Il giudice Koppauer dal canto suo ha preso precauzioni per evitare che qualcuno degli imputati potesse accampare pretesti per non sottoporsi al giudizio. L'ordine di comparizione per Burger e gli altri è stato spedito molto per tempo, e il magistrato si è assicurato attraverso gli uffici postali dei luoghi di residenza di ogni imputato che tutti avessero ricevuto il documento prima dei tre giorni precedenti l'apertura del processo, secondo i termini legali. In questo modo nessuno potrà dire di non avere avuto tempo di preparare la propria difesa.

REPLICA DEL PENTAGONO ALLE ACCUSE DEL «TRIBUNALE RUSSELL» PER IL VIETNAM

GLI AEREI AMERICANI NON SGANCIANO BOMBE DIROMPENTI SUI CIVILI DEL NORD

I micidiali ordigni che «spruzzano» migliaia di schegge colpiscono esclusivamente obiettivi di natura militare - Possibili conseguenze sulla popolazione solamente per errore o fatalità

New York, 6

L'Amministrazione Johnson continua ad astenersi dal commentare direttamente l'attività del cosiddetto «Tribunale per i crimini di guerra» nel Vietnam, promosso da Lord Bertrand Russell e attualmente in sessione a Stoccolma, ma funzionari del Dipartimento di Stato, rispondendo ai giornalisti, hanno confutato l'asserzione, fatta alle udienze, secondo cui sul Nord Vietnam l'Aviazione americana sgancia regolarmente bombe dirompenti del tipo «spruzzatore di schegge», destinate a colpire i civili.

Pur riconoscendo che tali bombe vengono impiegate nelle missioni aeree sul Vietnam settentrionale, fonti ufficiali hanno affermato che esse vengono sganciate esclusivamente su «bersagli appropriati», e cioè autocarri, depositi di munizioni, impianti radar e batterie contraeree. Inoltre, dal punto di vista quantitativo — hanno aggiunto funzionari del Dipartimento della Difesa — esse costituiscono soltanto il cinque per cento circa del totale di bombe di vario tipo, utilizzate dagli aerei americani nelle azioni a Nord e a Sud del 17.o parallelo.

A Stoccolma, invece, è stato affermato, che metà delle bombe americane sganciate sul Nord Vietnam sono del tipo indicato (si tratta di bombe che, a contatto con il suolo, esplodono emettendo una rosa di migliaia di schegge) e che esse sono destinate a colpire i civili, date le loro caratteristiche «anti-uomo»; le fonti del Pentagono hanno negato che le bombe «spruzzatrici di schegge» siano «anti-uomo» e le hanno definite invece «anti-materiale», utilizzate cioè prevalentemente per neutralizzare le batterie contraeree nordvietnamite negli attacchi contro obiettivi di importanza militare.

Le medesime fonti hanno spiegato ai giornalisti la tattica che si avvale delle «fragmentation bombs», nella terminologia tecnica, durante le incursioni. Solitamente, i due o più aerei che guidano una squadriglia da bombardamento dispongono di queste bombe e le sganciano, a grappoli, dopo avere attirato su di sè il fuoco delle batterie contraeree, individuando di conseguenza l'impianto di difesa che deve essere neutralizzato prima che si svolga lo attacco vero e proprio contro l'obiettivo prestabilito.

Gli «aerei-guida» sorvolano in cerchio la zona dove si presume siano celate le batterie difensive, fino a quando queste non aprono il fuoco, esponendosi così all'azione delle speciali bombe. Esplodendo, queste emettono migliaia di schegge, che uccidono o feriscono i serventi e danneggiano irreparabilmente l'impianto radar che guida il tiro delle batterie. Seguono, quindi, i bombardieri, che sganciano normali bombe dirompenti sul bersaglio primario e la tattica viene applicata nuovamente, «a rotazione», durante tutta la durata dell'attacco.

Le fonti americane ritengono che le vittime civili, durante queste incursioni, siano in gran parte dovute al fatto che, molto spesso, i nordvietnamiti collocano le batterie contraeree convenzionali e dotate di missili «SAM» sovietici terra-aria in centro, di zone popolate. L'Amministrazione, come è noto, ha precisato più volte che, durante gli attacchi, i piloti hanno l'ordine di evitare, per quanto possibile, di causare vittime civili. Si ammette, peraltro, che l'effetto non voluto può essere causato da errori o dal semplice caso.

Per quanto riguarda le bombe in questione, alcuni osservatori ritengono che esse abbiano colpito civili nordvietnamiti, non intenzionalmente, in casi in cui i piloti americani le abbiano sganciate fuori bersaglio, per errore o per le cattive condizioni meteorologiche o per alleggerire i velivoli e sottrarsi al fuoco della contraerea.

Sulla questione generale delle vittime civili dell'offensiva aerea americana a Nord del 17.o parallelo, le fonti menzionate hanno sottolineato che, anche accettando la validità dei dati pubblicati da Hanoi, le cifre totali relative alle singole incursioni sono estremamente basse, se raffrontate a quelle degli attacchi effettuati durante la seconda guerra mondiale contro centri abitati in Europa e in Giappone.

TRE CADAVERI TROVATI in una casa di Chicago

Chicago, 6

Tre persone sono state trovate morte in una casa di Chicago: la polizia ha trovato una donna uccisa a colpi d'arma di fuoco in un appartamento al primo piano dell'edificio, e una altra donna e un suo conoscente in un appartamento al secondo.

La polizia sta cercando un uomo che abitava anch'egli in un appartamento al secondo piano, e che si ritiene faccia parte della setta dei «Musulmani neri».

GIOVANE VITA STRONCATA IN FRANCIA

Una chitarra elettrica folgora il proprietario

E' stato colpito da una scarica mentre provava assieme ai quattro «partners» del suo complesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Un ragazzo di 17 anni è morto fulminato dalla sua chitarra elettrica: l'incidente, un caso molto raro, che però ha già avuto qualche precedente, è avvenuto, giovedì sera, nel solaio di una casa, che la vittima utilizzava insieme a un gruppo di compagni per le «prove».

Bernard Willery, abitava a Tourcoing. Nelle vicinanze di Lilla; aveva composto con quattro amici un piccolo complesso, del quale era direttore e cantante, il «Never Group». Era diverso tempo che i cinque avevano progettato la realizzazione di questo complessino, ma non erano in grado di acquistarsi gli strumenti. Poi, poco a poco, con i denari racimolati con tanta fatica, erano riusciti ad equipaggiarsi discretamente: in un anno erano riusciti a comperare quasi tutto il materiale, mancava solo un organo elettrico che contavano di acquistare con i primi guadagni.

Giovedì sera, i cinque amici si erano trovati come d'abitudine, nel solaio di Bernard, dove volevano ripetere il programma che avrebbero interpretato, domenica prossima, per accompagnare la Messa della prima Comunione della sorella di Bernard. E' stato nel corso della prova che Bernard si è abbattuto a terra, fulminato da una scarica elettrica: aveva la bocca, umida, sul microfono, e la mano sulle corde della chitarra quando si è prodotto l'incidente. Immediatamente trasportato dagli amici in ospedale, non ha ripreso conoscenza e, malgrado i tentativi dei medici di rianimarlo, è deceduto.

Vice

QUATTROMILA SUDAFRICANI SCATENATI CONTRO LA POLIZIA

BATTAGLIA A JOHANNESBURG ACCESA DALL'ODIO RAZZIALE

Gli scontri sono seguiti a una manifestazione di giovani ebrei indignati per le «celebrazioni» hitleriane della colonia tedesca

Johannesburg, 6

Oltre duecento agenti di polizia con cani poliziotto, manganelli e bombe lacrimogene, hanno dovuto fronteggiare ieri sera una folla scatenata di quattromila persone, in seguito a una recrudescenza di contrasti razziali. Il nuovo, grave episodio che ha infiammato questa patria dell'«apartheid», ha provocato numerosissimi feriti.

Il tutto è cominciato con una marcia di mille giovani ebrei, che minacciosamente si sono portati verso una birreria tedesca: altri mille giovani ebrei facevano ressa nella stradina che porta alla birreria. Erano giorni che ebrei e tedeschi venivano alle mani o si fronteggiavano minacciosamente nel quartiere di Hillbrow, alla periferia di Johannesburg. Gli ebrei si erano indispettiti prima e infuriati poi, per le manifestazioni filonaziste di parte della numerosa colonia tedesca di Johannesburg. Il giorno dell'anniversario della nascita di Hitler, il 20 aprile, diverse centinaia di tedeschi avevano festeggiato l'avvenimento, cantando in coro «Deutschland über Alles» e lanciando ripetutamente le grida di «Heil Hitler».

Ieri sera, dunque, una cinquantina di ebrei ha fatto irruzione nella birreria in cui avevano avuto luogo le «celebrazioni» hitleriane e sono saltati sui tavoli, ballando e cantando canzoni folcloristiche del loro popolo. Non è facile stabilire come siano nati gli incidenti, che ad un certo punto hanno minacciato di sfociare in una tragedia vera e propria. Sembra comunque, che un agente in borghese abbia tentato di trascinare verso un'auto della polizia un giovane: la scintilla ha fatto esplodere l'ira della folla, e si è scatenata una lotta selvaggia.

Nella birreria è volato qualche pugno, ma fuori la folla, che nel frattempo si era ingrossata paurosamente, salendo rapidamente a quattromila persone, ha attaccato violentemente la polizia: le forze dell'ordine hanno reagito, lanciando avanti i cani poliziotto e facendo uso di manganelli senza discriminazione. I rinforzi, circa duecento agenti, hanno lanciato anche bombe lacrimogene, ma senza apprezzabili risultati.

A tratti, la folla ha respinto indietro la polizia, ed è sembrato che potesse accadere qualcosa di veramente tragico: altre squadre di agenti venivano intanto spedite sul posto, a dar man forte ai colleghi ma, alcune ore dopo la folla si rifiutava ancora di sgomberare.

Iniziata l'attività a Roma

FONDAZIONE DRAGAN per l'unità europea

Roma, 6

Dare un contributo alla formazione di una coscienza europea unitaria: questo è lo scopo principale della «Fondazione europea Dragan», che avrà carattere internazionale e sedi operative a Parigi, Palma di Maiorca, Venezia, Atene e Monaco di Baviera. L'industriale ed economista Costantino Dragan, creatore della istituzione, ne ha illustrato oggi le finalità nel corso di una conferenza stampa.

L'unità spirituale e la formazione di una nuova coscienza europea, sono i temi ai quali Dragan ha dedicato l'inizio dell'attività, della sede romana, della sua fondazione, poichè — come egli ha detto — «sono questi i problemi più importanti, e forse più trascurati, nella lotta per l'indispensabile unificazione europea in un unico Stato continentale di 400 milioni di abitanti, oggi stretti nella morsa di altri colossi continentali».

Riguardo ai programmi della Fondazione, Dragan ha affermato tra l'altro, di avere in animo di creare ventisei «confraternite», ognuna delle quali «adotti» una nazione europea.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Nel mese dedicato alla Vergine alla quale fu particolarmente devoto

Padre Giorgio Spangaro
O. F. M. C.

ha concluso improvvisamente la Sua vita terrena consacrata alla preghiera e soffusa di bontà.

L'addolorata sorella e i nipoti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Padova - Trieste
5 maggio 1967

---

† Ieri, dopo breve malattia, presso l'Ospedale Civile di Gorizia si è spento

Oreste Trentin
di anni 69

Con profondo dolore la moglie, l'affezionata ALICE, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Fogliano domani lunedì 8 maggio alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale.

Gorizia - Fogliano
7 maggio 1967

(Preschern, telef. 9155)

---

† Il 5 maggio è mancato improvvisamente

Vittorio Carpani

Ne danno il triste annuncio le figlie VITTORIA, ANITA e ROSETTA, i generi, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Ha cessato di vivere ieri

Virgilio Marangoni

lasciando nel dolore la mamma, la moglie ELLADE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente al Cimitero.

La famiglia BORSATTI commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate al Suo caro

Italo

ringrazia sentitamente quanti in varia guisa vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, 6 maggio 1967

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Mario Groppazzi

ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti e le colleghe di lavoro.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e alle buone infermiere dell'Ospedale Lungodegenti, per le premurose cure prodigategli.

La moglie e la figlia

La mamma, il papà, FABIO, i nonni e i familiari di

Sergio Brovedani

non trovano le parole atte ad esprimere quanto la vicinanza affettuosa di tutti, tutti sia stata loro di conforto in questi giorni così pieni di dolore.

GRAZIE

Ricorrendo martedì 9 maggio il VI anniversario della scomparsa del loro indimenticabile marito e padre

GR. UFF.

Riccardo Mrachig

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 9 alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della loro cara

Ida

La ricordano con immutato affetto il marito e i figli.

Famiglie BONANNO

Mercoledì 10 maggio ricorre il primo doloroso anniversario della scomparsa della nostra adorata

Nevia

Con accorata tristezza la ricordiamo a quanti le vollero bene.

Oggi alle ore 11 verrà celebrata una Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, p. Hortis.

Famiglia MILANI

Nel primo anniversario della morte di

Francesco Lussi

la moglie PINA Lo ricorda con affetto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 8 maggio 1966 - 1967

Ricorre domani il primo anniversario della morte di

Giovanna Lunardelli

Il marito e le figlie la ricordano con immutato affetto.

---

† Dopo una vita laboriosa si è spento ieri

Renato Tagliaferro
Volontario di Guerra 1915-1918
Perito di Borsa

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro la moglie WILMA, i figli MARIA con il marito TOMASO SOVERCHI, RENATO con la moglie MARIA e CLAUDIO con la moglie ROSSANA, unitamente ai nipoti, ai fratelli ENRICO, PINO, CARLO, OTTO e ITALICO, ed agli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Venerdì 5 maggio il cuore buono e generoso di

Elena Rupena v. Rotter

cessava di battere.

Ne danno il doloroso annuncio le famiglie ROTTER, APOLLONIO e FORNASARO.

I funerali avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 26 aprile u. s. è mancato a Roma il

GR. UFF. DOTT.

Giorgio F. Randegger
O. B. E.
Direttore Medico dell'Ospedale Internazionale Salvator Mundi

A tumulazione avvenuta a Trieste ne danno il triste annuncio il fratello WILLIE, il nipote VIVIAN con MARIA-LETIZIA e ALBERTO, la cognata ANITA BRANDOLISIO.

---

† **Antonio Bordon**
si è spento il 3 maggio.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie ai sigg. Medici e al Personale della Div. Geriatria della Maddalena ed al medico curante dott. Parma per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Guido Mauri

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie

Commosse per tutti i segni di affetto tributati alla memoria della loro cara

Giuseppina

ringraziano sentitamente quelle gentili persone che presero parte al loro lutto.

Un grazie particolare vada ai sigg. Medici e al personale della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie BOSSI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
SAVRON - DEPANGHER

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ida Basioli

sarà celebrata una Messa nella Chiesa di via del Ronco il 9 maggio alle ore 9.

Giovedì 11 maggio alle ore 7 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Nuovo alla memoria del defunto

Rodolfo Bertuzzi

Ringrazio tutti coloro che vorranno partecipare.

La moglie

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

SARTE specializzate in lavori di tappezzeria e tendaggi assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 46042 D

SIGNORINA madrelingua tedesco cercasi pomeriggi per bambina quattro anni. Telef. 67302. 26791 D

SIGNORINA o signora presenza possibilmente conoscenza lingue per boutique cercasi stagione estiva, trattamento vitto alloggio stipendio. Scrivere a «Grazia», viale Principale, Grado. 26505 D

STENODATTILOGRAFA in possesso quantomeno diploma segretaria d'azienda cerca importante organizzazione. Scrivere Cassetta 26547 D, SPI.

STIRATRICI capaci a mano e macchina per vestiti. Sarte per laboratorio di tintoria. Ragazze 15.enni per aiuto negozio tintoria cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1835 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

SIGNORINA impiegata cerca camera ariosa zona via Battisti, Stazione ferroviaria. Cassetta n. 24524 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI camera persona per bene escluso donne. Via Marconi, telef. 26584. 47083 F

AFFITTASI stanza per ufficio ingresso libero soleggiata. Barriera. Telefonare 78542. 47309 F

AFFITTASI stanza bellissima centrale a distinto. Viale XX Settembre 27, I. 47251 F

AFFITTASI camera mobiliata due letti, altra un letto. Telefono 51300. 26737 F

AFFITTASI stanza centrale 1, 2 persone, anche brevi soggiorni. Telef. 35269. 26721 F

AFFITTASI stanza vuota. Via Madonna del Mare 7, Serpo. 47355 F

AFFITTASI camera due letti a ragazzi distinti, con vitto, bagno, telefono. Tel. 44141. 47343 F

AFFITTASI una camera arieggiata, centro, ingresso libero, per deposito. Telefonare 96961. 47027 F

AFFITTO stanza una persona. Tel. 53834. 26885 F

AFFITTO camera mobiliata. Telefono 42436, ore 9-16. 26741 F

AMMOBILIATA elegante tutti comforts affittasi distinto 18.000 Battistella, D'Annunzio 79. 26855 F

CAMERA ammobiliata affitto Ireneo della Croce 5 I, Valli. 47377 F

CAMERA grande, mobiliata, e cucina ingresso libero affittasi. Via Crispi 75 Leftachis. 47265 F

CAMERETTA affitto anche breve soggiorno giovane. Tommaseo 1, primo. 47039 F

MOBILIATA casa nuova affittasi distinto. 57396. 47155 F

INDIPENDENTE, ammezzato, arredata uso ufficio inizio Pascoli affittasi. 23665. 26785 F

MOBILIATA modesta ingresso libero affittasi. Tel. 65432. 47297 F

STANZA vuota affittasi persona sola, escluso cucina ore 9-14 Palestrina 5, Oberti. 26697 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 47231 F

G Istruzione L. 60

A. OPERATORI meccanografici, perforatrici (inizio 10 maggio), programmatori IBM 1401/360. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 46939 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2, telefono 23121. 64 G

DANZE classiche e ballo moderno, lezioni individuali, collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 26717 G

ESAMI maturità abilitazione concorsi magistrali licenza media agevolati notevolmente con edizioni Le Muse: temari questionari guide capolavori letterari schede sinottiche interpretazione interlineare Divina Commedia etc. Richiedere catalogo: Editrice Le Muse, via della Balduina 128, Roma. 5567 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061. 47053 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 46911 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano francese scuola media e ripetizioni scuola elementare. Tel. 38926. 47291 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia medie, liceali, magistrali, Istituti tecnici. Informazioni 10-12, 18-20. 23880 G

MATEMATICA medie, preparazione esami, insegnante pratica, modica, impartisce. Telefonare 45771. 26611 G

SCUOLA estiva per recupero bambini elementari con soggiorno amena località. Cassetta n. 46040 G SPI.

TEDESCO madrelingua insegna signora. 27131. 46046 G

H Oggetti smarriti L. 60

SMARRITO cane caccia bracco tedesco marrone - liscio. Generosa mancia telefonare 43617 - 90775. 46985 H

SMARRITO orologio con bracciale d'oro sabato, Corso Italia. Buona ricompensa. Tel. 38689. 26903 H

SPILLA nome Alessandro smarrita zona F. Severo - Tempio Mariano, giovedì pomeriggio. Caro ricordo. Telefonare 61946, mancia. 24482 H

TROVATO barbone nero collarina gialla. Telefonare 45596. 47003 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO PRONTINGRESSO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta 38.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE 4 stanze cucina bagnogabinetto, poggiolo, autoriscaldamento, 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI UFFICIO CENTRALE PRONTO INGRESSO CASA NUOVA 4 stanze, servizi, centralnafta, portierato, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA matrimoniale soggiorno cucinino bagnogabinetto poggiolo ascensore centralnafta 32.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE 2 stanze stanzino cucina gabinetto 23.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. APPARTAMENTO Palestrina signorile panoramico tre stanze cucina tripli servizi con soprastanze salone e terrazza tutti comforts. PINDEMONTE panoramico salone 2 stanze stanzetta doppi servizi tutti i comforts grande terrazza. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 26621 I

A.A.A. GIULIA appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts. LEOPARDI appartamenti 3 stanze tinello cucinino o cucina doppi servizi centralnafta. Piano ammezzato 40.000 mensili. GRETTA appartamento in palazzina piano ammezzato stanza soggiorno cucinino centralnafta. IPPODROMO signorile 3 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts. F. SEVERO 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28-300. 26621 I

A.A. AFFITTANSI centro e periferia appartamenti moderni 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47163 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti: San Luigi, Flavia, Istria, Matteotti, Ghirlandaio. 26811 I

A. AMMOBILIATI 1-2 stanze, cucina, servizi, centralnafta, 27 mila, 40.000, 50.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 47257 I

A. APPARTAMENTI liberi giugno, modesti case vecchie, 2, 3, 4 stanze, cucina, da 18.000, 23.000 25.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 47257 I

A. APPARTAMENTI liberi giugno. FOSCOLO 3 stanze, cucina, bagno 34.000. S. GIACOMO due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, 43.000. IPPODROMO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 43.000. PICCARDI 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento 40.000. GIULIA 2 stanze, servizi, centralnafta 35.000. SANSOVINO 3 stanze, servizi, centralnafta, terrazza 40.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 47257 I

A. BONAPARTE appartamento 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore affittasi 40.000. Rosmini bellissimo saloncino 1 stanza cucina doppi servizi comforts affittasi Nistri S. Francesco 18. 26819 I

A. LOCALE mq. 500 libero giugno ottima posizione affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 47317 I

A. LOCALE d'affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 26527 I SPI.

A. PARAGGI UPIM 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, doccia, ordine affittasi 30.000 rimborso spese. Nistri, S. Francesco 18. 312 I

A. PERUGINO appartamento 3 stanze cucina bagno riscaldamento 30.000, prelievo mobilio 140.000. Nistri, S. Francesco 18. 26819 I

AFFITTANSI magazzini in nuova costruzione Chiarbola. Telefonare 24771. 26453 I

AFFITTASI lire 35.000, 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinetta, bagno, riscaldamento centrale, poggiolo; con prelievo parte mobili, causa trasferimento. Telef. 722059. 47213 I

AFFITTASI camera IV p., cucina in corte, per 9000 mensili mobiliato. Grimalda, viale XX Settembre 33, tel. 97334. 47173 I

AFFITTASI locale 100 mq. adatto a qualsiasi esercizio. Zona borgo S. Sergio. Tel. 52770. 26349 I

AFFITTASI 1.o luglio ampio negozio d'angolo annesso deposito zona via Roma. Rivolgersi: Amministrazione, Nezzo via Roma n. 20. 26465 I

AFFITTASI Opicina graziosa villetta semi-ammobiliata composta da camera, stanzino, cucina, bagno installato. Bellissimo vasto parco a 100 metri da Comando Carabinieri - Opicina. Telefonare 37131 oppure 221019, oppure Cassetta n. 24450 I, SPI.

AFFITTASI camera cucina grandi restaurato pergolo centrale due lavabi 19.000, coniugi impiegati. Telefonare 79810. 47147 I

AFFITTASI box Calcara (Baiamonti) libero subito. Tel. 42266. Telefonare mattino. 26797 I

AFFITTASI camera cucina o camera cameretta cucina V p., S. Nicolò 13, Zorzin. 26605 I

AFFITTASI mobiliato centrale due persone 4-5 mesi. Cassetta 23625 I SPI.

AFFITTASI quartiere completamente mobiliato tre stanze, bagno, cucina, soleggiatissimo, 50.000 mensili zona Piccardi. Offerte Cassetta 47113 I SPI.

AFFITTASI 1.o luglio a 100 m. Giardino pubblico, via Galilei 3 - II, appartamento 4 grandi stanze, accessori, 35.000 mensili. Visite feriali ore 13-14. 24466 I

AFFITTASI 2 camere cucina e bagno compensando spese. Campo S. Giacomo 22, V p., oggi dalle 10 alle 12. 26615 I

AFFITTASI appartamento mobiliato tre stanze bagno ripostiglio soleggiato. Telef. 730698. 26617 I

AFFITTO appartamento nuovo comforts stanza soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo 29.000 tutto compreso. Telefonare lunedì 37703. 26655 I

AFFITTO appartamento 3 stanze accessori, vicino Università. Telefonare 69104 lunedì mattina 47359 I

APPARTAMENTI centralissimi rinnovati 1-2 stanze, saloncino, servizi, affittansi. Telef. 734257. 26831 I

APPARTAMENTI Giulia, Ginnastica, 2 stanze cucina comforts moderni 35-37.000. Altro Piccardi, 2 stanze, cucina, 18.000 affittansi. Immobiliare, Carducci 28. 26831 I

APPARTAMENTI (due) signorili, perfettamente rimessi a nuovo, ubicati zona signorile Sant'Andrea, composti sala due o quattro stanze stanzino doppi servizi ampi poggioli prospicenti direttamente mare soleggiatissimi parcheggi privati affittasi direttamente persone qualificate. Telefonare 31425 da lunedì pomeriggio. 47353 I

APPARTAMENTI FLAVIA (inizio) 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno. ROIANO stanza cucina gabinetto doccia 22.000 mensili. SERVOLA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 26621 I

APPARTAMENTI vuoti mobiliati, piccoli grandi, zone diverse, affittansi Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 47255 I

APPARTAMENTINO Sangiovanni, camera, cucina, bagno, terrazza, 25.000 affittasi Agenzia Roma Mazzini 47. 26725 I

APPARTAMENTINO soffitta via Udine, stanza, stanzetta, camerino, cucina, 16.000 affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2. 47403 I

APPARTAMENTINO: camera, cucina, 12.000 poche spese camera con focolaio 8.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 47295 I

APPARTAMENTO moderno entrata luglio, zona Coloncovez, 4 stanze, cucinino, 2 bagni, riscaldamento, garage, 40.000 mensili affittasi. Licciardello, San Lazzaro 5. 47255 I

APPARTAMENTO viale D'Annunzio, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento: 30 mila affittasi, prelevando pochi mobili. Piazza Benco 2, Amsterdam. 47403 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi Rismondo 11 IV sinistra, ore 11-12, lunedì 13-15. 47245 I

APPARTAMENTO CORDAROLI 4 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 47317 I

APPARTAMENTO R. BOSCHETTO, 2 stanze, cucina, wc, affitta 25.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47077 I

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi S. Vito 9. Rivolgersi portinaia lunedì ore 10-14.

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 47077 I

APPARTAMENTO ROIANO, 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47077 I

APPARTAMENTO zona Bellosguardo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina casa nuova centralnafta ascensore affitta proprietario. Telefonare lunedì 43837. 47069 I

CAMERA indipendente con focolaio affittasi Martiri della Libertà 13, ore 11-12. 47245 I

CASETTA Servola camera cucina mobiliata affittasi. Tel. 33526. 47033 I

CENTRO casa nuova 1.o piano tre stanze e servizi affittasi uso abitazione e ambulatorio. Telefonare 723403. 8463 I

CEDESI affitto quartiere centrale I p., completo mobili, 4 stanze. Informazioni oggi 7-5-67, dalle 9.30 - 11.30, Coroneo 39. 47123 I

IACP camera cucina con doccia affitto minimo scambierei con più grande. Tel. 53014. 47059 I

LOCALI centralissimi nuova costruzione per negozio e deposito affittansi. Ing. Battara, San Nicolò 33. 26643 I

MAGAZZINI da 200 e 550 mq. e locali affari affittansi centro città. Telef. 90960. 26751 I

MAGAZZINO 35 mq. affittasi via Baretti 14. Rivolgersi portineria. 47093 I

NEGOZIO vasto retrobottega cento metri quadrati affittasi posizione centrale. Telefonare 37237. 47007 I

NUOVI prontingresso, stanza, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, affittansi Ippodromo. Alabarda, Spiridione 6. 47197 I

PRIVATA affitta mobiliato primo ingresso, 3 stanze, accessori, poggioli, ascensore. Tel. 27274. 47205 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, affittasi Ginnastica 41 ore 11-12 I sinistra. 47245 I

QUARTIERINO centro camera cucina ammobiliato antico affittasi. Tel. 96777. 26845 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina, cercano affitto coniugi statali. Tel. 723244. 26725 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno cercasi in affitto. Tel. 733956. 26759 L

APPARTAMENTO centrale ultimo piano cerca affitto distinto. Cassetta 24498 L, SPI.

CENTRALE bicamere cucina bagno modesto cercasi in affitto. Tel. 39891. 23627 L

CERCASI affitto camera cucina, persona pensionata, possibilmente zona San Giusto. Tel. 95176. 47253 L

CERCASI appartamento 3 camere, cucina, comforts, zona periferica, affitto, per giugno. Cassetta 24440 L, SPI.

CERCO appartamento bistanze, cucina, bagno, massimo 27.000. Telefonare 725-449, ore pranzo 53702. 26817 L

DITTA con sede in Trieste cerca affitto magazzino di circa 400 mq. per deposito mobili. Inviare offerte a cassetta 45630 L, SPI

PENSIONATO statale cerca appartamento in affitto 2 stanze cucina bagno, periferia. Telefonare 65622. 26699 L

PRENDO appartamento in affitto 2-3 stanze. Telefonare 37703 lunedì. 26655 L

REFERENZIATI cercano affittanza appartamento possibilmente casa nuova, comfort; pomeriggi 69505. 47211 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ALLA sartoria Levi S. Nicolò 32, vendita rateale vestiti tailleurs, giacche, calzoni uomo, donna, ragazzo; prezzi bassi. 47223 M

A. CALZATURE vendonsi macchine nuove e usate, anche rate. Informazioni Zuin Bruno, Petronio 22. 47401 M

A. VENDESI soggiorno seminuovo composto da armadio quattro porte, mobile letto, scrivania, sedia, eventualmente due poltroncine. Telefonare mattino 28500. 47045 M

BARBONCINA giovane educata cedesi d'occasione. Telefonare lunedì 38736. 47329 M

CANARINI vendonsi maschi femmine pronte cova rossi salmonati. Degrassi, via Monte S. Gabriele 25. 47141 M

CANNOCCHIALE occasionissima 8000; tenda campeggio 8000; flobert Diana 6000; macchina fotografica Aga. Tel. 41751. 47217 M

CARROZZELLA gemellare; altra semplice, bellissima, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 47247 M

CASSAFORTE Werthaim n. 3 ottimo stato, vendo occasione. Gallina 5-I, sinistra, dopo le 10. 46991 M

CUCCIOLO pastore tedesco pura razza, vendesi mattinata. Telefonare 221610. 26733 M

FRIGO, prezzi ribassati di assoluta concorrenza. Radio Grezar Settefontane 13. 47195 M

LAVATRICE Hoovermatic 125-240 volt vendesi. Telefonare al 732495 pomeriggio. 47379 M

LAVATRICI anche guaste valutiamo 60.000 acquistando ultime novità. Radio Grezar, Settefontane 13. 47195 M

MACININO dosatore per bar, spremiagrumi, bilancia, torrefattrice, vendonsi. Tel. 38891. 26847 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione; altre 12.000, 24.000. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 47201 M

MACCHINA Singer prezzo occasione; mobiletti assortiti; rimodernatura, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 47883 M

MACCHINA cucire semi nuova vendesi. Barr. Vecchia 14, Cominetti. 47015 M

MACCHINE cucire usate, nuove ottime marche, prezzi convenienti. Scelta mobiletti, riparazioni accurate. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 24146 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer Delponte v. Timeus 12 41 M

MACCHINE cucire nuove, usate da 10.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2. 26867 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Macchine maglieria, rimagliacaze. Natale Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, corso 25

OCCASIONE: vestito lana bambino taglia 30 colore blu e lavatrice. Telef. 61424. 47043 M

OLEANDRI alti 2 m. occasione vendonsi da privato. Tel. 73287 26619 M

PELLICCE zampe, teste persino straoccasione 46.000. Altre pelo pregiato, ultime creazioni anche su misura, prezzi estivi bassissimi! Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 1744 M

PELLICCE visone bellissime, ultime creazioni, prezzo favorevolissimo estivo lire 590.000. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 24540 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer; inoltre lontre, ocelot messicani, giaguari leopardi, visoni tutte le tinte, castori castorini ratmusqué foche indiani. Prezzi sbalorditivi fuori stagione. Confrontate. 24532 M

PROIETTORE diapositive «Sawyer», nuovo, telecomandato valore 70.000, vendesi 45.000 trattabili. Telefonare 23404, ore 14.30 - 15. 26645 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11-19-23-25 pollici sconti sino 50%. Frigoriferi lavatrici superautomatiche cucine miste elettrogas, sconti eccezionali, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 26833 M

TRAVI fileri ponti armeri scrivanie scaffali maltiera vendonsi. Domio, Mattonaia. 47325 M

VASCA bagno, acquaio, lavandino, scaldabagno, vendonsi singoli, lunedì. Bosco 12, magazzino. 47247 M

VENDESI cane boxer femmina Canile S. Bernardo tel. 810341. 45894 M

VENDESI abito Comunione completo acconciatura. Telefonare lunedì 69324. 26665 M

VENDESI carrozzella tre usi mattinata, Valdirivo 32, Trope 47365 M

VENDESI nuovo grande frigo mobile esposizione adatto per selvaggina, pasticceria, piatti freddi, alberghi ecc. Molto decorativo, grandezza grande armadio. Originariamente 880.000 lire, ora lire 500.000. Rivolgersi Fiera dei fiori Trieste, padiglione B, Gricom o dalle 14-15 telefonare Hotel de la Ville, Ledebur. 46036 M

VENDONSI 2 macchine maglieria Telefonare al n. 7907 26735 M

VENDONSI serbatoio fuoribordo Mercury 12.000; gabinetto marino 20.000. Telef. 63383. 26649 M

VENDONSI occasione anche separatamente: grande divisorio legnovetro per ufficio, bilancia automatica e bascula. Telefonare ore 12-14 lunedì 734539. 46032 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, salotti pianoforti, giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare 28551. 47281

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, salotti, giacenze ereditarie, pianoforti, camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551. 47279

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili qualsiasi genere, giacenze ereditarie. Telefonare 31037 lunedì. 47335

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, orologi, stampe cucine, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telef. lunedì 30358 26753

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, orologi, salotti antichi pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196, lunedì. 46843

CERCASI occasione articoli camping o cambiasi con tuta donna 42-44. Tel. 63682. 24562

DISCHI microsolco 33 giri, HiFi acquisto pagando bene. Telefono 95935. 47023

LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 959.. 47023

OROLOGI, quadri, mobili, libri tappeti, comperansi; sgombero cantine. Tel. 816103. 26715

RASCHIATRICE per parchetti ottimo stato se occasione compro contanti. Telefonare 96.. lunedì. 26857

NN Mobili e pianoforti L. ..

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati pianino per casa campagna. Telefonare 62467 tutti giorni. 47287

A.A. VENDO guardaroba sopralzo 2, 3, 4 ante teach lucido salotto con accessori per uso matrimoniale oggi mattinata in mostra artigiana del mobile. Commerciale 33. 26915 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini poltroneletto 15.000 panchetteletto divanoletto mobili, singoli scale comodine ammasatto 9.500 materassi 4.500 salotti ... 85.000 cucine matrimoniali soggiorni grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 46026 NN

...bassissimi prezzi, armadi, camere, cucine, librerie, materassi, ecc. Anche rateale. Astromobili, via Giulia 108, Rotonda del Boschetto. 47037 NN

LABARDA Zanchi, assortimento mobili, guardaroba, singoli, giardino, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo; Rossetti 4. 45918 NN

ARMADIO bellissimo, altro cassetti, letti, comodini, occasionissima, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 47247 NN

ARMADIO tre porte vendesi. Escluso rivenditore. N. 39356. 26775 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniali, ...nelli, cucine, elementi componibili, materassi Ennerev, prezzi convenienti, via Limitanea 9, vicino cine Cristallo. 26835 NN

BANCO falegname, rimessi mo...no, frese, vendonsi occasione. Lovenzoni 6, falegnameria. 47367 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Telefono 36050. 47087 NN

CAMERA da pranzo e divanoletto vendonsi occasione. Telefonare 92576. 47213 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tinello soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, al... usata vendo occasione. Pon...nino 11, falegname. 47323 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. ...cardi 49. 26613 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi di concorrenza. Visitateci, Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
- BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
- GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata
- AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
- BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
- CABURAZZA - via Indipendenza ang via U Bassi
- PENNESI - piazza Maggiore
- GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
- DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
- BOSCHI - via Marconi
- RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi
- SAF - n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 26613 NN

MOBILE cucina basso, poltrona letto moderni seminuovi. Telefonare 91568. 47085 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica, vendita cucine, soggiorni. Fonderia 3, laterale ex via Solitario. 26763 NN

OFFRESI matrimoniale ungherese stile antico, completa. Romagna, 18/I. 26829 NN

PIANOFORTE verticale perfette condizioni vendesi. Telefonare 762097. 47341 NN

SALOTTO stile, contrabbasso, camera letto, altri mobili, ecc. Telef. lunedì 761050. 47181 NN

SALOTTO adatto ufficio 8 poltroncine tubolari cromate e tavolino rotondo, vendo occasione. Via Gallina 5, I p., sinistra, dopo le 10. 46991 NN

SOGGIORNO seminuovo, matrimoniale 35.000; cucina americana, vetrina vendonsi. Bosco 12 magazzino. 47247 NN

SVENDO mobilio elettrodomestici causa partenza. Rota, Vittorino da Feltre 3. 47105 NN

VENDESI soggiorno in palissandro. Telefonare n. 66714. 47303 NN

VENDO armadio, ottomana. Telefonare 63535. 46038 NN

VENDO camera una persona ottimo stato. Tel. 32167 ore 11-16 26605 NN

VENDONSI salotto, divanoletto nuovo. Tel. 59818. 26691 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska e acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano consegnate a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Telefonare 40485. 47005 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AD introdottissimo privati offriamo facile, lucrosa vendita generi abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 47341 P, SPI.

ELEMENTO femminile bella presenza, vendita medicazioni speciali produzione estera a industrie parzialmente acquisite; possibilità vendita 100-200.000 settimanali, provvigione 25%. Tel. 29318, orario ufficio. 26601 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 24546 P, SPI.

LE Muse Editrice incremento organizzazione cerca ovunque commissionari vendite librerie temari questionari schede didattiche guide capolavori letterari interpretazione interlineare Divina Commedia ecc.; provvizioni, premi, possibilità inquadramento. Scrivere: Le Muse, via della Balduina 128, Roma. 5567 P

PRODUTTORE dinamico volonteroso esperto, indicare referenze cerca Arrigo Zago, Rotonda Boschetto 2. 26865 P

SOCIETA' importanza nazionale concessionaria Edizioni Maurizio Confalonieri SpA e Marotta, cerca elementi provata capacità settore vendita rateale per affidare apertura agenzie province Trieste, Gorizia, Udine, Trento, Bolzano. Assicurasi massima riservatezza. Specificare settore provenienza. Casella I 1133 SPI, Napoli. 5577 P

25ENNE rappresentante mezzo proprio conoscenza zone Trieste Gorizia e prov. Udine e prov. cerca seria ditta. Tel. 725794. 47021 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A MOTOSCAFI Chris Cfart, la più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A.A. 850 spider, 500 D vendonsi lunedì. Autofficina via Madonna del Mare 12. 26709 Q

A.A.A. ABBIAMO in vendita 1200 spider '63, Giulietta spider c-c '61, Florida spider '62, Bianchina '64 e panoramica '61, 1500 '62, 750 '66, '65, 500 D '62, Giulietta '58, Nordio 9. 26895 Q

A.A. AUTOSALONE Ban, via Genova 21. Peugeot 404 '63, Peugeot Familiare 8 posti, 1100, Austin A40, Bianchina, favorevoli rateazioni. 47321 Q

A.A. PEUGEOT 404 iniezione, 404 carburatore, 204/1100 consegna pronta, rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, via Genova 21. 47321 Q

A. FIAT 500 '63 ottimo stato vendesi. Crispi 11, occasione. 47307 Q

A. GIULIA GT veloce '66 vendo eventualmente permuto. Autorimessa Baiamonti 56. 47177 Q

A. VASTISSIMO assortimento 1100 '63 special export lusso, 750, Bianchina, Giardiniera 1100 furgone, via Flavia 47 autofficina. 26905 Q

A. 1100/103 motore 18.000 Km. vendesi 80.000. Via Rossetti 89. 26825 Q

ABARTH 850, Cortina, 124 '67, 1300, 1100 D, special, export familiare, Simca 1000, 750 '63, '61, '58, Artisti 9. 26877 Q

ACQUISTEREI Giulia spider perfette condizioni unico proprietario, pagamento in contanti telef. 97035. 26447 Q

ALFA 2000 sprint 1961, Mercedes 190 1960, DKW 750 1961 vendonsi con facilitazioni pagamento. F.lli Nascimben, via Coroneo 41, tel. 68101. 47109 Q

AUDI Porsche Volkswagen informazioni prove Dinoconti Coroneo 33. 47055 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a, assortimento vetture usate selezionate. Permute, facilitazioni. Fiat 500, 750, 1100, 1100 D, 1300, 1500 C, Giulia 1300, Opel Kadett, Volkswagen. 47371 Q

BARCA diporto vendesi, m. 6,60 entrobordo nafta; facilitazioni pagamento. Tel. 41704 ore 13. 47183 Q

BARCA 6 metri vela e motore vendesi. Tel. 817145, lunedì. 47047 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 47881 Q

BICICLETTE pieghevoli, assortimento tricicli, automobiline bambino, ciclomotori, rateali. Marcon piazza Ospedale. 26755 Q

B.M.W. marca e vettura del signore, Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 47881 Q

CAUSA espatrio vendo bellissima 500 D beige. Telefonare mattinata 54886, pomeriggi 69505 47211 Q

CUTTER 9 metri attrezzatissimo motore vele Dakron vendo. Tel. 96777. 26845 Q

DAF nuovo modello 44, veloce scattante moderna nella linea italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada, provatela. Concessionaria: F.lli Nascimben Coroneo 39 telefono 24955. 47109 Q

DAUPHINE 1960 gommata marciante 120.000 inintermediari. Paternò, XX Settembre 68, ore 13-15. 23633 Q

FAMILIARE 1100 58 vendesi occasione. Via Corti 1, tel. 37518. 47111 Q

FIAT 500 '57, revisionata 100.000 vendesi. Tel. 42010, 13-14. 26707 Q

FIAT 600 revisionata ottimo stato vendesi. Tel. 58494, oggi, lunedì mattina. 26591 Q

FIAT 600 L. 120.000 trattabili. Tel. 56046 mattino. 47067 Q

FIAT 750 63 perfetta privato vende. Tel. 724774. 24528 Q

FIAT 850 chiara 6 mesi in garanzia km. 3200 vendesi. Telefonare 97380. 26609 Q

FIAT 500 D vendesi. Tel. 762266. 26889 Q

FIAT 850 coupé nuovissima cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 26909 Q

FIAT 124 nuovissima 1500 chilometri cede privato, Lazzaretto Vecchio 12. 26911 Q

FIAT 1500, 1100 familiare, 600 '64, '62, 500 N, Volkswagen, Austin A 40, 1100 D '64, Fiat 1300, 1100 H '60. 500 Belvedere, Simca 1000. Lazzaretto Vecchio 12. 26911/1 Q

FIAT 1500 C 3 mesi nuovissimo vendo 1.050.000. Tel. 96777. 26845 Q

FIAT 600 ottimo stato gommata nuovo vendesi. Fabio Severo 96. 26769 Q

FURGONE 600, occasione, perfetto, vendesi; campo Belvedere 7, tel. 36189. 47235 Q

FURGONE Fiat 750 km. 8500, occasionissima. Tel. 94156 lunedì pomeriggio. 47221 Q

GIULIA super '66 maggio unico proprietario vendesi, Petronio 10 autorimessa. 47385 Q

GIULIA '63 vendesi via Flavia 44. Tel. 813364, 79910. 16897 Q

GIULIETTA t.i. fine 1963 ottime condizioni vende privato. Telefonare 64809. 26881 Q

GLAS dall'utilitaria alla classica. Pronte consegne Belpoggio 10, Tel. 61308. 26567 Q

MGA spider vendesi. Tel. 53410. 26883 Q

LAMBRETTA 62 ottime condizioni vendo. Visitare via Martiri Libertà 14, portone, ore 14-17. 26639 Q

LAMBRETTA 125 LI 1960 vendesi. Tel. 812536. 47035 Q

LAMBRETTA 175, perfetta, pochissimi chilometri, vendesi 70 mila. Garage Marina, davanti piscina coperta. 47249 Q

LAMBRETTA 125 fine 1965 vendesi occasione. Telef. 34565 ore 15-17. 26603 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura, modelli vari consegne sollecite, prove dimostrazioni. Concessionaria: Fratelli Nascimben Coroneo 41 telefono 68101. 47109 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi. Assortimento usati. Vespagenzia, telefono 28940. 23116 Q

MOTOCARRO Ape C, telone nuovo occasione; Vespe Lambrette vendonsi. Scootertecnica via Raffineria. 312 Q

MOTOSCAFO entrobordo Celli Hp. 185, metri 6, cessione posteggio, vendesi occasione. Visitare oggi 10-13, Grignano, custode Costante. 47157 Q

MOTOSCAFO Tortuga super cantiere Pinin cavalli 150, in ottime condizioni. Privato vende. Telefonare n. 68401. 85 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 18 HP vendesi 450.000. Porticciolo Cedas, tel. 43346. 47267 Q

NUOVA 500 fine '62 in ottime condizioni vendesi, Petronio 10 autorimessa. 47385 Q

OCCASIONI: 500 '59, 130.000; 500 '62; 600 D '67; 850 S '64; Simca 1000 coupé '65; Dauphine 120.000. Telef. 811310. 26729 Q

OCCASIONE 1100 export, Taunus 12 M TS. vendonsi eventuale permuta, Trissino 4/1, capolinea 1, Ponziana. 26891 Q

OCCASIONE vendo Dauphine 61. Visibile via Petrarca 8, telefono 41011. 47143 Q

OCCASIONISSIME 600 60 - 80 - 100.000, massima efficienza, vendo. Foscolo 34. 26837 Q

OPEL Kadett '64. Cortina G.T. '64. Fiat 1400 vendonsi S. Nicolò 3. 26879 Q

PRIVATO vende Giulietta t.i. '62. Telefonare mattinata 62113. 26849 Q

PRIVATO vende Giulia 65 ottima 950.000. Tel. 62909 ore pasti.

RENAULT R4 Export perfetta vende unico proprietario. Telefonare 40485. 47005 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTE d'occasione 3 letti, trainabile con 600 vendesi. Campeggio Obelisco, presso custode 26599 Q

ROULOTTE interamente in plastica. Levante, via Flavia 46, telefono 811289. 47389 Q

ROULOTTES, avete la possibilità di scegliere il vostro roller alla mostra di Sistiana Mare. Morelli, tel. 44697. 26407 Q

ROULOTTE? si però la «Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 23442 Q

SIMCA 1150 Abarth, seminuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 26909 Q

SIMCA 1000 GL '65 vende Savra Fabio Severo 111. 109 Q

SIMCA coupé Bertone vendesi. Via Petronio 30, magazzino, ore 9-12, tel. 44898. 47091 Q

SIMCA Elysée vendo 250.000 causa partenza. Rota, Vittorino da Feltre 3. 47105 Q

SIMCA occasione 1000 GL; 1000 GLS; Simca 1300, 1500, perfettissime, tutte unico proprietario, vendonsi anche ratealmente garantite dal Concessionario Simca, S. Nicolò 12, Duplica. 26911 Q

SPIDER Innocenti 1100 S seminuovo vendo o permuto con utilitaria privato. Tel. 26692 mattinata. 26861 Q

TRIUMPH 500 1963 carenata vendesi. Telefonare lunedì 61472. 26873 Q

UNICO proprietario vende causa partenza Fiat 1100 D '64, accessoriata. Tel. 98505 oggi 9-14. 26675 Q

VENDESI Abarth 1000 km. 5000 perfetta gomme e carrozzeria. Auto Edy via Giulia 55 tel. 90489. 26687 Q

VENDESI Bianchina 61. Rivolgersi autofficina via Gatteri 13. 47097 Q

VENDESI Fiat 1500 spider con tettuccio metallico. Tel. 98352. 26607 Q

VENDESI 850 coupé seminuova ottobre '65, occasione causa partenza. Rivolgersi presso stazione di servizio ACI via Coroneo ore 11-13. 26667 Q

VENDESI Volkswagen '64. Bar Cattaruzza piazza Duca degli Abruzzi n. 1. 47209 Q

VENDO nuovissima 850 Fiat berlina. Tel. 725237. 47192 Q

VENDO Fiat 600 buonissime condizioni 130.000. Telef. 815921. 24444 Q

VENDONSI a rate tutti giorni: 1100 Special '62, Giulia '63, 1100 Lusso '61, 750 '62, 500 '63, 600 '59. Bar Guglielmo, S. Marco 2. 47331 Q

VESPA 150 sprint ottime condizioni vendesi 85.000. Strohmayer, via Flavia 22/1, martedì 17-20. 24538 Q

VESPA 125 seminuova vendesi lunedì dalle 17 alle 20. Via Oriani n. 4, Corte. 26777 Q

VESPAGENZIA tel. 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri ed autovetture usate. 23116 Q

VOLKSWAGEN usate 62-63-64 visionabili presso Dinoconti v. Coroneo 33. 47057 Q

500 Fiat belvedere metallica vendesi, via Milano 31, Carli. 47185 Q

«500» C Giardinetta ottimo stato motore rifatto vendesi distributore Mobil, via F. Severo 2. 26887 Q

500 nuova vendesi occasione. Via Giulia 55, Casali. 47283 Q

«600» perfetta vendesi, tel. 63424, visibile autorimessa via Zanetti 10. 47373 Q

600 '57 ottimo stato ben gommata vendesi occasione. Autorimessa Flavia, via Severo 100. 26779 Q

«750» '64, '61, 1100 special, 1300 '64, vendonsi, San Francesco 9 interno. 47349 Q

850 Fiat luglio '65 perfetta, vende privato. Tel. 723650. 47275 Q

1100 special '61 vendo. Tel. 43573. 26695 Q

1100/103 1956 vendesi ottimissime condizioni meccaniche, tenuta sempre garage. Tel. 90455. 47099 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. BAR ottima posizione vendesi anche ratealmente. Telefonare lunedì 68424. 47269 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566, Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 47313 R

AFFITTASI officina automeccanica mq. 60 a persona capace. Indirizzo SPI. 26705 R

ALVIANO - BROLETTO - TACCO pronta consegna locali affari, ampi fori facciata, qualsiasi attività, mq. 400 frazionabili, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 R

AMBULATORIO affittasi medico. Telef. 90212. 47101 R

BAR alcoolici superalcoolici cedo licenze trasferibili. Cassetta 47137 R, SPI.

CEDESI avviata scuola di estetica causa emigrazione. Scrivere Pubbliman cassetta 110 D, Padova. 1831 R

CHIOSCO giornali avviatissimo darebbesi in consegna, cauzione. Cassetta 46997 R, SPI.

DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo SPI 47347 R.

DROGHERIA centrale vendesi ottimo affare cedesi causa trasferimento. Cassetta 26869 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 47013 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, CONFAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R

MONFALCONE: negozio tessuti confezioni affini, vendesi con merci, arredamenti; posizione centrica, ampi locali, lire 1 milione 800 mila. Affarone. Telefonare 75573. 214 R

OCCASIONE negozietto orefice con licenza preziosi. Via Madonnina 5. 46993 R

PRESTITI concedonsi rapidamente impiegati, operai, artigiani. Imbriani 2/1, telef. 31025.

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 26703 R

PROFUMERIA centrale cedesi totalmente o socio a metà. Cassetta 47233 R, SPI.

VENDESI causa troppi impegni di lavoro, pulitura bene avviata, zona signorile, anche condizioni pagamento. Cassetta 46875 R, SPI.

VENDESI causa malattia trattoria avviatissima zona marina. Informazioni Agenzia René, Valdirivo 13. 26821 R

VENDO trattoria centrale, tel. 37805, ore 9 alle 12. 47273 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3 - ALVIANO - BROLETTO - TACCO immediata consegna, singole disponibilità da 2-3 stanze, ogni accessorio, tutti i servizi, visite sul posto giornalmente 15-18, festivi 11-13. SETTEFONTANE 93, pronta consegna, rifiniture lusso, due stanze, soggiorno, oppure soggiorno, stanza, stanzetta, grande poggiolo, visite ogni giorno 11-13. - OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione palazzine signorili 2-4 stanze, rifiniture extra, panorama golfo. - VENTISETTEMBRE 60, piano primo, adatto attività commerciale, esposizione mezzogiorno, mq. 130, 4 stanze, servizi, occasionissima, visite 11-13. - PETRONIO 9 piano primo: cucina, stanza, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, 4.000.000. - CANTU' (capolinea 14) appartamento palazzina, salone, 4 stanze, doppi servizi, massimo lusso, garage, giardino, panoramico, consegna estate. - HERMET salone, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, 2 ripostigli, armadio muro, grande anticamera, lunga terrazza, lussuoso arredamento fisso. - CARPINETO stanza, stanzetta, cucina, poggiolo, bagno. 65 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASTAGNETO CASA NUOVA tre stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI CENTRALE PRONTINGRESSO NUOVISSIMO 2 stanze cucina bagnogabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta pagamento dilazionato, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI PROSSIMA CONSEGNA BELLISSIMO 3 stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio centralnafta, 6.700.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI LOCALI D'AFFARI CENTRALI IN CASA NUOVA GIA' AFFITTATI CON REDDITO ANNUO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI CENTRALISSIMI PRONTO INGRESSO CASA NUOVA PAGAMENTO DILAZIONATISSIMO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47161 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47161 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO OTTIMO vendesi appartamento moderno, costruito da primaria impresa, paraggi viale D'Annunzio, affittato 44.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47163 S

A.A.A.A.A. ROIANO in costruzione appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi, facilitazioni pagamento AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47163 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina con posizione incantevole, vista città - golfo, vendonsi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 47161 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47161 S

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
- ALGANI - piazza della Scala
- BARCA - piazza Bazzi
- BAUCE' - via Manzoni 21
- BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
- CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
- CICERI - piazza Emilia
- GARLATI - via Monte Napoleone 6/A
- LEONARDI - piazza Duomo Portici Settentrionali
- MIAZZO - piazza S. Maria Beltrade
- PUGLISI - piazzale Cadorna
- SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti
- SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini
- STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settentrionali
- STROLA - via Armorari
- TOSI - passaggio S. Margherita
- VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
- SAF n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione di palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre» con VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 o più stanze, con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47163 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47161 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) consegna estate, vendonsi appartamenti modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, ampio poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 47163 S

A.A.A.A. CONDIZIONI STRAORDINARIE. Prenotansi appartamenti 2, 3 stanze, ogni comforts moderno, anche vox da 4.900.000 in su. L. 1.900.000 contanti. Rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. MATTINATA APERTO. 47259 S

A.A.A. BAIAMONTI appartamenti pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts PREZZI CONVENIENTISSIMI facilitazioni pagamento MUTUI VENTENNALI. GRETTA ultimi appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 26621 S

A.A.A. BATTISTI 6 stanze cucina servizi I piano. IPPODROMO 3 stanze salone tutti comforts. ROMAGNA 3 stanze cucina garage giardino autoriscaldamento. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno tutti comforts. FLAVIA 2 stanze soggiorno centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 26621 S

A.A.A. COSTRUZIONI. S. LUIGI, ROIANO, SONCINI, ROSSETTI, COLOGNA 2, 3 stanze, servizi, ogni comforts. Esecuzioni primarie imprese. Mutuo FINO 60%. Accettasi ALDISIANI. ESPERIA, Imbriani, 8, 29235. 47257 S

A. X. OCCASIONE. LIGNANO SABBIADORO. Prontentrata 50 m. dalla spiaggia, da 2.800.000 in su. 1.400.000 contanti. Rimanenza 12.000 mensili 20 anni. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8 29235. 47259 S

A. ACIT. REVOLTELLA - Palazzina signorile ultime disponibilità 1-2-3 stanze servizi centralnafta. - S. LUIGI, palazzine corso costruzione, salone 2 stanze servizi vista panoramica. - FABIOSEVERO, inizio costruzione 1-2 stanze salone servizi garage giardino. - MADDALENA, pronta entrata 1 stanza soggiorno servizi; altro due stanze cucina 4.500.000 in poi. - SONCINI, vista mare, salone due stanze, disponibili mansarde. Mutui trentennali. Visione progetti S. Lazzaro 3, 68810. 26661 S

A. ACIT MARINA - Vendesi appartamento salone due stanze servizi riscaldamento. - SAN GIACOMO, due stanze soggiorno servizi casa nuova prima entrata. - TIGOR, tre stanze, cucina, bagno rimesso nuovo 3 milioni 600.000. - CONTI, (soffitta) camera cucina, wc, 1.500.000. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810. 26661 S

A. ACIT. GRADO - Larga scelta appartamenti unicellulari stanza soggiorno, due-tre stanze servizi, poggioli soleggiati, vista mare. Prezzi convienienti. Ottimo investimento. S. Lazzaro 3, 68810. 26661 S

A. ACIT. Vendesi appartamento soleggiato panoramico due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo casa nuova; affittato 33 mila. Ottimo investimento. San Lazzaro 3, 68810. 26661 S

A. AFFARONE (rinuncia) appartamento centrale VI p. primingresso, tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi 7.600.000. AGEP, Crispi 14. 26807 S

A. ISTRIA, piazzale Valmaura, vendonsi appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. AGEP, Crispi 14. 26803 S

A. LOCALE, San Giacomo, corso ultimazione, mq. 120 vendesi. AGEP, Crispi 14. 26805 S

A. OPICINA villa bellissima 3 mila mq. giardino 3 stanze, saloncino, 2 stanzette, doppi servizi, garage doppio. Vendesi. Telefonare 29235. 47261 S

A. OSPEDALE appartamento nuovo 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vendesi occasionissima facilitazioni NISTRI S. Francesco 16. 26819 S

A. PALAZZINA signorile, zona verde, centrale, vendonsi appartamenti, corso costruzione, 3, 4 stanze, accessori lusso. AGEP Crispi 14. 26801 S

A. PANORAMICO (Commerciale) 2 stanze, stanzetta, servizi, autotermonafta vendiamo lire 5.300.000. Alabarda, Spiridione 6. 47197 S

A. PICCARDI. Vendesi causa partenza stanza, cucina, wc. lire 2.200.000. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 47257 S

A. ROIANO piazza. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili 1, 2, 4 stanze vende AGEP, Crispi 14. 26809 S

A. TRIBUNALE. 3 stanze, stanzetta, servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi. ALTRI, varie zone 2, 3, 4 stanze vendonsi ESPERIA Imbriani 8, 29235. 47261 S

A. ULTIME disponibilità appartamenti SANGIOVANNI, pagamento 40% dilazionato saldo 25 anni. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 47319 S

ACQUISTEREI casa con 1-2 appartamenti giardino, paraggi Roiano, Gretta, Commerciale. Cassetta 26659 S, SPI.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

ACQUISTASI appartamento tre stanze tutti comforts III solo se vera occasione, escluso intermediari, pago contanti: Fabio Severo, viale D'Annunzio, Giardino Pubblico. Cassetta n. 24504 S, SPI.

ACQUISTEREI locale centrale m. 140. Scambio con terreno costruibile. Telefonare ore ufficio telef. 29883. 47411 S

ACQUISTEREI appartamento, salone, quattro stanze, stanzino, servizi, vista, zona Besenghi, Romagna, Scorcola. Cassetta n. 26843 S SPI.

AFFARONE via Alessandro Vittoria (paraggi piazza Vico) vendonsi appartamenti nuovi 2 fino 6 camere, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, in pagamento come acconto ritiriamo anche appartamenti vecchi. Visitare giorni feriali ore 9-10. 47397 S

AFFARONE: Belpoggio 15, appartamenti 1-2 stanze occupati, altri liberi ottobre vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento pagandoci differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-18. 47063 S

AFFARONE: Cologna 70, appartamenti occupati 1-2 stanze, altro libero ottobre vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento regolandoci differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-18. 47063 S

AFFARONE vicolo Castagneto 69 - II, libero camera cucina bagnodoccia, soleggiato, vendo 600 mila acconto, 1.350.000 piccole rate. Visitare giorni feriali ore 11-13. 47397/1 S

APPARTAMENTI panoramici centrali vende direttamente Impresa. Telef. 761207. 46078 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze terrazze, ultime disponibilità, vende Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 26643 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1, 2, 3, 4 stanze, accessori moderni ogni comforts inizio prenotazioni Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 47317 S

APPARTAMENTI panoramici inizio prenotazioni salone, 3 stanze cucina doppi servizi terrazze, garage, rifiniture lussuose IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 47317 S

APPARTAMENTI palazzina Rozzol - Chiadino, soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno 4.100.000. Nice, S. Caterina n. 1, 17-20. 47409 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 47207 S

APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE Mutuo ventennale IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 47319 S

APPARTAMENTO centro arredato vendesi causa partenza. Telefonare 814316. 47131 S

APPARTAMENTO libero vendo stanza soggiorno cucina bagno ascensore via Cristoforo Colombo 2, VI piano. Visitare 10-13, feriali 16-17. Tel. 37915. 47333 S

APPARTAMENTO di lusso zona S. Vito vista panoramica, salone 3 stanze tripli servizi garage parco condominiale, privato vende direttamente. Telef. 68097 orario d'ufficio. 47065 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina doccia vendesi libero inizio via Apiari. Telefonare 95001 feriali. 47145 S

APPARTAMENTO libero, 4 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento, vendesi. Visitare giorni feriali ore 12.30-13.30 via Bramante 8. III p. 47061 S

APPARTAMENTO nuovo soleggiato via Soncini 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina poggioli ascensore centralnafta garage, vende privato. Telefonare 24603 giorni feriali. 26621 S

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi con giardino e autorimessa vendesi in palazzina nuova paraggi via Rossetti. Tel. 37336 ore ufficio. 47051 S

APPARTAMENTO paraggi v.le D'Annunzio, camera cucina libero ottobre; altro vano libero adatto una persona, vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare via dell'Agro 2, ore 11-12 giorni feriali. 47061 S

APPARTAMENTO v. COMMERCIALE vista mare, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 47077 S

APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, corso costruzione vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 47077 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi riscaldamento ascensore primo piano via Tesa vendesi. Tel. 55300. 26679 S

APPARTAMENTO recente via Filzi mq. 160 uso ufficio vendesi. Tel. 38862. 26853 S

APPARTAMENTO nuovissimo Gretta magnifica vista città golfo privato vende occasione causa trasferimento. Tel. 28735 ore 8-13 feriali. 45982 S

CAMERA, cucina, bagno 3 milioni 200.000; bicamere, soggiorno, cucinino, bagno 5.800.000; vendonsi. Tel. 93090. 267181 S

CAMERA, con accessori 8.000 altra 15.000, camera, cucina 15.000 altro 18.000; bicamere, camerino, cucina 20.000, bicamere, cameretta cucina 27.000 affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 26781 S

CASA popolare alta vendesi 12 milioni esclusi mediatori. Scrivere cassetta 47041 S, SPI.

CASA 11 vani giardino alberato vendesi. Tel. 24293. 47073 S

CASA 5000 m2 terreno, vigna, alberi, 1400 m2 compreso casa vendo. Cassetta 47219 S. SPI.

CASETTA nuova con terreno, splendida posizione, altopiano 2 stanze cucina bagno cedesi buon affare. Offerte cassetta n. 46034 S. SPI.

CASETTA (Pallini); due appartamenti, uno libero, giardinetto 7.000.000 vendesi amm.ne Crispi 9. 47295 S

CENTRALE casa nuova, disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino finiture accurate, agevolazioni pagamento, vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

CENTRALISSIMO luminoso occasione vendesi 2.600.000 trattabili tre camere cucina ripostigli soffitti leggermente inclinati. Visitare Tarabochia 5-V, da oggi 10-13 - 15-18. 47395 S

CERCATE APPARTAMENO? Con soli contanti 1.900.000 dilazionati corso costruzione 24.000 mensili a saldo. Avrete uno bellissimo! Rivolgetevi all'Immobiliare, Carducci 28. 26831 S

DIRETTAMENTE vendesi due stanze cucina servizi. Visitare oggi 10-17, Petronio 9, Volpe. 47407 S

GRADO: privato vende attico viale Kennedy, condominio rialto 3 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, doppi servizi, 3 terrazze panoramiche, impianto riscaldamento indipendente, arredato rifiniture lusso; mutuo concesso. Telefonare 9437 Gradisca. 318 S

LIGNANO Pineta appartamento arredato 5 letti. Vendesi occasione. Gorizia. Agenzia Isonzo. Corso Verdi 85. 318 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi soleggiati finiture accurate tutti comforts moderni, consegna 1967, facilitazioni pagamento; accettansi aldisiani. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 46999 S

LOCALE nuova costruzione, pronto ingresso viale XX Settembre, mq. 120, fori 4, vendesi. Amministrazione Alberti, telefono 68734, ore 16-19. 24534 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare con strada spiaggia vendonsi. Aspa, telef. 225250. 47149 S

MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, tel. 74404, XXV Aprile 47. - QUADRISTANZE soleggiatissimo, primo ingresso, mutuo approvato. - DUE-TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. - POSIZIONE CENTRALE varie occasioni. - VIALE SANMARCO 3 stanze, facilitazioni accordandosi. - TERZO-SESTO piano, 3 stanze, facilitazioni. - VILLA CENTRALE cedesi AFFITTATA-LIBERA. 65 S

MONFALCONE: privato vende 2 appartamenti primo ingresso, uno in via Marzio Moro, con 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, ampia terrazza, garage e cantine; e uno in via Arrigo Boito, con 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazza; mutuo concesso. Tel. 9437, Gradisca. 318 S

MONFALCONE - Impresa ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, lire 60.000 mq., facilitazioni, investimento, vendite Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

NEGOZIO tre fori centralissimo ampio magazzino vende privato, possibilità combinazione con appartamento tre stanze accessori stesso stabile. Cassetta 26571 S, SPI.

NEGOZIO belle vetrine centralissimo 100 mq. acquisto condominio. Cassetta 47011 S, SPI.

OPICINA zona tranquilla vendo 1050 mq. terreno per villa, inintermediari. Cassetta 47095 S, SPI.

OTTIMO INVESTIMENTO vendo locale affittato 20.000 adibito falegnameria per 2.000.000. Tel. 78613, lunedì. 26661 S

PALAZZINA per impiego capitali vendo. Costruzione recente esentasse zona panoramica città. Appartamenti affittati, autorimesse, centralnafta. Giardino recintato e curato. Inintermediari. Cassetta 47301 S, SPI.

PANORAMICO (Campanelle): soggiorno, due stanze, cucinetta indipendente servizi, autotermo, vendiamo 5.600.000. Alabarda, Spiridione 6. 47197 S

PRATO Monrupino su strada 11.000 mq. acqua luce vendesi. Cassetta 47167 S, SPI.

SCORCOLA acquistasi ottimo appartamento minimo 150 mq. o villetta o terreno edificabile con accesso macchina. Cassetta 46030 S, SPI.

S. CROCE fronte mare vendo 3500 mq. con luce telefono acqua, unico blocco, L. 10.000 mq. Cassetta 47009 S, SPI.

SOLEGGIATISSIMO stanza, stanzetta, cucina, doccia, vendesi occasione. Tel. 70264. 26815 S

SOLEGGIATO perfetto: 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, poggiolo, città vendiamo 5.000.000. Alabarda. Spiridione 6. 47197 S

SPIAGGIA MARINA JULIA - Condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, prezzi convenientissimi; pure locali affari molteplici attività, diverse misure, ultimi disponibili, visite direttamente sul posto giorni festivi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, Monfalcone, via XXV Aprile 47, oppure direttamente CANTIERE DI LAVORO. 65 S

STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli vendesi. Amministrazione Alberti, telefono 68734, ore 16-19. 24534 S

TERRENO Rozzol mq. 2.400, zona C.E. Altro S. Giovanni, progetto 12 appartamenti vende Immobiliare «Lorenza» telefono 734257. 26831 S

TERRENO panoramico adiacenze Faccanoni su provinciale verso Basovizza Zona F vendesi. Telefonare 94829. 47351 S

TERRENO altipiano su strada con vista mare mq. 2000 vendesi occasione lire 800.000. Tel. 61712 lunedì 47077 S

TERRENO a lotti per villini, acqua, luce, strada, zona Monrupino, vendesi. Telefonare n. 33609. 47081 S

TERRENO cercasi in periferia o vicinanze Trieste offerte Cassetta 47121 S, SPI.

TERRENO panoramicissimo Sistiana - Visogliano 1.200 mq. vendesi adatto costruzione villa. Pomeriggi 69505. 47211 S

VENDESI terreno Padriciano con tutti i servizi. Telefonare pomeriggio 94559. 47357 S

VENDESI casetta bellissima posizione a San Dorligo della Valle, per informazioni rivolgersi in via della Rotonda n. 1 (vicino al cinema Radio). 26749 S

VENDO casa e terreno Bagnoli superiore n. 168. 26685 S

VENDO appartamento, 2 stanze cucina gabinetto. Tel. 66726. 46024 S

VENDESI negozio 2 fori centralissimo libero o con reddito. Telefonare ufficio ing. Rinci 31811. 47299 S

VENDESI ufficio centralissimo libero o con reddito 1.o piano, tre locali e servizi, telefonare ufficio ing. Rinci 31811. 47299 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Alloggi da 3, 4, 5 e più stanze con accessori. Rifiniture signorili. Attici con vista a mare. Pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35-606. 24502 S

VIA ROSSETTI 58-60 - ULTIMI APPARTAMENTI, 4 STANZE, BISERVIZI, FINITURE E COMFORTS MODERNISSIMI, IN PALAZZINE SIGNORILI VENDONSI CONSEGNA IMMEDIATA. IMPRESA ING. PUIA. TEL. 61903. 47171 S

VIALE XX Settembre, appartamenti soleggiati, 3 stanze, doppi servizi, rifiniture accurate, tutti i comforts, acqua calda centralizzata, consegna maggio. Vendite Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 24534 S

VILLA tre stanze accessori garage ampio terreno vendesi Opicina. Tel. 38862. 26853 S

VILLETTA tre stanze, salone, servizi, pianoterra eventualmente abitabile, soffitta, giardino, vista panoramica, zona S. Luigi, vendesi libera 25 milioni. Per trattative dirette indirizzare Casella 26689 S, SPI.

Z.Z. ZONA Faro appartamenti pronti, varie grandezze, ottime rifiniture, poggioli, aria, sole, verde, vista golfo, da 5.000.000 in poi. SETTEFONTANE varie grandezze, soleggiatissimi, consegna inizio 1968. PIAZZA SAN FRANCESCO, lussuosi, consegna giugno. RONCO, pronti, ariosi, signorili. UFFICI lussuosi centralissimi. CACCIATORE ariosi panoramici, pronti. CASTAGNETO signorile, completamente arredato, nuovissimo, matrimoniale, studio, salotto, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 2 poggioli. Tutto con ottime condizioni pagamento, anche aldisiani, anche senza acconto. Immobiliare AM.CO. via S. Francesco 11. Tel. 61203. ANCHE OGGI 11-13. 36693 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI Opicina graziosa villetta semi-mobiliata composta da camera, stanzino, cucina, bagno installato. Bellissimo vasto parco a 100 metri da Comando Carabinieri - Opicina. Telefonare 37-131 oppure 221-019 oppure Cassetta n. 24452, T, SPI.

VILLETTA Pesariis - Carnia scambiasi per soggiorno con appartamentino mare Grado - Lignano. Telefonare 23665. 26785 T

U Matrimoniali L. 120

AGIATO sposerebbe anche nullatenente purchè carina. Cassetta 23635 U, SPI.

ASSICURATEVI un matrimonio felice ovunque scelto serio vantaggioso rapidissimo richiedendoci gratuitamente periodico internazionale autorizzato Tribunale Roma, contenente migliaia e migliaia vere e documentabilissime proposte matrimoniali anche estere. Garantiscesi serietà, moralità, esperienza, riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «Il Gazzettino della Famiglia», via Antonio Benicelli 44, Roma. 5566 U

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto, inviamovi gratuitamente sigillate vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, via Gluck 6, Milano. 5553 U

DISTINTA 57.enne giovanile, bella presenza, benestante prossima trasferirsi Trieste relazionerebbe scopo matrimonio con gentiluomo analoghe condizioni. Casella 236 D SPI Milano. 5568 U

MEDIA età professionista sposerebbe massimo 45enne robusta autodidatta priva affetto. Cassetta 47413 U SPI.

TECNICO diplomato trasferito Milano relazionerebbe giovane 20-25 anni graziosa amante casa sport. Scopo matrimonio. Cassetta 26595 U, SPI.

V Diversi L. 120

ROULOTTE due adulti più due bambini affittasi 10+10 giorni o scambiasi con uso villetta Pesariis - Carnia. Telefonare n. 23665. 26785 V

TRASLOCHI condizioni convenienti. Personale specializzato. Tel. 69026, via Gioia 3. 47285 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIAR

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MI NO - PARIGI - ROMA - BA

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bolog Milano · Genova
6.40 D Venezia · Milano · rino · Roma
8.52 R Venezia Roma Roma solo 1.a c con prenotazione bligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) V zia Milano Ge · Parigi (WL Ate Istanbul · Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) nezia · Bari Mi Lambr. · Parigi cette Trieste · Ba Trieste · Parigi, Venezia · Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma V. Mestre)
22.25 DD Venezia Milano · rino · Genova · V miglia · Marsiglia e cuccette Triest Genova) V. Mest Bologna · Roma e cuccette Triest Roma)

(*) Solo prima classe con pr zione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Ventim Genova Torin Milano Venezia e cuccette Geno Trieste) Roma gna V Mestre e cuccette Roma ste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) rigi Milano Lamb Venezia (cuccette rigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) P Milano Ve (WL Parigi · Ate Istanbul).
21.16 R Milano Roma · nezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino Milano · nova · Roma · Bo · Venezia

(*) Solo prima classe con zione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni fes

UDINE - VIEN SALISBURGO - MON

PARTENZE

3.40 A Udine · Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine · Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine · Tarvisio · na Monaco (la ra Trieste Mo dal 17-X-1966 è li ta a Salisburgo)
9.45 A Udine · Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine · Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien · Oester Express) Udine visio - Vienna naco (Cuccette ste · Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno precedente i festivi dal 17-12-19 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - It Express) Mon Vienna Tarvis Udine (cuccette M co Trieste)
12.02 A Tarvisio Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco · Vienna · visio Udine
23.55 DD Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni fest 18-12-1966 al 26-2-1967

POGGIOREAL LUBIANA BELGRA

PARTENZE

0.22 D Poggioreale Lu Zagabria Bu
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Exp Poggioreale Lu Belgrado
11.55 DD (Simplon Exp Poggioreale · Lu Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale Lu
20.14 D (Direct Orient) gioreale Lubi Belgrado Skop Atene Sofia (WL Belgr Atene Istanbul)
20.22 A Poggioreale